Analisi congiunturale

La Congiuntura del primo quadrimestre 2004 e le previsioni per il secondo quadrimestre.

OSSERVARE

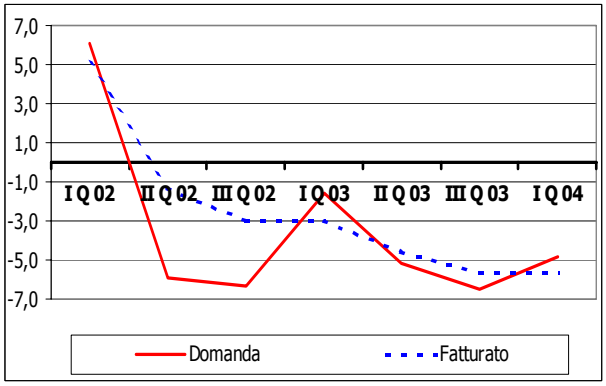
OSSERVATORIO ECONOMICO STATISTICO CONGIUNTURALE

1. L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELLA PROVINCIA DI LATINA

1.1 IL CONSUNTIVO PER IL I QUADRIMESTRE 2004 E LE PREVISIONI PER IL II QUADRIMESTRE

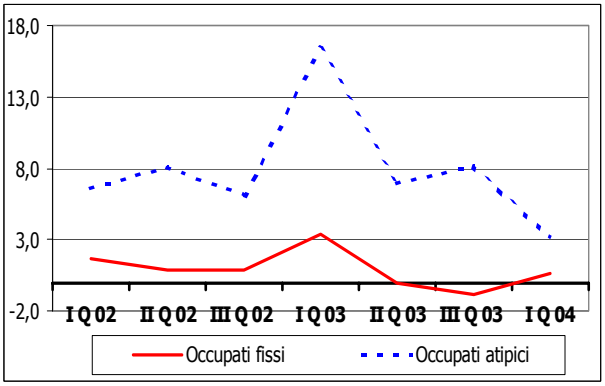
La ripresa mondiale sembra trainare anche la nostra economia nazionale verso livelli di attività più sostenuti, e gli effetti iniziano a percepirsi anche tra le imprese pontine. Pur in un quadro congiunturale ancora difficile, l'attività economica progredisce leggermente rispetto agli ultimi mesi del 2003. Complessivamente, nel primo quadrimestre 2004 le imprese i cui livelli di domanda sono stati registrati in peggioramento sono state mediamente più numerose di quelle in cui invece si sono verificati degli aumenti, generando un saldo tendenziale[1] pari al –4,8%, inferiore però a quello osservato nel precedente quadrimestre (-6,5%).
Gli effetti congiunturali altalenanti si sono trasmessi anche sulla performance del fatturato che, in linea con il quadrimestre precedente, registra un valore negativo chiudendo i primi quattro mesi del 2004 con un saldo pari al –5,7%. Ad influire su tale indicatore hanno inciso, in maniera determinante, le regressioni registrate nei settori del commercio e del turismo che perdono, rispettivamente, 10,2 e 24,9 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione.
Segnali di ripresa più marcati si sono, invece, manifestati nei settori dell'industria e dei servizi. Nello specifico, il comparto industriale recupera in termini di domanda un saldo congiunturale positivo dopo più di un anno passato in condizioni di forte debolezza economica (il saldo si attesta sul +2,2% rispetto al –7,5% del quadrimestre precedente); il settore dei servizi registra, invece, un saldo della clientela servita pari al +5,5%, a conferma della situazione di consolidamento che lo sta caratterizzando. Rispetto alle dinamiche occupazionali, si rileva una sostanziale stabilità della componente più diffusa, quella fissa (+0,6% a saldo), sebbene emergano segnali di ulteriore contrazione dal settore del commercio (-3,6% a saldo) e di una flessione degli addetti impiegati dagli operatori turistici (-3,3% il saldo); diversamente tende a crescere, anche se con meno vigore, il numero di imprese che ricorre a forme di lavoro flessibili (+3,2%). Tuttavia, occorre precisare che la prevalenza degli operatori (80%) non ha dichiarato variazioni delle unità impiegate.

L'andamento della domanda e del fatturato
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento delle forme di occupazione
(saldo %)

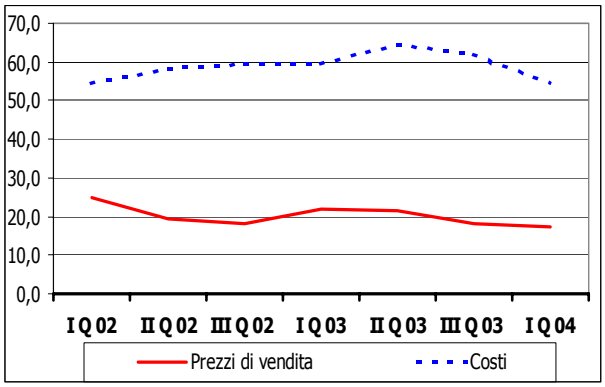


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osservare

[1] Tutte le percentuali indicate di seguito nel testo fanno riferimento a saldi tendenziali. Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

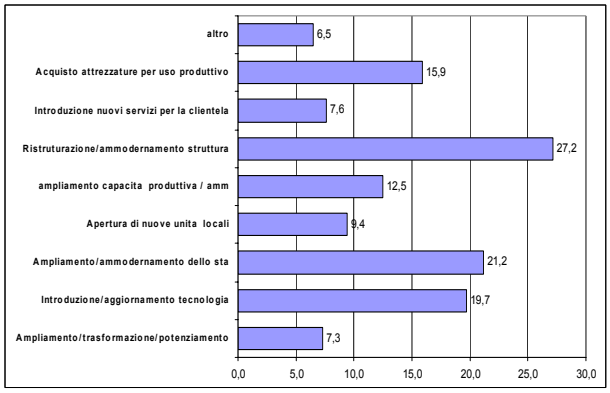
I prezzi, nel loro complesso, confermano il tendenziale ridimensionamento (+17,3% a saldo) emerso nel corso del 2003, anche se a livello settoriale si segnalano dinamiche opposte. Cresce infatti il numero di imprese che rivedono al rialzo i prezzi, al netto di quante li riducono, in comparti come il commercio e, soprattutto, l' industria; prevale il raffreddamento nei servizi e nel turismo dove, in quest'ultimo caso, il saldo tendenziale dell'ultimo quadrimestre rilevato (+8,1%) appare inferiore a quello di fine 2003 di quasi 28 punti percentuali.
Anche per quanto concerne i costi di esercizio, il primo quadrimestre 2004 si caratterizza per una tendenza meno espansiva tra le imprese, che, al netto di quante li rilevano invece in diminuzione, raccoglie il 54,2% delle stesse, contro il 62,1% del quadrimestre precedente. Le accelerazioni degli oneri tra le imprese sembrano comunque essere più contenute rispetto alla precedente rilevazione e, questo, soprattutto se si considerano i settori del turismo (23,4 punti percentuali in meno) e del commercio (11,6 punti percentuali in meno).
Coerentemente con il quadro congiunturale emerso, la situazione finanziaria risulta ancora negativa (-21,0% il saldo tendenziale), ma in lieve recupero rispetto alla dinamica del quadrimestre precedente (-25,2%). Il deterioramento coinvolge in diversa misura tutti i settori ed in particolar modo quello del turismo, dove alla buona annata del 2003 si è venuta ad associare un netto peggioramento della situazione finanziaria (il saldo passa infatti dal –6,2% all'attuale –23,8%).
Infine, sembra proseguire l'attenzione delle imprese pontine per la ristrutturazione ed ammodernamento della struttura (27,2% a livello generale e l'86% per il comparto turistico) seguita dall'ampliamento dello stabilimento produttivo (21,2% delle scelte), dall'introduzione e/o rinnovo della struttura e componenti tecnologici (19,7%), dall'acquisto di attrezzature per uso produttivo (15,9% dei casi) e, quindi, dall'ampliamento della capacità produttiva (12,5%) particolarmente diffusa nel comparto industriale dove rappresenta la finalità principale. Significativo inoltre il dato sulla scelta di apertura di nuove unità locali (9,8%) e gli investimenti finalizzati ad aumentare la gamma dei servizi offerti (7,6%).

L'andamento dei prezzi di vendita e dei costi di produzione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Destinazione degli investimenti previsti per il 2004
(Distrib. % delle risposte[2])



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

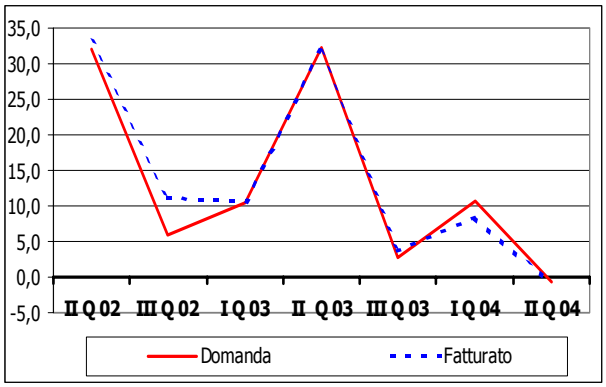
LE PREVISIONI DI BREVE PERIODO

Le previsioni sembrano anticipare per i mesi centrali del 2004 dinamiche stazionarie e comunque in netto peggioramento rispetto alle attese formulate nei corrispondenti periodi degli anni passati. In termini di domanda, il saldo atteso (-0,7%) è infatti influenzato dalle consistenti attese di peggioramento per le imprese del turismo (il saldo atteso passa dal +19,1% all'attuale –19,5%) e del commercio (si passa dal

[2] La domanda prevede la possibilità di risposta multipla.

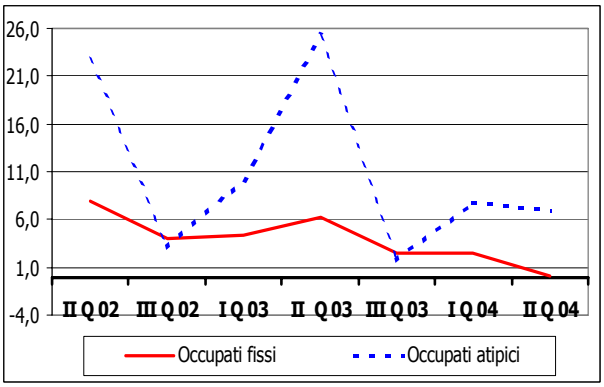
+6,1% al –12,3%), mentre non emergono cambiamenti significativi dalle indicazioni delle aziende industriali e dei servizi. Stazionaria anche la dinamica del fatturato che, con un saldo pari al –0,8%, risulta perfettamente in linea con quanto precedentemente rilevato.
La dinamica occupazionale non sembra andare verso sostanziali cambiamenti. Prevale infatti la stabilità della componente fissa, che presenta il più basso valore registrato dall'inizio della rilevazione in termini di saldo atteso (+0,1%). Tuttavia, qualche segnale positivo proviene dalla componente atipica (+6,9% il saldo tendenziale), grazie ad un più frequente ricorso ipotizzato dalle imprese del commercio e dei servizi.
Prezzi e costi, infine, sembrano andare verso evoluzioni con ritmi differenziti: ad una netta accelerazione della dinamica dei secondi si accompagnano previsioni di un lieve rialzo dei primi, spinte probabilmente dalla necessità di un recupero della redditività di esercizio. Le attese espresse dagli imprenditori pontini indicano, nello specifico, un 'impennata dei costi di esercizio, il cui saldo passa dal +21,7% della rilevazione passata al +47,1% relativa all'estate 2004. Una tale dinamica risulta determinata dal forte incremento atteso soprattutto nel comparto industriale, dove il relativo saldo passa dal precedente +18,1% al ben più ampio +48,9%. I prezzi invece passano da un saldo del +12,6% ad uno del +14,5%, soprattutto per effetto dei ritocchi che applicheranno più spesso le imprese del commercio. Appaiono invece più stabili le strategie di *pricing* dell'industria e dei servizi, mentre risultano in forte contenimento quelle delle imprese turistiche.

Previsioni sull'andamento della domanda e del fatturato
(saldo %)



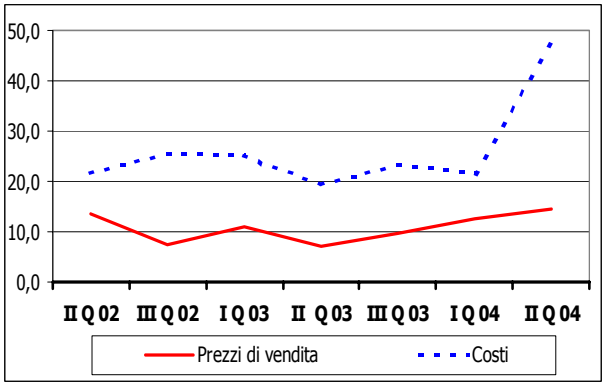
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento delle forme di occupazione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

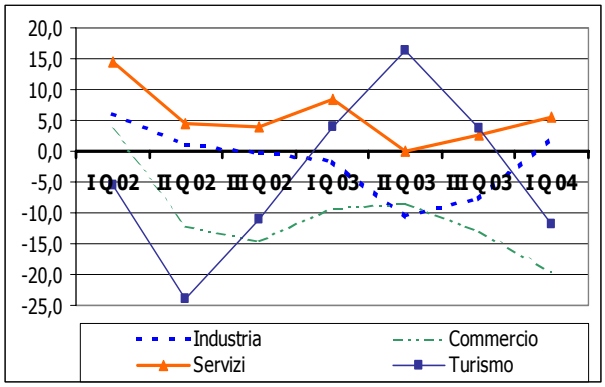
Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

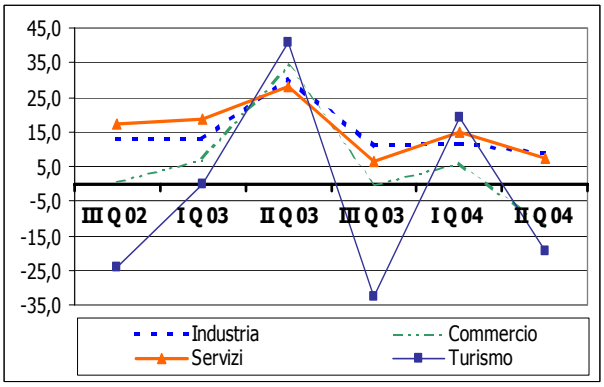
LE DINAMICHE SETTORIALI

L'andamento della domanda
(saldo %)



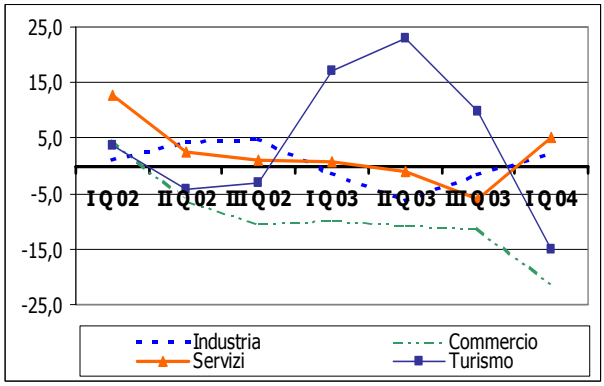
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento della domanda
(saldo %)



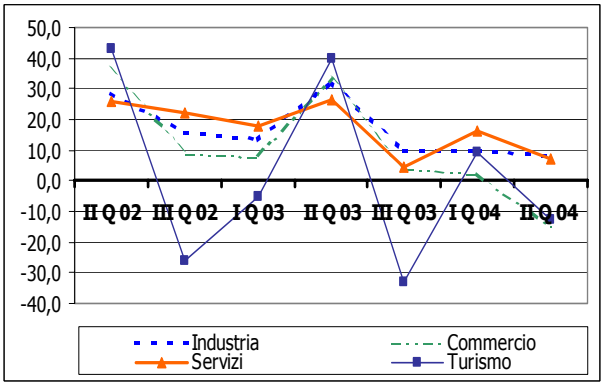
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento del fatturato
(saldo %)



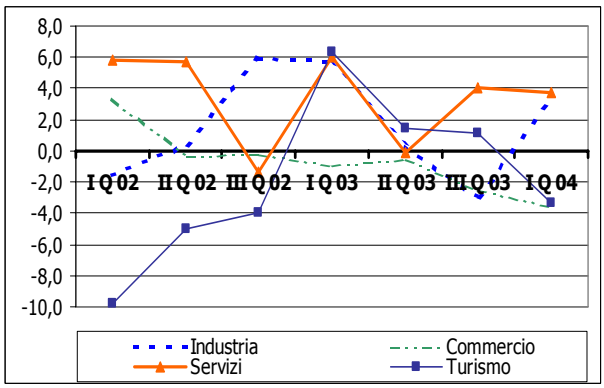
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento del fatturato
(saldo %)



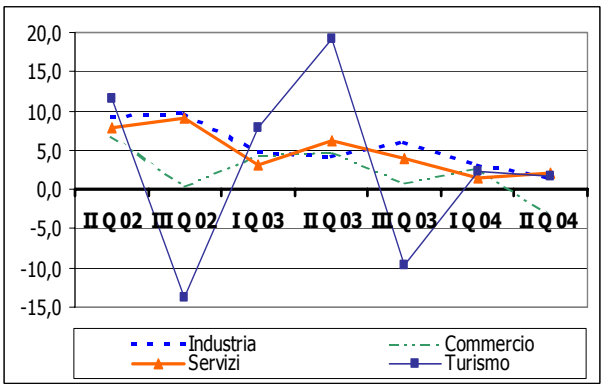
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dell'occupazione fissa
(saldo %)



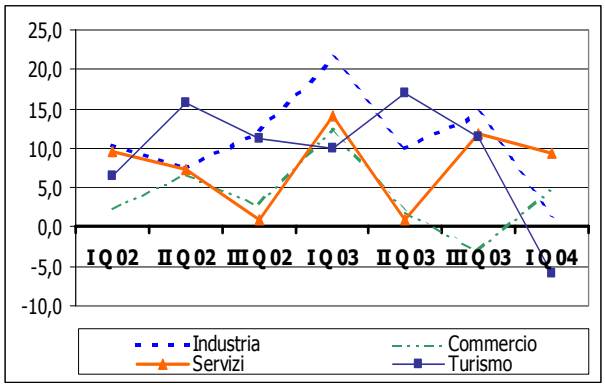
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento dell'occupazione fissa
(saldo %)



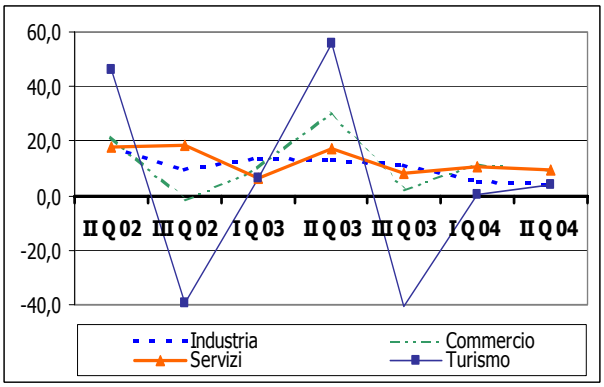
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dell'occupazione atipica
(saldo %)



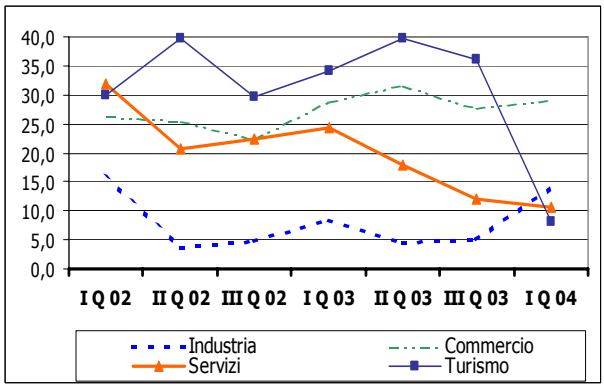
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento dell'occupazione atipica
(saldo %)



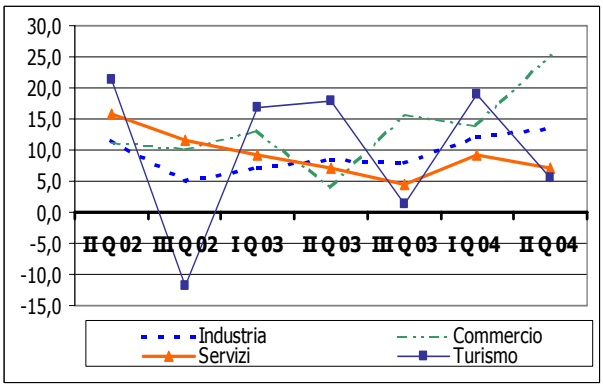
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dei prezzi di vendita
(saldo %)



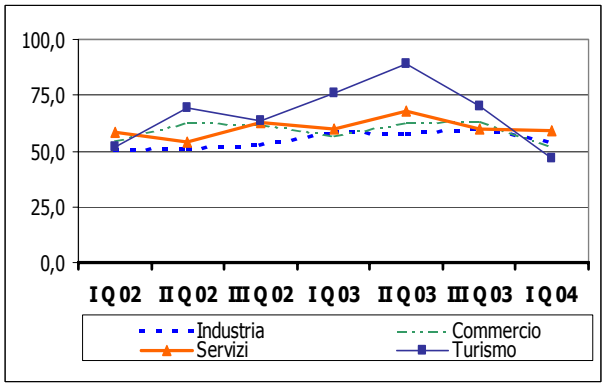
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita
(saldo %)



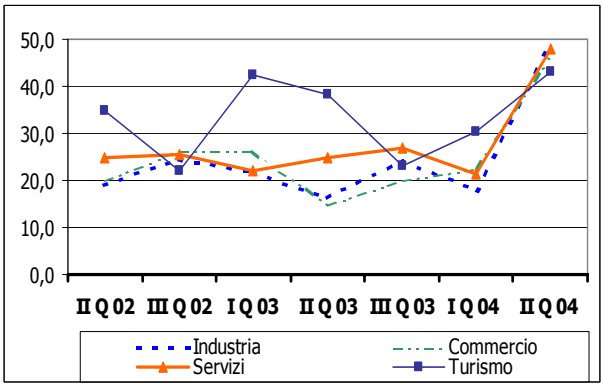
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dei costi di produzione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento dei costi di produzione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche (saldi percentuali[3])

Variabili	Anno	Quadr.	Industria	Commercio	Servizi	Turismo	Totale
Domanda	2002	I	6,0	3,3	14,4	-5,5	6,1
		II	1,0	-12,2	4,4	-23,9	-5,9
		III	-0,3	-14,6	3,9	-11,1	-6,3
		media	1,9	-8,6	7,0	-15,3	-3,0
	2003	I	-1,6	-9,1	8,4	4,0	-1,6
		II	-10,6	-8,5	0,0	16,2	-5,2
		III	-7,5	-12,9	2,6	3,7	-6,5
		media	-6,6	-10,1	3,7	8,4	-4,5
	2004	I	2,2	-19,4	5,5	-11,8	-4,8
Fatturato complessivo	2002	I	0,9	4,4	12,6	3,6	5,0
		II	4,2	-6,3	2,5	-4,1	-1,3
		III	4,9	-10,4	1,1	-3,1	-3,0
		media	3,6	-4,8	4,5	-2,2	-0,4
	2003	I	-1,4	-9,7	0,8	17,2	-3,0
		II	-6,4	-10,8	-1,0	22,9	-4,6
		III	-1,6	-11,2	-6,0	9,7	-5,7
		media	-3,3	-10,7	-2,0	17,0	-4,4
	2004	I	2,2	-21,4	5,0	-15,2	-5,7
Occupati fissi	2002	I	-1,6	3,3	5,8	-9,8	1,7
		II	0,4	-0,3	5,7	-5,0	0,9
		III	5,9	-0,2	-1,4	-4,0	0,9
		media	1,9	0,8	2,8	-5,6	1
	2003	I	5,7	-0,9	6,0	6,3	3,4
		II	0,3	-0,5	-0,1	1,4	-0,1
		III	-2,9	-2,5	4,0	1,1	-0,9
		media	1,9	0,8	2,8	-5,6	1
	2004	I	3,2	-3,6	3,7	-3,3	0,6
Occupati atipici	2002	I	10,3	2,4	9,6	6,5	6,6
		II	7,5	6,7	7,2	15,7	8,1
		III	12,0	2,8	0,8	11,3	6,1
		media	9,9	4,2	5,8	11,8	7,1
	2003	I	21,4	12,5	14,1	10,0	16,3
		II	10,0	1,9	1,0	16,9	6,9
		III	14,3	-3,1	11,9	11,5	8,2
		media	15,2	3,5	8,5	13,5	10,0
	2004	I	1,5	4,8	9,4	-5,9	3,2
Prezzi di vendita	2002	I	16,3	26,2	31,8	30,0	25,0
		II	3,5	25,4	20,8	39,8	19,3
		III	4,8	22,4	22,5	29,7	18,0
		media	7,4	24,7	24,3	33,6	20,5
	2003	I	8,5	28,7	24,2	34,1	22,1
		II	4,6	31,7	18,0	39,8	21,3
		III	5,0	27,6	12,0	36,0	18,0
		media	5,9	29,4	18,1	36,9	20,5
	2004	I	14,1	29,1	10,5	8,1	17,3
Costi di produzione	2002	I	50,1	55,0	58,2	51,7	54,2
		II	51,3	62,5	54,3	69,2	58,1
		III	52,2	62,1	62,7	63,6	59,5
		media	51,3	60,2	58,0	62,9	57,5
	2003	I	58,4	56,7	60,1	75,9	59,3
		II	57,4	62,8	68,1	88,9	64,4
		III	59,8	63,3	60,1	70,1	62,1
		media	58,5	61,0	62,7	78,8	62,2
	2004	I	53,8	51,7	58,9	46,7	54,2
Situazione della liquidità	2002	I	-11,9	-19,5	-6,2	4,8	-12,1
		II	-13,3	-27,6	-16,0	-14,0	-15,2
		III	-18,1	-25,6	-20,2	-12,0	-22,6
		media	-14,6	-20,7	-15,0	-8,8	-17,0
	2003	I	-14,0	-22,1	-17,6	-3,6	-17,4
		II	-19,7	-24,4	-15,0	-2,2	-19,1
		III	-24,5	-29,6	-23,5	-6,2	-25,2
		media	-19,5	-25,4	-18,6	-3,9	-20,4
	2004	I	-16,6	-27,5	-18,2	-23,8	-21,0

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[3] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche (saldi percentuali)

			Industria	Commercio	Servizi	Turismo	Totale
Domanda	2002	II	29,7	34,4	29,0	38,6	32,1
		III	13,1	0,9	17,3	-24,1	6,0
	2003	I	13,1	6,7	18,9	0,0	10,5
		II	30,2	34,4	28,1	40,7	32,2
		III	11,2	0,0	6,4	-32,8	2,7
	2004	I	11,4	6,1	15,0	19,1	10,6
		II	8,9	-12,3	7,3	-19,5	-0,7
Fatturato complessivo	2002	II	28,8	37,4	26,0	43,3	32,9
		III	15,9	8,5	21,9	-26,2	11,1
	2003	I	13,7	7,8	18,1	-5,2	10,7
		II	32,3	33,3	26,5	39,6	31,9
		III	9,9	4,0	4,5	-33,3	3,6
	2004	I	10,0	2,4	16,1	9,4	8,5
		II	8,0	-14,6	7,3	-12,5	-0,8
Occupati fissi	2002	II	9,2	6,9	7,9	11,5	7,9
		III	9,7	0,4	9,0	-13,7	4,0
	2003	I	4,7	4,3	3,1	7,8	4,4
		II	4,1	4,7	6,3	19,1	6,2
		III	5,9	0,8	3,9	-9,6	2,4
	2004	I	3,2	2,8	1,5	2,3	2,5
		II	1,4	-3,3	2,0	1,7	0,1
Occupati atipici	2002	II	18,0	21,3	18,1	46,0	22,7
		III	9,1	-1,7	18,6	-39,3	3,1
	2003	I	13,4	10,3	6,6	6,5	10,1
		II	13,1	30,6	17,2	55,6	25,2
		III	11,4	2,1	8,4	-40,4	1,8
	2004	I	5,3	12,0	10,6	0,1	7,7
		II	3,8	9,1	9,6	3,9	6,9
Prezzi di vendita	2002	II	11,6	11,2	15,7	21,3	13,4
		III	5,1	10,2	11,5	-11,8	7,4
	2003	I	7,2	13,1	9,3	16,8	10,9
		II	8,4	3,9	7,0	18,0	7,2
		III	7,9	15,7	4,4	1,3	9,6
	2004	I	12,1	13,9	9,2	18,9	12,6
		II	13,3	25,3	7,1	5,5	14,5
Costi di produzione	2002	II	19,0	20,0	24,8	34,7	21,7
		III	24,6	26,3	25,4	22,1	25,4
	2003	I	21,7	26,3	22,1	42,4	25,3
		II	16,3	14,8	24,8	38,3	19,5
		III	24,1	20,0	27,0	23,1	23,1
	2004	I	18,1	22,5	21,4	30,3	21,7
		II	48,9	46,0	47,8	43,1	47,1

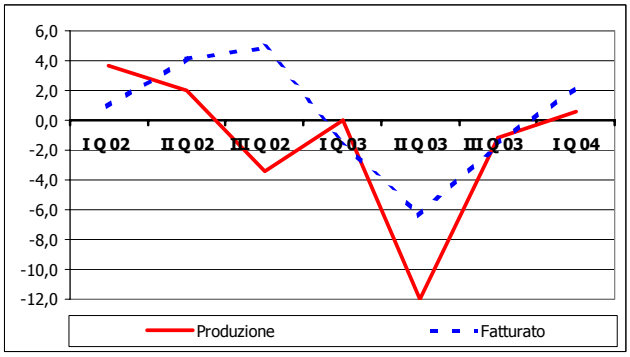
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

2. L'INDUSTRIA

2.1 IL CONSUNTIVO PER IL I QUADRIMESTRE 2004 E LE PREVISIONI PER IL II QUADRIMESTRE

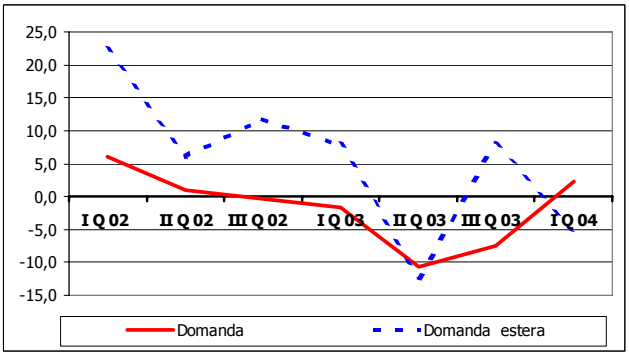
Per l'industria pontina, il primo quadrimestre 2004 si è chiuso con una ripresa dell'attività economica. Il saldo tendenziale relativo alla produzione, che prosegue il suo cammino di recupero cominciato già nell'ultimo quadrimestre del 2003, denota una crescita nell'ordine del +0,6% (a saldo). Positiva anche l'evoluzione del fatturato (+2,2% a saldo), che prosegue così il trend cominciato nel precedente periodo d'indagine. La ripresa dell'industria è confermata, inoltre, dal miglioramento ottenuto nella dinamica della domanda, che per la prima volta dalla fine del 2002 presenta un valore positivo (+2,2%). Il primi quattro mesi del 2004 si contraddistinguono per un arretramento della posizione sull'estero, dovuta principalmente al brusco ridimensionamento dell'agroalimentare e al nuovo indebolimento del comparto moda. Complessivamente si assiste quindi ad una caduta degli ordinativi esteri che passano da un saldo del +7,9% registrato negli ultimi quattro mesi del 2003 all'attuale –5,2%.
Dopo la sostanziale battuta d'arresto dell'occupazione fissa, avviata nei mesi centrali del 2003 e consolidatasi dopo l'estate, il saldo relativo alla componente occupazionale in esame mostra una leggera ripresa (+3,2% a saldo), sebbene oltre i 2/3 delle aziende dichiarino invariato il numero delle unità impiegate. Parallelamente, la dinamica degli occupati atipici, registrata in forte espansione nell'ultima rilevazione (+14,3%), denota un rallentamento tendenziale nella sua dinamica, con il relativo saldo che passa al +1,5%, il valore più basso dall'inizio della rilevazione.

Andamento della produzione e del fatturato



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Andamento della domanda totale ed estera

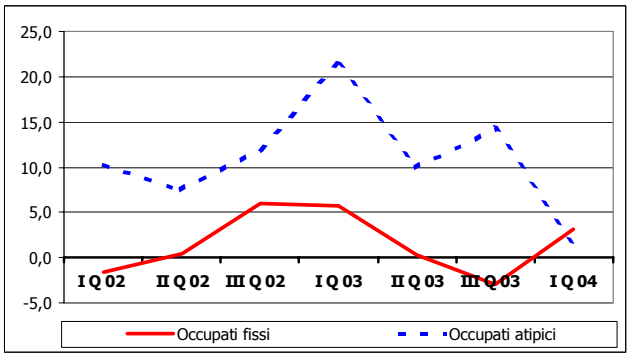


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I primi mesi del 2004 si caratterizzano, inoltre, per una recrudescenza della dinamica dei prezzi, che tornano così su livelli vicini a quelli di inizio 2002 (rispettivamente +14,1% e +16,3%). A mantenere positivo il valore medio complessivo sono, in particolare, i comparti dell'industria metalmeccanica (+30,4%), dell'alimentare (+23,3%) e delle costruzioni (+14,9%). Sostanzialmente stabile l'evoluzione dei costi di produzione (+53,8% a saldo), con rialzi più diffusi nei settori dell'alimentare (+59,3%) e della chimica, gomma e plastica (+59,7%). Infine, in ripresa, ma pur sempre negativa, la dinamica relativa alla situazione della liquidità aziendale, che registra un saldo tendenziale pari al –16,6% (contro il –24,5% del quadrimestre precedente).
La destinazione delle spese per investimenti dichiarata dalle imprese per l'anno in corso risulta riguardare, in maniera prevalente, l'ampliamento della capacità produttiva ovvero l'ammodernamento degli impianti (indicata

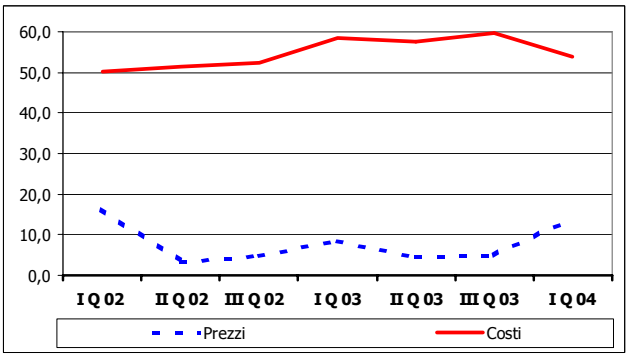
nel 38,2% dei casi), seguita dall'ampliamento ed ammodernamento del sito industriale (27,5%) e dall'ampliamento e trasformazione della rete commerciale (22,2%).
In calo, invece, l'inclinazione ad investire in processi di internazionalizzazione (solo lo 0,7% degli sforzi d'investimento economico) ed alla formazione della forza lavoro (solo il 2,1% delle scelte d'investimento).

Andamento delle forme di occupazione



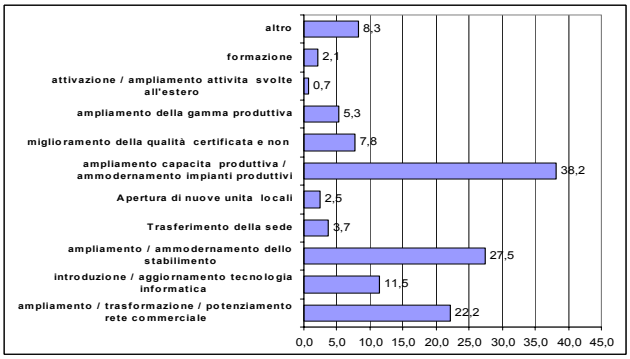
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Destinazione degli investimenti prevista per l'anno 2004



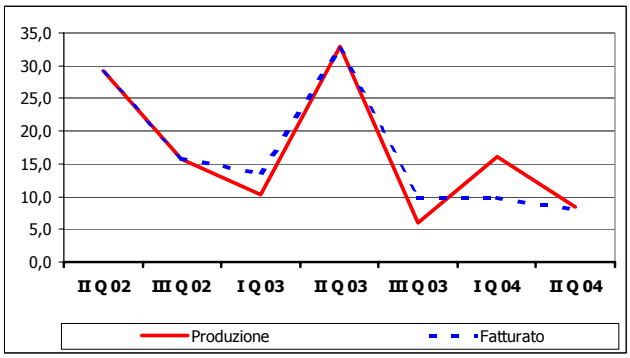
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Lo scenario previsionale per il secondo quadrimestre del 2004 sembra confermare i segnali di ripresa anzidetti, anche se l'entità resta incerta, per le difficoltà di alcuni comparti industriali, tra i quali spicca l'agroalimentare. Sia la dinamica della produzione sia quella del fatturato presentano, infatti, saldi positivi ed entrambi intorno al 9%. Da una più attenta disamina delle attese di crescita occorre però rilevare come i segnali positivi provengono dai soli comparti della chimica, gomma e plastica (+30,6% per la produzione e +29,1% per il fatturato), dal settore delle costruzioni (+16,8% per la produzione e +17,2% per il fatturato); più contenute, ma comunque positive, le attese relative al segmento della metalmeccanica (+3,7% per la produzione e +6,7% per il fatturato). Negative, invece, le dinamiche degli altri comparti, prima fra tutte quella relativa al tessile ed abbigliamento. Il miglioramento dell'attività produttiva si associa ad un andamento favorevole della domanda estera (+7,3% a saldo), sulla quale pesa, però, il peggioramento delle aspettative che coinvolge nuovamente l'alimentare, il comparto moda e la metalmeccanica, che determinano un ridimensionamento della dinamica estera rispetto alla precedente rilevazione (+26,1%). Le attese sulla domanda si posizionano complessivamente su valori positivi (+8,9%) ma lievemente al di sotto di quelli attesi nell'ultimo quadrimestre del 2003 (+11,4%).

Le performance occupazionali presentano una progressiva stabilizzazione della tendenza. Entrambe le tipologie di occupazione (fissa e atipica) mostrano infatti saldi positivi anche se ridimensionati rispetto al quadrimestre precedente. L'occupazione fissa, in particolare, registra un saldo tendenziale atteso del +1,4% (+3,2% nella precedente rilevazione) mentre quella atipica del +3,8% (contro il precedente +5,3%). Sull'occupazione pesa in particolare il peggioramento della congiuntura del comparto agroalimentare che sembra comportare per i prossimi mesi una riduzione degli organici, andando a sommarsi alla crisi occupazionale della moda.

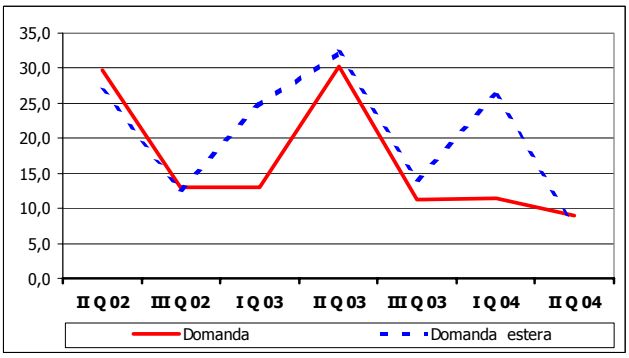
Nuove tensioni espansive sembrano caratterizzare i prezzi di vendita il cui saldo atteso (+13,3%) risulta in linea con il quadro previsto nei primi mesi del 2004 (+12,1%). Per i costi operativi è atteso, invece, un forte inasprimento del livello tendenziale (dal +18,1% si è passati al + 48,9%) diffuso in tutti i segmenti produttivi ed in particolar modo nella chimica, gomma e plastica e nella metalmeccanica. Sul lato dei costi sembra agire presumibilmente l'onere delle materie prime e dei semilavorati, nonché la pressione dei prezzi petroliferi che penalizzano una larga parte del tessuto industriale italiano.

Previsioni sull'andamento della produzione e del fatturato



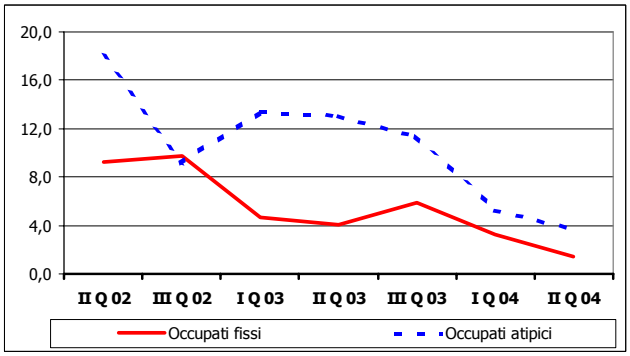
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento della domanda totale ed estera



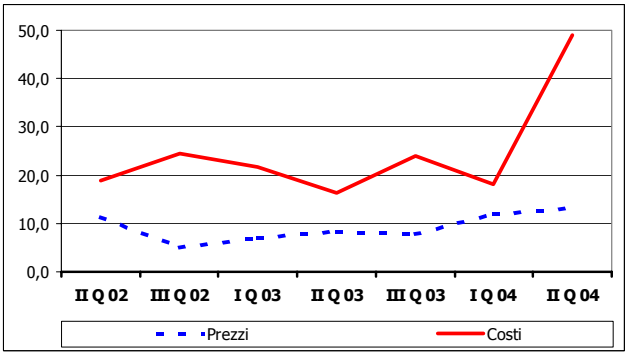
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sulle forme di occupazione



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sui prezzi di vendita e sui costi operativi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

2.2 LA DINAMICA NEI SETTORI INDUSTRIALI

Industria alimentare

Il comparto alimentare, dopo un 2002 caratterizzato da un andamento economico complessivamente stazionario (-1,9% a saldo), entra in una fase di indebolimento tendenziale. Dopo alcuni tiepidi segnali di ripresa registrati a fine 2003, al primo quadrimestre 2004 il comparto mostra dinamiche tendenziali negative tanto nella produzione (-13,8%) quanto nel fatturato (-20,5%). Il calo produttivo si associa alla contrazione della domanda interna (-8,8%) e ad un forte rallentamento della domanda estera che raggiunge un saldo tendenziale medio del –23,4%, dal +30% dell'ultimo quadrimestre del 2003.

In decelerazione anche il saldo occupazionale: sia la componente fissa sia quella atipica denotano i peggiori andamenti dell'intero settore, con un saldo, rispettivamente, del –15,3% (qui la media dell'industria è pari al +3,2%) e del –9,9% (qui la media dell'intero settore è pari al +1,5%). Quanto alla disamina delle variabili di performance, è possibile rilevare come il trend dei prezzi di vendita si mantenga su livelli nuovamente superiori a quelli degli altri comparti (+23,3% a saldo), spinta anche da forti pressioni espansive sul lato dei costi di esercizio (+59,3%).

Le previsioni per il prossimo quadrimestre non lasciano sperare in una ripresa del settore, che anzi sembra andare verso un indebolimento dell'attività produttiva, che presenterebbe un saldo tendenziale del –7,8% (contro un +27,5% atteso nel precedente quadrimestre). L'attività produttiva delle imprese alimentari sembrerebbe rallentare anche in virtù di un decremento della domanda complessiva (–6,6%), frenata inoltre dalla componente estera che, pur attestandosi su un +3,0%, mostra segnali di cedimento se confrontata con le attese date nella precedente rilevazione (+25%). Le sfavorevoli aspettative congiunturali si riflettono anche sul mercato del lavoro data la presenza di saldi tendenziali negativi sia nell'occupazione fissa (-9,4%) sia in quella atipica (-4,0%). È prevista invece una flessione delle tensioni sul lato dei prezzi di vendita (che scendono al +13,3% dal +25,6% di fine 2003) non supportate però dalle dinamiche relative ai costi, che inversamente sono attese in espansione (il saldo passa dal precedente +6,0% al +44,0%).

Industria della moda

Prosegue la fase recessiva delle imprese operanti nel settore della moda che chiudono il primo quadrimestre 2004 con una nuova flessione dell'attività produttiva (il saldo tendenziale è sui minimi livelli mai registrati dal 2002, -44,9%). La difficoltà del settore è condizionata dal forte calo tendenziale della domanda (-26,2% a saldo), soprattutto quella proveniente dai mercati esteri (-32,9%) che sembra, ancora una volta, risentire dell'accresciuta competitività dei prodotti fabbricati dai paesi con bassi costi della manodopera. Anche il fatturato viene registrato in forte calo, con un salo che si attesta sul –31,9%. Da tale situazione il quadro occupazionale non poteva che uscirne in maniera critica. Sia l'occupazione fissa sia quella atipica si attestano, in termini di saldi tendenziali, su valori inferiori allo zero (rispettivamente pari a –14,2% e -5,7%).

Negativa la performance economica delle imprese di settore, frenata non solo dalla flessione degli ordinativi ma anche da una politica di contenimento dei prezzi di vendita (-10,3%), osservata lungo tutto il biennio di rilevazione delle indagini di Osserfare. Elevati, infine, i costi operativi (+40,5%), che spingono la liquidità su valori tendenziali peggiori rispetto a quelli degli altri comparti (-37,2%).

Le previsioni per il prossimo quadrimestre non lasciano sperare in un'inversione di tendenza. L'attività produttiva ed il fatturato sono attesi in flessione con valori che si attestano rispettivamente sul –26,4% e –29,0%; l'andamento degli ordinativi totali mostra un ulteriore calo atteso (–8,0%); le poche imprese del comparto che esportano intravedono, infine, regressi anche nella dinamica della domanda estera (-29,0%). In assenza di segnali di ripresa, la situazione occupazionale resta critica, sia negli occupati fissi, registrati in ulteriore contrazione (-14,2%), sia negli atipici (-5,7%). Sul fronte delle variabili competitive, emerge un ulteriore raffreddamento dei prezzi di vendita che raggiungono il valore atteso più basso dell'intero settore industriale (-10,3%) a fronte di sostenute espansioni dei costi di produzione (si passa dal +10,6% del quadrimestre precedente all'attuale +33,1%).

Industria del "legno, carta, mobile"

Il settore del mobile, dopo i progressi emersi nel corso del 2002 e nei primi mesi del 2003, mostra, a partire dall'estate scorsa, dinamiche di rallentamento tanto nell'attività produttiva quanto nel fatturato; il 2004 si apre con saldi tendenziali che si attestano su valori negativi (rispettivamente pari al –10,0% e al –32,1%) e lontani dalle medie di settore (rispettivamente pari a +0,5% e +2,2%). L'attività produttiva risulta frenata dalla forte contrazione della domanda (-20,9%), che prosegue il suo trend negativo cominciato già nel 2003, e dalla stabilità di quella proveniente dai mercati esteri. La difficile situazione congiunturale non sembra però riflettersi sulle dinamiche occupazionali, con la componete fissa dichiarata in crescita tendenziale dal +6,8% degli operatori del settore, rispetto ai valori del precedente quadrimestre (-5,7% il saldo); stabile, invece, l'occupazione atipica, dopo le fasi di crescita registrate dal comparto nel corso del 2002 e del 2003.
Continua la politica deflativa delle imprese di settore, visto l'andamento negativo dei prezzi di vendita (con un saldo pari al -10,5%), nonostante l'espansione dei costi produttivi che aprono l'annata con un saldo positivo (+53,7%), seppure inferiore a quello del precedente quadrimestre (+62,9%).

Le previsioni degli operatori per il secondo quadrimestre del 2004 delineano un prolungamento del quadro congiunturale negativo, tanto nella produzione (-5,0%) quanto nel fatturato (-9,7%). La domanda totale è attesa in decremento (-16,6%), mentre quella estera concentra aspettative brillanti (+26,7% a fronte di una precedente situazione di stabilità). La disamina del trend occupazionale mostra un quadro previsionale positivo, in virtù del recupero atteso nella componente fissa (+6,9%) ed una situazione sostanzialmente stazionaria per quella atipica. Infine, tra le variabili competitive, sono attese regressioni dei prezzi di vendita (-3,7%) associate, però, ad un'ascesa dei costi operativi (+51,9% contro il precedente +20,7%).

Industria della "chimica, gomma, plastica"

La "chimica gomma, plastica" si conferma, anche nei primi mesi del 2004, il settore industriale pontino con le migliori performance. L'attività produttiva registra un saldo di crescita largamente positivo (+40,3% contro il precedente +31,9%), così come per il fatturato che, parallelamente, conferma il trend favorevole ed in accelerazione (+29,1% dal +14,4% di fine 2003). L'espansione tendenziale della produzione deriva da una dinamica crescente della domanda nazionale (+25,6%) ed estera (+28,6%), che qualificano tale segmento come trainante di tutto il comparto industriale della provincia.
Il quadro occupazionale sembra mostrare un'inversione di tendenza rispetto a quanto rilevato nelle precedenti indagini. Da notare, in particolare, la crescente preferenza del comparto verso le forme d'impiego tipiche che raggiungono un saldo espansivo pari al +16,8% e risultano in prevalenza in lieve aumento (tra il 2% ed il 5%), mentre laddove sono segnalate delle contrazioni, sono di entità superiore (oltre il 5%); positiva, ma con valori inferiori rispetto il quadrimestre precedente (+35,7%) anche la dinamica della componente atipica (+11,1%). Sul fronte delle variabili competitive, la crescita evidenziata nel 2003 dai costi di produzione denota ancora una fase di accelerazione, attestandosi, come valore tendenziale, su un +59,7%. I prezzi di vendita subiscono invece un graduale raffreddamento (-4,9%) che risulta però meno evidente di quanto rilevato nell'ultimo quadrimestre del 2003 (-23,1%). Nonostante le dinamiche dei prezzi e dei costi operativi, sembra migliorare la situazione della liquidità aziendale che da un –14,8% della precedente rilevazione si attestano su un +14,5% (unica situazione positiva registrata nell'intero settore).

Positive le previsioni per il secondo quadrimestre 2004 ed in linea con quelle osservate per il periodo precedente. Per i mesi centrali del 2004 le imprese del comparto prevedono infatti un'attività produttiva in accelerazione, con un saldo del +30,6%, ed una espansione del fatturato (+29,1%) anche se in rallentamento rispetto alle attese del quadrimestre precedente (+37,5%). Le dinamiche appena esposte sembrano essere sostenute dalle ottime performance della domanda totale (+25,6%), grazie anche al favore dei mercati esteri (+28,6%). Sul fronte occupazionale si attende una ulteriore, ma lieve, crescita nell'impiego di lavoratori fissi (+5,1%), a fronte di una situazione stazionaria per quelli atipici I prezzi di vendita sono attesi in aumento (+9,7%); diversamente i costi operativi si posizionano su livelli di crescita record (+58,4%) se confrontati con le attese delle precedenti rilevazioni.

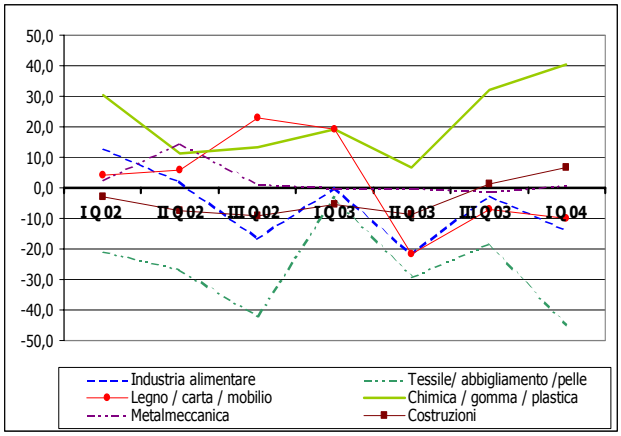
Metalmeccanica
Il settore metalmeccanico chiude il primo quadrimestre 2004 all'insegna della stabilità (il saldo della produzione è pari infatti a +0,9%). Alla stasi produttiva corrisponde anche la stazionarietà degli ordinativi totali (+0,9% il saldo); in contenuto incremento la domanda estera (+3,4% il saldo) che inverte la negativa tendenza dell'andamento osservato dall'estate del 2002. Nonostante gli indicatori non mostrino variazioni di rilievo, il fatturato delle imprese appare in rafforzamento (+9,7% contro il precedente +1,3%), mentre il bilancio occupazionale mostra un saldo leggermente inferiore allo zero per l'occupazione fissa (-3,0%), mentre la componente atipica/stagionale (+7,2% a saldo), si posiziona su livelli superiori rispetto alla media generale (+1,5%). Tra le variabili competitive, in questo primo quadrimestre, si osserva un tendenziale aumento dei costi di produzione (+55,5%), in accelerazione rispetto all'ultimo periodo del 2003 (+49,4%) ed una parallela espansione del ricorso a politiche di rialzo dei prezzi di vendita, che si consolidano su un saldo del +30,4%, valore che si discosta di quasi 22 punti percentuali dalla rilevazione precedente (+4,2% il saldo).

Le previsioni per il quadrimestre estivo indicano una situazione orientata ancora alla stazionarietà, con segnali ottimistici che non sembrano prevalere in modo marcato. L'attività produttiva presenta un trend lievemente positivo con un saldo previsionale del +3,7% inferiore quindi al dato precedente (+12,4%) e con un andamento simile prospettato per il portafoglio ordini totali (con un più contenuto +4,5% rispetto al precedente +8,5%). Per quanto riguarda il mercato del lavoro, le imprese pontine non sembrano tendenzialmente disposte ad incrementare di molto le assunzioni. L'occupazione fissa presenta, infatti, un saldo pressoché stabile (-1,4%), e così quella atipica (+3,6%), dove sembra ridursi l'inclinazione all'uso rispetto agli ultimi mesi. I dati previsionali sulle variabili competitive, infine, delineano aumenti sostenuti dei costi operativi (si passa dal +16,4% al + 52,3%) e, parallelamente, un'ascesa dei prezzi di vendita (+28,6%) con un saldo superiore alle precedenti attese di quasi 12 punti percentuali, ed alla media di settore (+13,3%).

Il settore delle costruzioni
Dopo il timido miglioramento osservato negli ultimi mesi del 2003, il comparto edile prosegue nel primo quadrimestre 2004 la sua dinamica di rafforzamento. L'attività produttiva del settore delle costruzioni chiude la prima parte del nuovo anno con un bilancio tendenzialmente positivo e con un saldo che si attesta al +6,6% il saldo. All'andamento favorevole dell'attività edilizia si associa una crescita del fatturato (+12,3% contro il +6,2% di fine 2003) e della domanda che inverte in maniera decisa la rotta negativa che l'ha contraddistinta per tutto il 2003: il saldo del portafoglio ordini totali passa dal precedente –2,5% all'attuale +10,8%. La buona performance congiunturale sembra poi riflettersi sul mercato del lavoro che evidenzia, rispetto al 2003, un aumento tendenziale delle imprese che assumono lavoratori fissi (+12,3% il saldo dal +6,2% del quadrimestre precedente); per la componente atipica occorre invece registrare una situazione di sostanziale stabilità, il saldo è infatti pari al +1,0%. Sul fronte delle variabili competitive, si osserva un'ascesa tendenziale dei costi operativi in linea con quanto rilevato, in media, negli altri comparti industriali (+54,0% rispetto al 53,8% medio) e, parallelamente, un incremento dei prezzi di vendita (+14,9% il saldo). L'impatto dell'aumento dei prezzi di vendita sulle variabili di performance è però limitato se si osserva la dinamica relativa alla situazione della liquidità: la situazione, infatti, permane critica con un saldo tendenziale del –9,0%, anche se in netto miglioramento rispetto a quanto rilevato nella precedente analisi (-27,8%), grazie alla ripresa dell'attività.

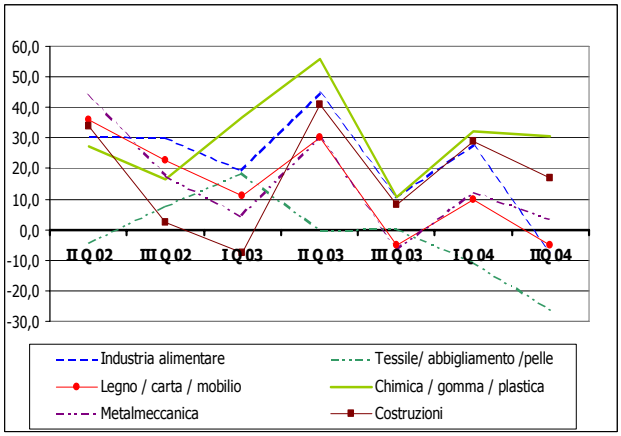
Le previsioni per il secondo quadrimestre del 2004 profilano un miglioramento complessivo dell'attività di costruzione delle imprese della provincia. Le stesse imprese prevedono infatti una espansione dell'attività (+16,8% a saldo), con un portafoglio ordini in progressione (+18,8% il saldo) ed un nuovo rafforzamento del fatturato (+17,2% il saldo). Non sembra invece progredire il quadro occupazionale, caratterizzato da una sostanziale stazionarietà delle assunzioni di lavoratori fissi (+3,5% il saldo) ed un forte rallentamento nell'impiego di occupati atipici (si passa infatti da un saldo del +40,0% ad un più modesto +7,4%). Infine, sia per i prezzi di vendita sia per i costi operativi sono attese variazioni di rialzo con valori del saldo pari, rispettivamente, al +13,6% ed al +49,6%.

L'andamento della produzione nei settori industriali



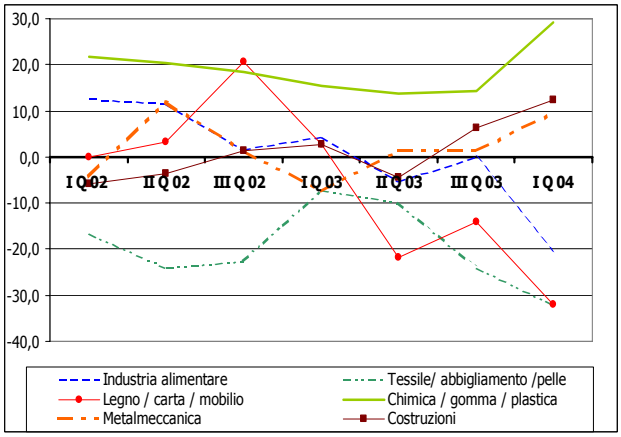
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento della produzione nei settori industriali



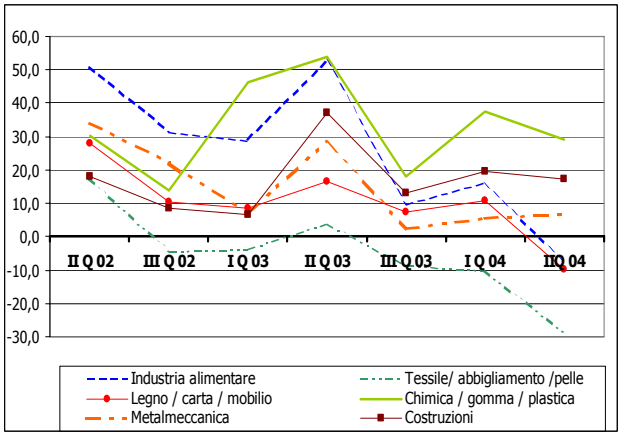
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Fatturato nei settori industriali



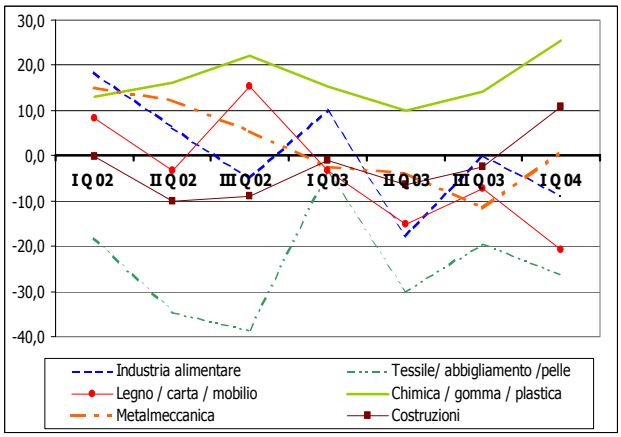
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sul fatturato nei settori industriali



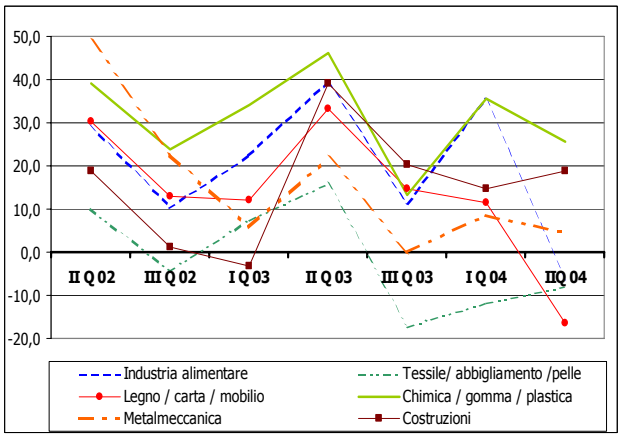
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Domanda totale nei settori industriali



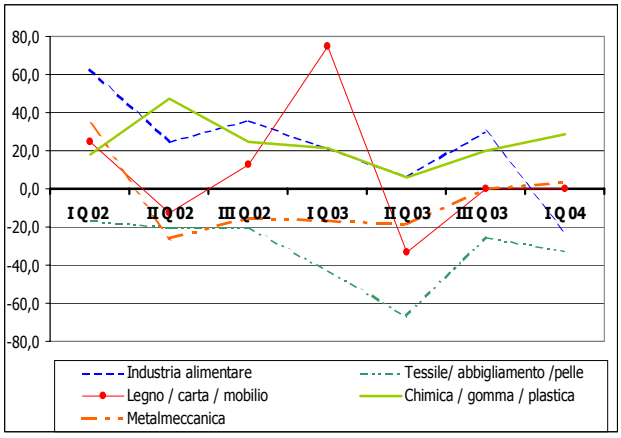
FONTE: ELABORAZIONI NOMISMA SU DATI OSSERFARE

Previsioni sulla domanda totale nei settori industriali



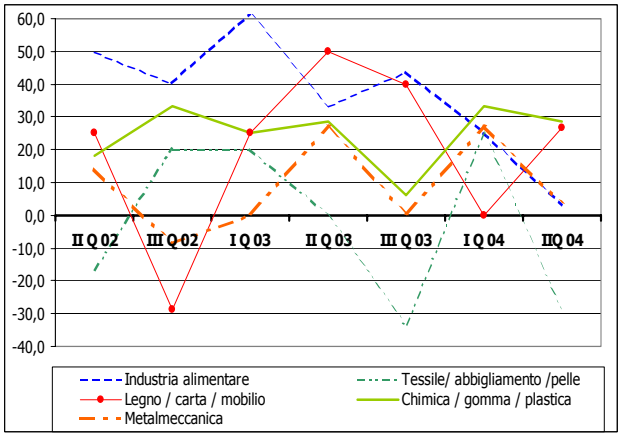
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Domanda estera nei settori industriali



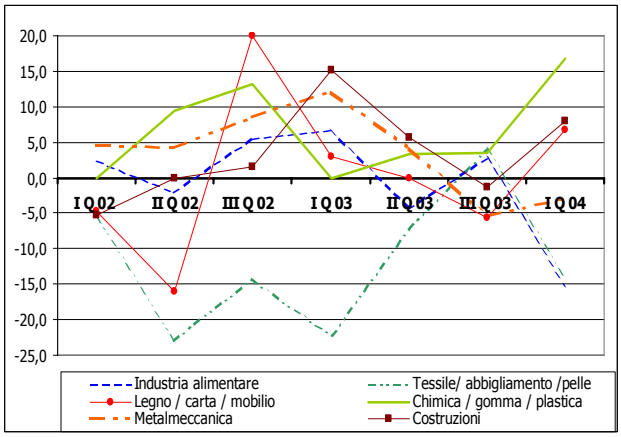
FONTE: ELABORAZIONI NOMISMA SU DATI OSSERFARE

Previsioni sulla domanda estera nei settori industriali



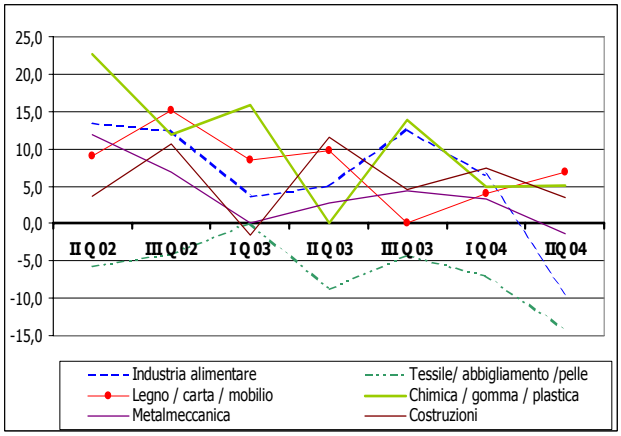
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Occupazione fissa nei settori industriali



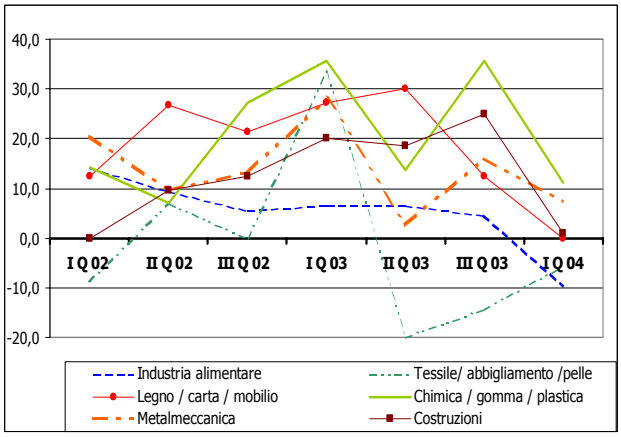
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'occupazione fissa nei settori industriali



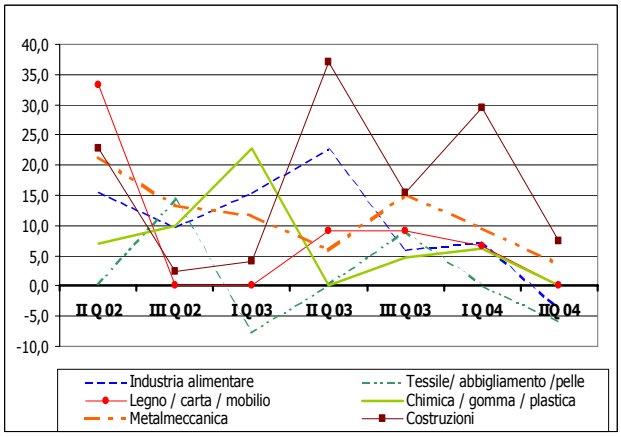
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Occupazione atipica nei settori industriali



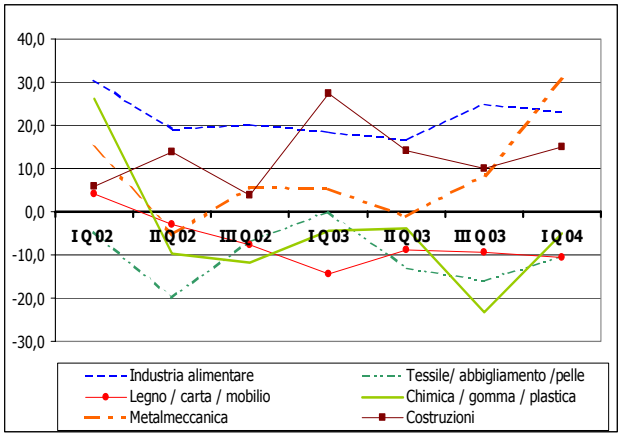
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'occupazione atipica nei settori industriali



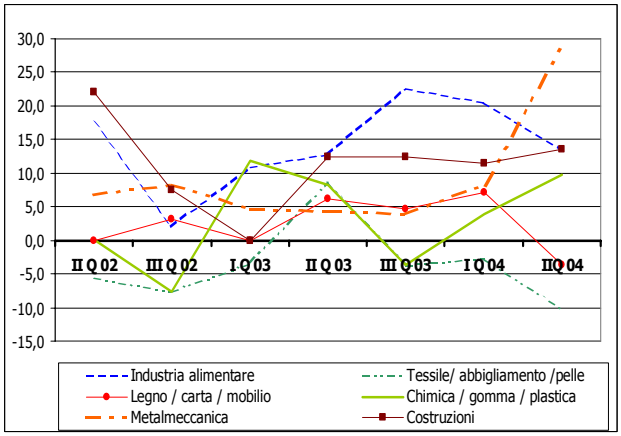
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Prezzi di vendita nei settori industriali



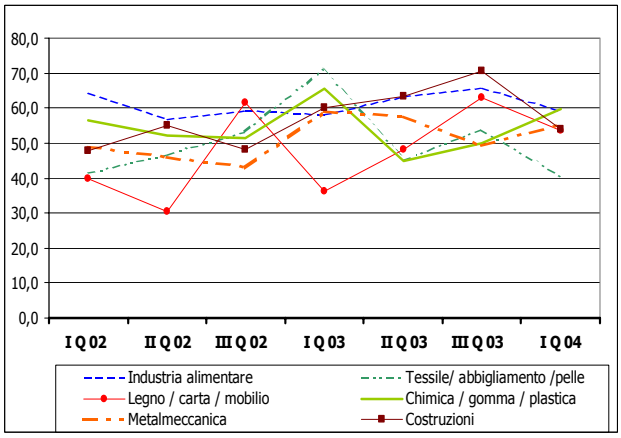
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sui prezzi di vendita nei settori industriali



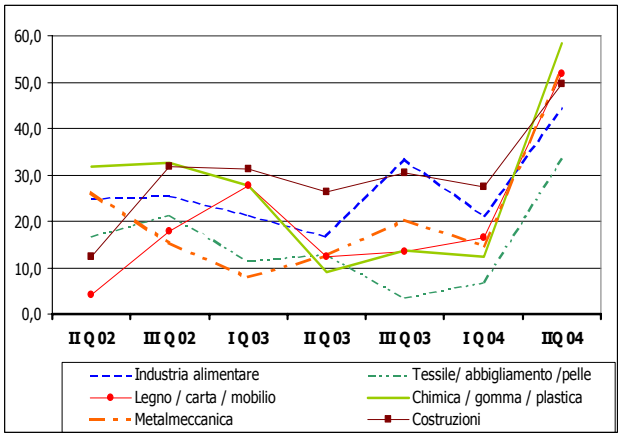
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Costi di produzione nei settori industriali



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sui costi di produzione nei settori industriali



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei settori industriali (saldi percentuali[1])

Variabili	Anno	Quadr.	Industria alimentare	Tessile / abbigliamento / pelle	Legno / carta / mobilio	Chimica / gomma / plastica	Metalmeccanica	Costruzioni	Totale
Produzione	2002	I	13,1	-20,9	4,0	30,3	2,3	-2,9	3,7
		II	1,9	-26,7	6,0	11,4	14,6	-7,6	2,0
		III	-16,7	-41,9	23,1	13,2	1,4	-9,0	-3,4
		media	-1,9	-30,6	12,4	16,2	6,7	-6,7	0,5
	2003	I	-	-3,5	19,3	19,2	-0,2	-5,3	-
		II	-22,2	-29,0	-21,7	6,6	-	-8,8	-12,0
		III	-2,5	-18,5	-7,0	31,9	-1,2	1,2	-1,2
		media	-9,6	-17,4	-4,8	19,1	-	-4,9	-4,6
	2004	I	-13,8	-44,9	-10,0	40,3	0,9	6,6	0,6
Portafoglio ordini totale acquisto	2002	I	18,4	-18,2	8,3	13,0	14,9	-0,1	6,0
		II	6,2	-34,6	-3,2	16,3	12,1	-10,1	1,0
		III	-5,0	-38,7	15,4	22,2	5,5	-9,0	-0,3
		media	4,8	-31,7	7,4	17,6	10,3	-6,8	1,9
	2003	I	10,0	-3,7	-3,2	15,3	-2,6	-1,1	-1,6
		II	-18,1	-30,1	-15,2	10,1	-3,9	-6,5	-10,6
		III	-	-19,3	-7,3	14,3	-11,4	-2,5	-7,5
		media	-3,4	-18,1	-9,3	13,1	-6	-3,6	-6,6
	2004	I	-8,8	-26,2	-20,9	25,6	0,9	10,8	2,2
Portafoglio ordini dall'estero	2002	I	62,5	-16,7	25,0	18,2	33,3		22,3
		II	25,0	-20,0	-12,5	47,6	-26,1		6,1
		III	35,7	-20,0	12,5	25,0	-15,0		11,8
		media	36,8	-18,8	5,0	32,7	-11,5	-	11,8
	2003	I	21,4	-42,9	75,0	21,4	-16,7		7,9
		II	6,7	-66,7	-33,3	6,2	-18,8		-12,3
		III	30,0	-25,0	-	20,0	-		7,9
		media	17,9	-42,8	7,7	15,5	-11,8	-	0,6
	2004	I	-23,4	-32,9	-	28,6	3,4		-5,2
Fatturato complessivo	2002	I	12,7	-16,6	-	21,7	-4,3	-5,9	0,9
		II	11,6	-24,1	3,3	20,4	12,2	-3,5	4,2
		III	1,7	-22,6	20,5	18,4	1,4	1,3	4,9
		media	8,2	-21,4	9,5	20,0	4,1	-2,5	3,6
	2003	I	4,4	-7,1	2,7	15,4	-7,5	2,7	-1,4
		II	-5,4	-10,0	-21,7	13,8	1,3	-4,4	-6,4
		III	-	-24,0	-14,2	14,4	1,3	6,2	-1,6
		media	-0,6	-13,2	-12,2	14,6	-1,2	0,8	-3,3
	2004	I	-20,5	-31,9	-32,1	29,1	9,7	12,3	2,2
Occupati fissi	2002	I	2,4	-5,6	-4,7	-	4,6	-5,3	-1,6
		II	-2,0	-23,0	-16,1	9,4	4,2	-	0,4
		III	5,6	-14,3	20,0	13,2	8,5	1,4	5,9
		media	2,1	-15,3	1,1	8,8	5,9	-1,0	1,9
	2003	I	6,8	-22,2	2,9	-	12,2	15,2	5,7
		II	-4,3	-7,4	-	3,3	4,2	5,7	0,3
		III	2,7	4,0	-5,7	3,5	-5,4	-1,4	-2,9
		media	1,5	-8,9	-0,9	2,4	3,6	6,2	1
	2004	I	-15,3	-14,2	6,8	16,8	-3,0	8,0	3,2
Occupati atipici	2002	I	14,3	-9,1	12,5	14,3	20,6	-	10,3
		II	9,3	7,1	26,7	7,1	9,5	9,5	7,5
		III	5,4	-	21,4	27,3	13,2	12,5	12,0
		media	9,3	-	21,6	15,6	13,8	7,0	9,8
	2003	I	6,5	33,3	27,3	35,7	28,1	20,0	21,4
		II	6,6	-20,0	30,0	13,6	2,8	18,5	10,0
		III	4,5	-14,3	12,5	35,7	16,0	25,0	14,3
		media	6	3,5	24,2	26	15,2	20,3	15,2
	2004	I	-9,9	-5,7	-	11,1	7,2	1,0	1,5

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[1] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

L'andamento delle principali variabili economiche nei settori industriali (saldi percentuali[2])

Variabili	Anno	Quadr.	Industria alimentare	Tessile / abbigliamento / pelle	Legno / carta / mobilio	Chimica / gomma / plastica	Metalmeccanica	Costruzioni	Totale
Prezzi di vendita	2002	I	30,5	-4,7	4,0	26,1	15,2	5,8	16,3
		II	19,2	-19,9	-3,0	-9,8	-5,4	13,9	3,5
		III	20,3	-6,7	-7,7	-11,8	5,5	3,9	4,8
		media	23,1	-11,1	-3,1	-2,0	3,6	8,2	7,4
	2003	I	18,6	-	-14,3	-4,4	5,2	27,3	8,5
		II	16,7	-12,8	-8,7	-3,7	-1,3	14,1	4,6
		III	25,0	-16,0	-9,4	-23,1	8,6	10,0	5,0
		media	19,7	-10,0	-10,4	-10,5	4,2	16,8	5,9
	2004	I	23,3	-10,3	-10,5	-4,9	30,4	14,9	14,1
Costi di produzione	2002	I	64,6	41,7	40,0	56,5	48,9	47,7	50,1
		II	56,8	46,6	30,3	52,3	45,9	55,0	51,3
		III	59,3	53,3	61,5	51,4	43,1	48,1	52,2
		media	60,1	47,6	45,4	52,9	45,5	50,6	51,3
	2003	I	58,2	71,4	36,1	65,4	58,9	60,0	58,4
		II	63,5	45,3	48,0	44,9	57,4	63,3	57,4
		III	65,8	53,9	62,9	50,0	49,4	70,5	59,8
		media	62,3	56,4	49,6	53,0	55,5	64,4	58,5
	2004	I	59,3	40,5	53,7	59,7	55,5	54,0	53,8
Situazione della liquidità	2002	I	-13,6	-12,5	-12,0	-	-	-18,6	-11,9
		II	-1,8	-20,1	-28,2	-2,5	-0,1	-25,5	-13,3
		III	-23,7	-48,4	-34,2	8,3	-5,4	-15,2	-18,1
		media	-13,4	-28,2	-26,3	2,0	-2,0	-20,1	-14,7
	2003	I	2,2	-38,6	-22,8	-12,5	-20,8	-5,2	-14,0
		II	-16,7	-34,5	-19,5	-7,0	-18,9	-15,2	-19,7
		III	2,8	-37,6	-32,5	-14,8	-23,3	-27,8	-24,5
		media	-5,2	-36,7	-24,8	-11,2	-21,1	-16,2	-19,5
	2004	I	-52,8	-37,2	-19,1	14,5	-17,9	-9,0	-16,6

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[2] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori industriali (saldi percentuali)

			Industria alimentare	Tessile / abbigliamento / pelle	Legno / carta / mobilio	Chimica / gomma / plastica	Metalmeccanica	Costruzioni	Totale
Produzione	2002	II	30,6	-4,3	36,0	27,4	44,2	33,9	29,2
		III	30,0	7,7	22,6	16,3	17,6	2,4	15,8
	2003	I	19,3	18,5	11,1	36,8	4,3	-7,7	10,2
		II	44,7	-	30,0	56,0	30,5	41,1	33,0
		III	10,6	0,1	-5,0	10,8	-6,8	8,2	6,0
	2004	I	27,5	-10,5	10,0	32,2	12,4	29,1	16,1
		II	-7,8	-26,4	-5,0	30,6	3,7	16,8	8,4
Portafoglio ordini totale acquisto	2002	II	29,4	10,0	30,4	39,1	48,8	18,8	29,7
		III	10,2	-4,3	12,8	23,7	22,6	1,3	13,1
	2003	I	22,4	7,4	12,1	34,2	6,0	-3,2	13,1
		II	39,5	16,0	33,3	46,2	21,7	39,2	30,2
		III	11,1	-17,4	14,6	13,3	-0,1	20,2	11,2
	2004	I	35,3	-11,7	11,4	35,7	8,5	14,6	11,4
		II	-6,6	-8,0	-16,6	25,6	4,5	18,8	8,9
Portafoglio ordini dall'estero	2002	II	50,0	-16,7	25,0	18,2	14,3		26,7
		III	40,1	20,0	-28,6	33,3	-8,6		12,6
	2003	I	61,5	20,0	25,0	25,0	-		24,7
		II	33,3	-	50,0	28,6	27,3		32,2
		III	43,9	-33,3	40,0	6,3	-		14,1
	2004	I	25,0	25,0	0,0	33,3	27,3		26,1
		II	3,0	-29,0	26,7	28,6	3,6		7,3
Fatturato complessivo	2002	II	51,0	17,4	28,0	30,4	34,2	17,9	28,8
		III	31,4	-4,3	10,3	14,0	22,3	8,5	15,9
	2003	I	28,8	-3,7	8,6	46,2	7,0	6,5	13,7
		II	52,6	4,0	16,7	53,9	28,9	37,1	32,3
		III	9,5	-8,7	7,5	17,9	2,6	13,0	9,9
	2004	I	16,2	-10,0	10,8	37,5	5,5	19,5	10,0
		II	-7,8	-29,0	-9,7	29,1	6,7	17,2	8,0
Occupati fissi	2002	II	13,6	-5,6	9,0	22,7	11,9	3,6	9,2
		III	12,5	-4,1	15,2	11,9	6,9	10,6	9,7
	2003	I	3,6	-	8,6	15,8	-	-1,6	4,7
		II	5,1	-8,7	9,7	-	2,7	11,5	4,1
		III	12,7	-4,2	-	13,8	4,4	4,6	5,9
	2004	I	-	-8,3	3,0	0,0	2,9	7,3	3,2
		II	-9,4	-14,2	6,9	5,1	-1,4	3,5	1,4
Occupati atipici	2002	II	15,7	-	33,3	7,1	21,4	22,8	18,0
		III	9,7	14,3	-	9,9	13,3	2,4	9,1
	2003	I	15,4	-7,7	-	22,7	11,6	4,2	13,4
		II	22,6	-	9,1	-	6,1	37,0	13,1
		III	5,9	9,1	9,1	4,8	15,3	15,4	11,4
	2004	I	-15,8	-16,7	-	14,3	4,2	40,0	5,3
		II	-4,0	-5,7	-	-	3,6	7,4	3,8
Prezzi di vendita	2002	II	17,6	-5,6	-	0,1	6,7	22,0	11,6
		III	2,1	-7,7	3,1	-7,7	8,3	7,5	5,1
	2003	I	10,9	-3,4	-	11,8	4,6	-	7,2
		II	12,8	8,7	6,2	8,3	4,2	12,5	8,4
		III	22,7	-3,7	4,7	-3,7	3,9	12,4	7,9
	2004	I	25,6	-13,7	10,8	7,7	16,5	9,5	12,1
		II	13,3	-10,3	-3,7	9,7	28,6	13,6	13,3
Costi di produzione	2002	II	25,0	16,6	4,0	31,8	26,2	12,4	19,0
		III	25,6	21,4	17,9	32,6	15,3	31,7	24,6
	2003	I	21,4	11,5	27,8	27,8	7,9	31,3	21,7
		II	16,7	13,0	12,4	9,1	12,7	26,4	16,3
		III	33,3	3,5	13,5	13,8	20,3	30,5	24,1
	2004	I	6,0	10,6	20,7	4,5	16,4	22,7	18,1
		II	44,0	33,1	51,9	58,4	52,3	49,6	48,9

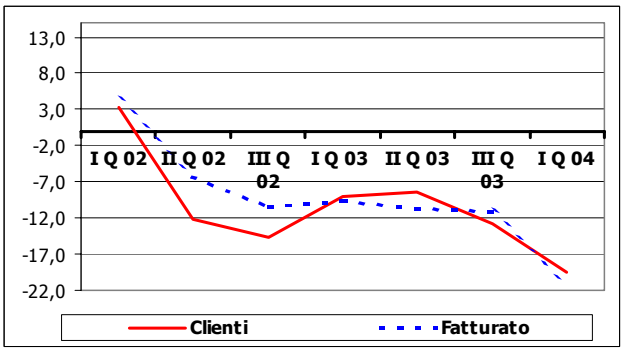
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

3. IL COMMERCIO

3.1 IL CONSUNTIVO PER IL I QUADRIMESTRE 2004 E LE PREVISIONI PER IL II QUADRIMESTRE

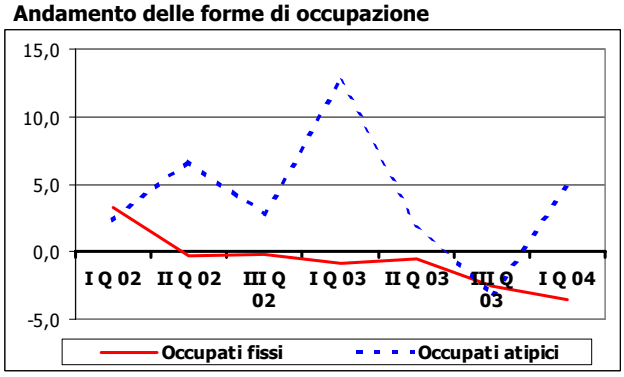
Il primo quadrimestre 2004 segna per il commercio pontino un ulteriore peggioramento della congiuntura, tra l'altro con una contrazione degli indicatori di entità superiore rispetto a quanto registrato nelle rilevazioni precedenti. Si accentua infatti la flessione, come dimostra il saldo tendenziale[1] fatto segnare dal numero dei clienti serviti che tocca il valore più basso (-19,4%); parallelamente, anche il fatturato degli esercizi commerciali, strettamente correlato ai comportamenti di acquisto dei consumatori, conferma il trend decrescente, registrando ad inizio 2004 una contrazione dell'indicatore relativo ai ricavi di vendita di analoga entità (-21,4%). Le dinamiche del mercato del lavoro confermano gli andamenti delle precedenti rilevazioni per quanto riguarda la componente fissa (-3,6% il saldo), dichiarata in contrazione da un numero progressivamente crescente di imprese a partire da fine 2002; si conferma inoltre la "solita" ripresa dell'occupazione atipica ad inizio anno (con un saldo tendenziale pari a +4,8%). I listini degli esercizi commerciali si confermano in rialzo sui livelli del 2003 (+29,1% il saldo); i costi operativi confermano la ciclica contrazione di inizio anno, con un saldo positivo (+51,8%) che risulta essere il più basso rispetto alle precedenti rilevazioni, in particolare per la decelerazione dichiarata dagli esercizi pubblici e dagli esercizi di media struttura.

Andamento del numero di clienti e del fatturato



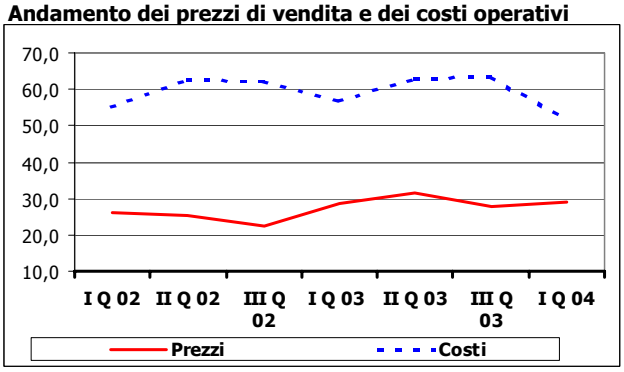
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Andamento delle forme di occupazione



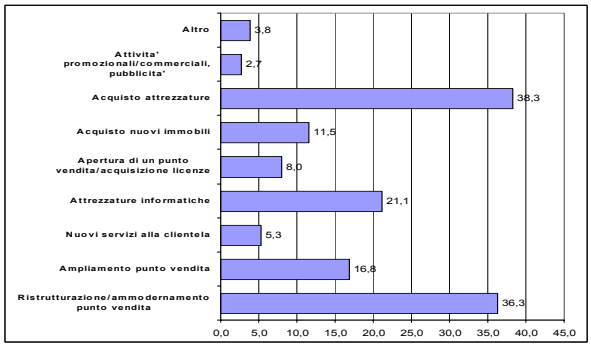
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Strategie di investimento



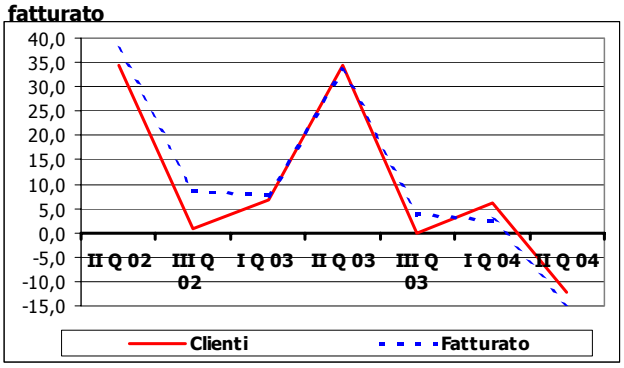
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[1] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Risulta pari al 20% la quota di imprese che intende realizzare investimenti nel 2004, di cui 1/4 sono aziende del commercio all'ingrosso; acquisto di attrezzature (38,3%) e ristrutturazione/ammodernamento del punto vendita (36,3%) risultano le destinazioni prevalenti. In calo rispetto alle previsioni di fine anno e dimezzata rispetto al primo quadrimestre 2003 la quota relativa alle imprese che hanno investito in attività promozionali e pubblicitarie effettivamente realizzate (2,7%).

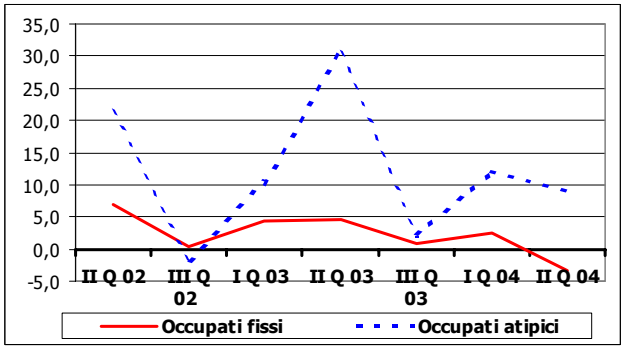
Le attese degli esercizi commerciali pontini per il prossimo quadrimestre risentono marcatamente del peggioramento congiunturale in atto; risultano infatti non solo in calo, ma per la prima volta anche negative, sia in relazione al numero di clienti previsto (con un saldo pari a –12,3%), sia ai ricavi delle vendite (-14,6%). Tale risultato, inoltre, va interpretato alla luce del fatto che generalmente ad inizio anno le imprese hanno previsto performance sempre più ottimistiche, nonchè ampiamente positive, rispetto alle rilevazioni successive. Di segno negativo per la prima volta anche le attese sulla componente fissa del mercato del lavoro (-3,4% il saldo); il saldo tra le imprese che prevedono un aumento e quante una diminuzione nell'impiego di lavoratori atipici/stagionali è positivo (+9,1% il saldo). Per entrambe le componenti si registra una maggiore cautela da parte delle aziende che segnala un'interruzione del ciclo, comunque finora contraddistinto da un maggiore ottimismo nelle aspettative di inizio anno.
Infine, proseguono, ad un ritmo sempre più sostenuto, le aspettative di crescita dei prezzi di vendita e dei costi operativi: per i listini il saldo tendenziale è pari a +25,4%, per gli oneri aziendali il saldo si attesta su valori più elevati, intorno al +46%, entrambi circa il doppio di quanto previsto nella precedente rilevazione.

Previsioni sull'andamento del numero di clienti e del fatturato



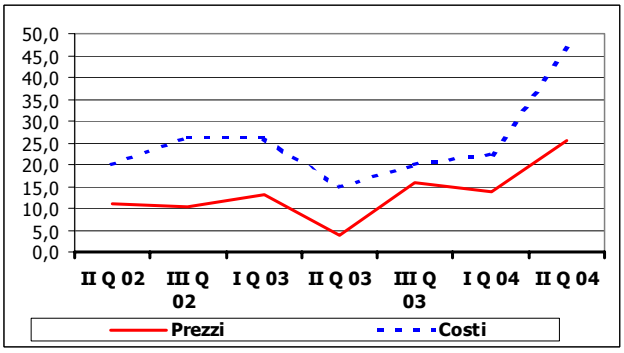
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sulle forme di occupazione



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

3.2 LA DINAMICA DEI SETTORI COMMERCIALI

Commercio all'ingrosso

Il settore del commercio all'ingrosso conferma saldi tendenziali di segno positivo e senz'altro migliori rispetto a quanto rilevato per gli altri segmenti; tuttavia, occorre sottolineare il deciso rallentamento degli indicatori realizzatosi a cavallo del biennio precedente. Stazionario rispetto a fine 2003 l'andamento del numero di clienti serviti (+4,0% il saldo), in flessione i ricavi delle vendite (+2,8% il saldo), in ulteriore rallentamento rispetto al saldo consolidato del 2003 (+8,7%). L'occupazione vede in aumento entrambe le componenti: i lavoratori fissi (+6,4%) registrano puntualmente saldi di gran lunga superiori rispetto alla media dell'intero comparto del commercio (-3,6%); così come per gli occupati atipici/stagionali (+8,3%, contro il +4,8% del commercio in generale). Sul fronte delle variabili competitive, i prezzi di vendita presentano un andamento espansivo rispetto a quello consolidato l'anno precedente, segnando un saldo complessivo pari al +36,0%; tra l'altro si attestano su un livello superiore alla media dell'intero settore commercio (+29,1%). I costi operativi si confermano elevati (+53,5%), sebbene in contrazione rispetto a fine 2003 (+64,1%) e intorno alla media di comparto (51,8%).

Le previsioni formulate per il secondo quadrimestre risentono di un clima che permane positivo ma è comunque meno favorevole rispetto al passato; lo dimostrano aspettative per il prossimo quadrimestre di crescita, ma con un ritmo decisamente inferiore rispetto ai precedenti periodi indagati. A tale proposito si segnala un saldo tendenziale pari a +8,5% con riferimento al numero dei clienti serviti e a +9,3% per il fatturato, entrambi in significativa contrazione rispetto alle attese formulate nel quadrimestre precedente(+20,2% e +11,0% rispettivamente), nonchè rispetto a quanto atteso nelle precedenti rilevazioni di inizio anno. Stazionaria l'occupazione in entrambe le componenti: i saldi previsionali risultano pari a –0,9% nella componente fissa e invariata la componente atipica (saldo nullo). Infine, è prevista una diffusa lievitazione dei prezzi (+29,6%), con attese che toccano il massimo della serie storica e che si confermano inoltre superiori a quelle degli altri segmenti. Quanto ai costi, di rilievo la recrudescenza attesa: il saldo raggiunge il +41,6%, con un gap rispetto alle precedenti previsioni di 13 punti percentuali.

Commercio al dettaglio: esercizi di vicinato

Come per il 2003, anche nei primi mesi del 2004, gli esercizi di vicinato si confermano il segmento con le maggiori difficoltà sia in termini di perdita della clientela che di calo della redditività aziendale; i relativi indicatori mostrano saldi costantemente negativi da inizio rilevazione, con gap rilevanti rispetto alle medie dell'intero settore commerciale. Rilevante infatti la prevalenza di esercizi che dichiara in contrazione i clienti serviti (-27,4% il saldo), nonchè il fatturato (-30,8% il saldo). Sebbene sia minoritaria la percentuale di imprese che si pronuncia in variazioni dell'occupazione fissa, fra queste prevalgono dichiarazioni di contrazione del numero di addetti (-5,1% il saldo); sensibile il ricorso alla componente atipica, che registra un saldo del +10,2%, in forte recupero rispetto a fine anno (-13,0%). I costi operativi si confermano in forte lievitazione, il saldo pari al 57,3% si posiziona sul livello medio consolidato nel 2003; in particolare, la categoria per cui si lamentano più diffusamente è quella delle utenze. I listini si confermano in crescita per la prevalenza degli esercizi commerciali (+27,5% il saldo); la combinazione delle dinamiche relative a tali variabili competitive ha determinato un ulteriore peggioramento della liquidità aziendale che fa registrare un saldo in peggioramento rispetto ai valori medi consolidati nel biennio precedente (-32,9%).

Anche per il prossimo quadrimestre si confermano previsioni di segno negativo, superiori alle criticità attese nell'intero comparto commerciale, per numero di clienti serviti (-17,1% a saldo) e di conseguenza redditività aziendale, attesa in brusco calo (-25,4% il saldo). Stazionaria la componente fissa del mercato del lavoro (-0,8% a saldo); in recupero le aspettative riposte sull'impiego di occupati atipici/stagionali, sebbene non sugli stessi livelli espansivi previsti per l'estate scorsa (+15,7% a fronte del +27,4% del II quadrimestre 2003). Le attese si muovono inoltre nella direzione di un ulteriore diffuso rialzo dei listini (+24,6% a saldo) anche se tale previsione sembra perlopiù giustificata dalla necessità di fronteggiare costi operativi in forte recrudescenza (+50,6%, contro il 18,3% previsto nella precedente rilevazione).

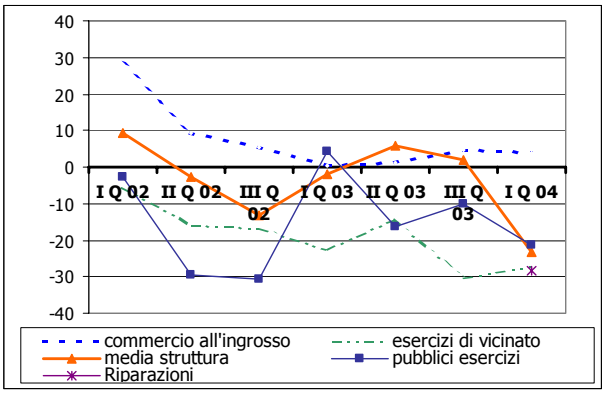
Commercio al dettaglio: media struttura

Dopo un biennio di sostanziale stabilità, tra l'altro in controtendenza rispetto alle dinamiche non favorevoli degli altri settori, il 2004 si apre con un forte peggioramento del mercato di tale tipologia di segmento. Per la prima volta infatti , le aziende commerciali di media struttura presentano un andamento negativo della clientela servita: è di circa ¼ superiore la percentuale di imprese che dichiara in contrazione dei consumi; di pari entità la regressione dell'indice delle vendite: il fatturato si attesta su un saldo del –25,4%.
Un ulteriore segnale dell'inversione di rotta viene sul fronte occupazionale: nell'analisi delle serie storiche, gli occupati fissa hanno beneficiato delle più favorevoli dinamiche, rispetto alla componente atipica, preferita piuttosto negli esercizi di minori dimensioni. L'attuale congiuntura vede regredire entrambe le forme di occupazione, con saldi intorno al –3,9%.
Diversamente, per i listini le imprese confermano uno scenario di crescita, sugli stessi livelli del saldo medio consolidato nel 2003 (+31,4%); i costi operativi sono sempre in crescita, ma il saldo si riduce notevolmente rispetto alle rilevazioni precedenti, raggiungendo il minimo sia in serie storica, sia rispetto agli altri segmenti.
Il peggioramento delle dinamiche di mercato è particolarmente evidente con riferimento alla liquidità aziendale, per la quale si segnala un saldo negativo, il peggiore dell'intero comparto commercio ed il più basso da inizio rilevazione per il segmento in oggetto (-34,4% a saldo).
Le previsioni per il periodo successivo si caratterizzano per uno scarso ottimismo, con un saldo pari al –10,8% per il numero dei clienti ed al -6,3% per il fatturato, entrambi in decisa regressioni rispetti alle precedenti previsioni formulate ad inizio anno. Tale sfiducia non dovrebbe avere ripercussioni di rilievo sul fronte occupazionale, atteso pressochè stazionario per la componente tipica (-2,8% a saldo) ed in espansione per l'atipico (+10,6% a saldo), sugli stessi livelli delle ultime previsioni. Infine, sia i prezzi di vendita (+28,0% a saldo) che i costi operativi (+41,7% a saldo) sono attesi in crescita, in misura tendenzialmente di gran lunga superiore rispetto alle precedenti aspettative.

Pubblici esercizi

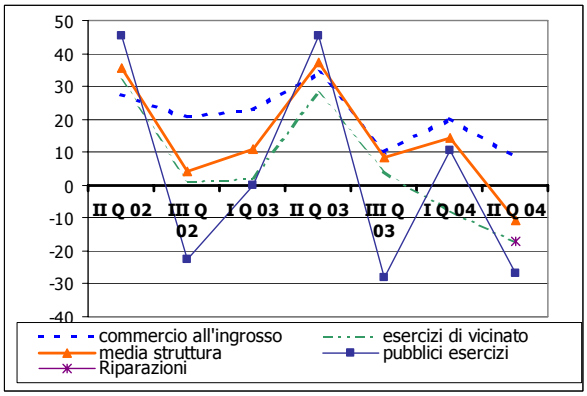
Il 2004 per i pubblici esercizi si apre con un aggravamento della congiuntura che posiziona il segmento in coda a tutte le altre tipologie per performance complessiva. Lo dimostra il quadro caratterizzato da un saldo in peggioramento sia con riferimento al numero dei clienti serviti (-21,5%), sia con riferimento al fatturato (-25,6%). Parallelamente anche il quadro occupazionale si segnala per un risultato fortemente negativo. Il saldo tendenziale per gli occupati fissi è pari infatti a –8,1%, mentre l'occupazione atipica denota un risultato pari a –3,8% a saldo. Per i listini gli esercenti pubblici confermano incrementi più contenuti (+17% a saldo) sia in termini tendenziali, sia rispetto agli altri comparti; la leva prezzi è infatti utilizzata da una proporzione inferiore di aziende e, tra l'altro, laddove avvengono ritocchi dei listini verso l'alto, non superano il 10%; diversamente negli altri segmenti tale soglia viene superata con maggiore frequenza. L'incremento degli oneri aziendali è anch'esso confermato, sebbene risulti una sensibile regressione del saldo tendenziale (+44,2%, contro il 70,0 a fine 2003).
Infine, è da notare come le difficoltà attuali influenzino anche le previsioni di crescita futura, come dimostrano le attese sul numero dei clienti serviti (-26,6%) e sul fatturato (-27,2%), che risultano in peggioramento tendenziale e di gran lunga inferiori rispetto quelle generalmente formulate dalle aziende ad inizio anno. Lo stesso vale per entrambe le forme di occupazione che per il periodo estivo sono state sempre previste in espansione dalle aziende: quest'anno invece la componente tipica è attesa in calo (-9,7% a saldo), il peggiore dell'intero comparto commercio; l'atipica, sebbene in espansione, presenta un saldo (+8,9%) sensibilmente inferiore rispetto alle previsioni formulate prima dell'estate nel biennio precedente.
Prezzi di vendita e costi operativi si prevedono in crescita e si caratterizzano, i primi, per un valore positivo del saldo tendenziale pari al 16,9%, il più contenuto rispetto agli altri segmenti, i secondi per un valore pari al 45,0%, in forte recrudescenza ed in linea con le altre tipologie commerciali.

Numero di clienti nei settori commerciali



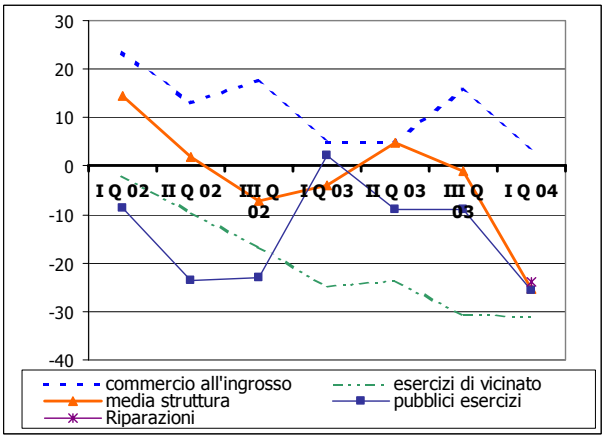
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni del numero di clienti nei settori commerciali



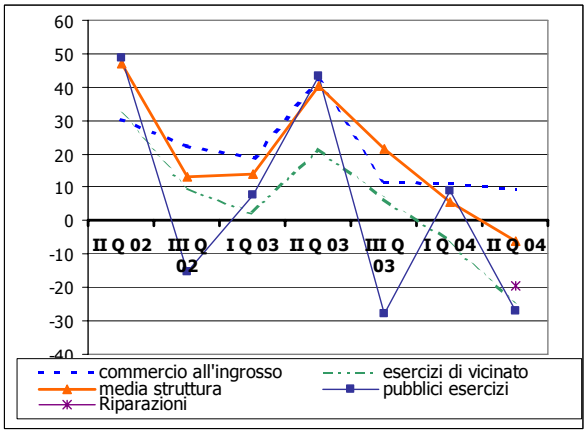
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Il fatturato nei settori commerciali



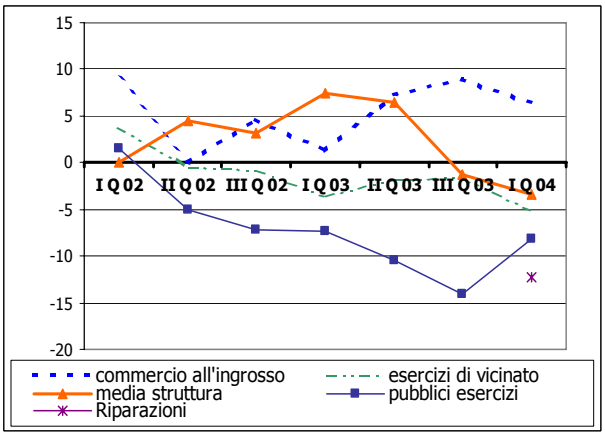
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni del fatturato nei settori commerciali



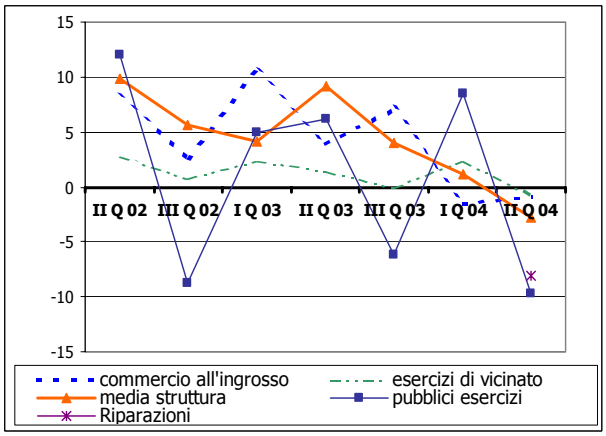
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Gli occupati fissi nei settori commerciali



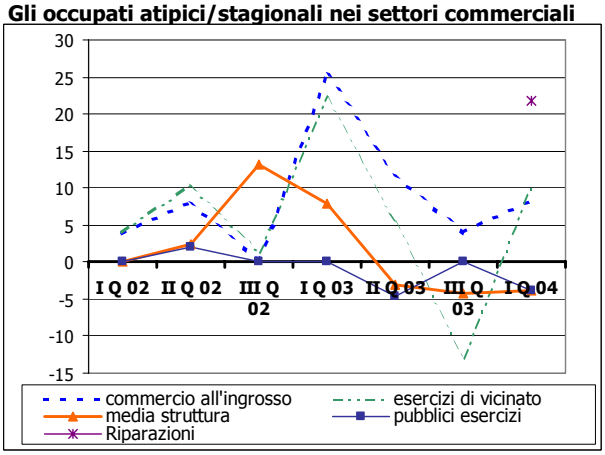
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni degli occupati fissi nei settori commerciali



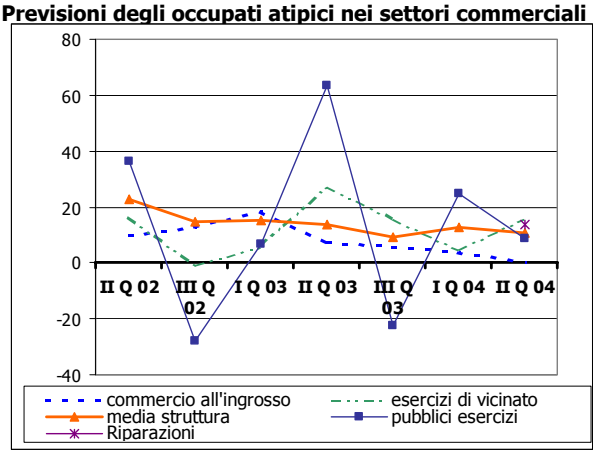
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Gli occupati atipici/stagionali nei settori commerciali



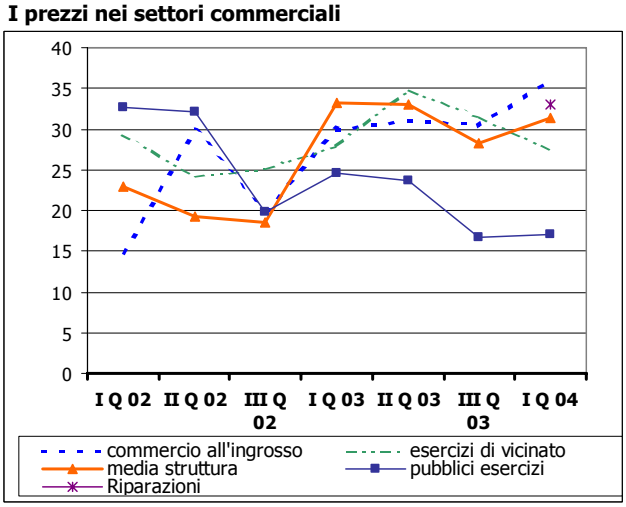
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni degli occupati atipici nei settori commerciali



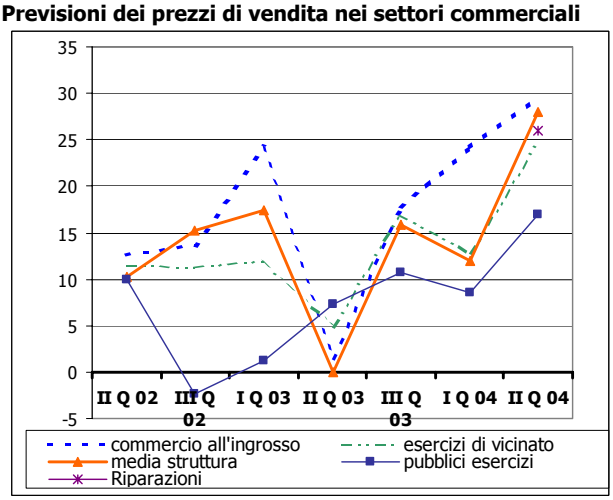
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I prezzi nei settori commerciali



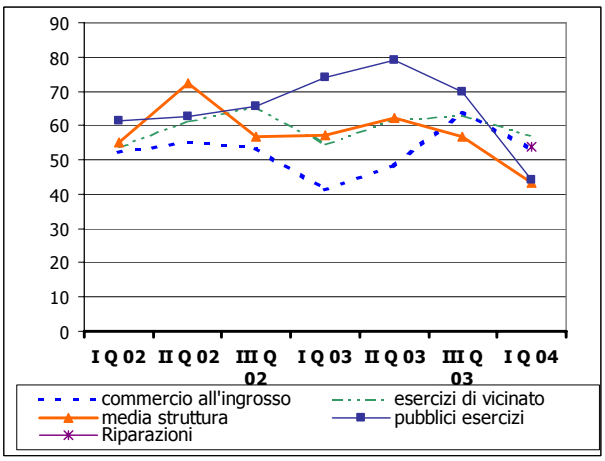
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni dei prezzi di vendita nei settori commerciali



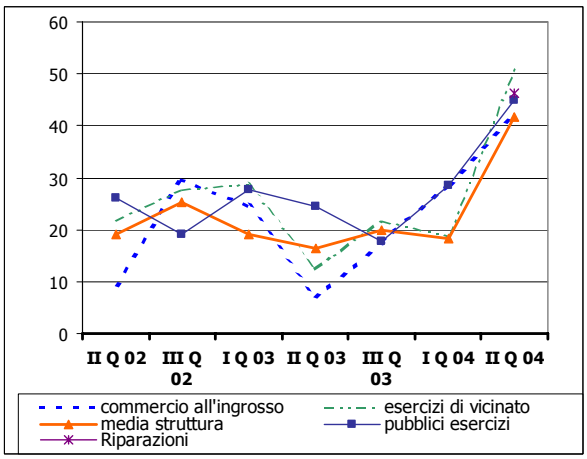
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I costi nei settori commerciali



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni dei costi operativi nei settori commerciali



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei settori commerciali (saldi percentuali[2])

Variabili	Anno	Quadr.	Commercio all'ingrosso	Esercizi di vicinato	Media struttura	Pubblici esercizi	Riparazioni	Totale
Numero clienti	2002	I	28,0	-5,4	9,3	-2,8		3,3
		II	9,3	-15,9	-2,9	-29,7		-12,2
		III	5,5	-16,7	-13,3	-30,6		-14,6
		media	13,4	-13,4	-2,8	-22,3		-8,7
	2003	I	0,2	-22,6	-2,1	4,3		-9,1
		II	1,3	-14,5	5,9	-16,2		-8,5
		III	4,5	-30,1	2,0	-10,1		-12,9
		media	2,1	-22,1	1,6	-7,3		-10,1
	2004	I	4,0	-27,4	-23,4	-21,5	-28,2	-19,4
Fatturato	2002	I	23,6	-1,8	14,5	-8,6		4,4
		II	13,0	-9,6	1,8	-23,6		-6,3
		III	17,6	-16,7	-7,1	-22,9		-10,4
		media	17,7	-10,1	2,8	-19,0		-4,8
	2003	I	4,9	-24,8	-4,1	2,1		-9,7
		II	4,7	-23,6	4,9	-8,9		-10,8
		III	15,9	-30,6	-0,9	-9,1		-11,2
		media	8,7	-26,2	-0,3	-5,2		-10,7
	2004	I	2,8	-30,8	-25,4	-25,6	-24	-21,4
Occupati fissi	2002	I	8,9	3,9	0,0	1,6		3,3
		II	0,0	-0,5	4,5	-5,1		-0,3
		III	4,6	-0,7	3,1	-7,2		-0,2
		media	4,4	0,6	2,6	-3,9		0,8
	2003	I	1,3	-3,6	7,5	-7,3		-0,9
		II	7,2	-1,7	6,4	-10,4		-0,5
		III	9,0	-1,6	-1,2	-14,1		-2,5
		media	5,5	-2,3	4,4	-10,6		-1,2
	2004	I	6,4	-5,1	-3,5	-8,1	-12,4	-3,6
Occupati atipici	2002	I	3,7	3,9	0,0	0,0		2,4
		II	8,1	10,5	2,5	2,0		6,7
		III	0,0	1,2	13,2	0,0		2,8
		media	3,7	5,4	5,4	0,8		4,1
	2003	I	25,1	22,1	7,8	0,0		12,5
		II	11,8	5,3	-3,0	-4,6		1,9
		III	4,0	-13,0	-4,3	0,0		-3,1
		media	13,3	3,7	0,0	-2,1		3,5
	2004	I	8,3	10,2	-3,9	-3,8	21,7	4,8
Prezzi di vendita	2002	I	14,8	29,3	22,9	32,7		26,2
		II	29,7	24,3	19,2	32,2		25,4
		III	20,0	25,2	18,6	19,8		22,4
		media	21,8	26,0	19,8	28,1		24,6
	2003	I	30,0	27,8	33,2	24,5		28,7
		II	31,1	34,8	33,0	23,7		31,7
		III	30,4	31,5	28,2	16,7		27,6
		media	30,4	31,5	31,3	21,6		29,4
	2004	I	36,0	27,5	31,4	17,0	33,0	29,1
Costi dell'azienda	2002	I	52,0	53,9	55,1	61,3		55,0
		II	55,2	61,3	72,3	62,7		62,5
		III	53,3	65,8	56,6	65,5		62,1
		media	53,6	61,0	61,5	63,2		60,2
	2003	I	41,1	54,6	57,3	73,9		56,7
		II	48,2	61,8	62,3	79,2		62,8
		III	64,1	63,2	56,6	70,0		63,3
		media	51,6	59,8	58,6	74,3		61,0
	2004	I	53,5	57,3	43,3	44,2	53,9	51,8
Situazione della liquidità	2002	I	-14,3	-16,9	-33,3	-16,1		-19,5
		II	-14,6	-33,2	-29,8	-18,0		-27,6
		III	-7,7	-27,6	-32,0	-30,2		-25,6
		media	-12,4	-23,6	-22,4	-17,7		-20,7
	2003	I	-15,1	-30,3	-22,0	-11,7		-22,1
		II	-17,8	-25,9	-20,2	-30,5		-24,4
		III	-27,3	-34,8	-27,4	-24,1		-29,6
		media	-20,2	-30,1	-23,4	-22,0		-25,4
	2004	I	-15,6	-32,9	-34,4	-21,4	-29,9	-27,4

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[2] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori commerciali (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Commercio all'ingrosso	Esercizi di vicinato	Media struttura	Pubblici esercizi	Riparazioni	Totale
Numero clienti	2002	II	27,7	31,9	35,6	45,5		34,4
		III	20,7	1,2	4,0	-22,8		0,9
	2003	I	23,0	2,1	11,0	0,0		6,7
		II	33,7	27,8	37,1	45,2		34,4
		III	9,9	4,1	8,3	-28,2		0,0
	2004	I	20,2	-7,8	14,3	10,4		6,1
		II	8,5	-17,1	-10,8	-26,6	-17,1	-12,3
Fatturato	2002	II	30,2	32,1	47,1	48,8		37,4
		III	22,3	9,6	13,1	-15,3		8,5
	2003	I	19,2	2,3	14,1	7,7		7,8
		II	41,5	21,3	40,4	43,3		33,3
		III	11,4	6,5	21,4	-27,7		4,0
	2004	I	11,0	-6,3	5,8	8,9		2,4
		II	9,3	-25,4	-6,3	-27,2	-19,4	-14,6
Occupati fissi	2002	II	8,5	2,8	9,8	12,0		6,9
		III	2,7	0,8	5,6	-8,8		0,4
	2003	I	10,5	2,4	4,1	4,9		4,3
		II	3,9	1,4	9,2	6,2		4,7
		III	7,1	0,0	4,0	-6,2		0,8
	2004	I	-1,5	2,4	1,2	8,5		2,8
		II	-0,9	-0,8	-2,8	-9,7	-8,1	-3,4
Occupati atipici	2002	II	9,9	16,0	23,0	36,3		21,3
		III	12,8	-1,0	14,6	-28,0		-1,7
	2003	I	18,0	5,6	15,3	6,7		10,3
		II	7,4	27,4	13,5	63,2		30,6
		III	5,9	15,9	9,4	-22,2		2,1
	2004	I	3,8	4,5	12,5	25,0		12,0
		II	0,0	15,7	10,6	8,9	13,6	9,1
Prezzi di vendita	2002	II	12,6	11,5	10,3	9,9		11,2
		III	13,7	11,3	15,2	-2,3		10,2
	2003	I	24,1	12,0	17,4	1,3		13,1
		II	1,4	4,8	0,0	7,3		3,9
		III	17,5	17,0	15,8	10,7		15,7
	2004	I	24,3	12,7	11,9	8,6		13,9
		II	29,6	24,6	28,0	16,9	26,0	25,4
Costi dell'azienda	2002	II	9,5	21,8	19,1	26,0		20,0
		III	29,6	27,6	25,4	19,0		26,3
	2003	I	24,4	28,8	19,1	27,6		26,3
		II	6,7	12,5	16,5	24,5		14,8
		III	17,4	21,9	19,8	17,7		20,0
	2004	I	28,8	18,8	18,3	28,4		22,5
		II	41,6	50,6	41,7	45	46,4	46,1

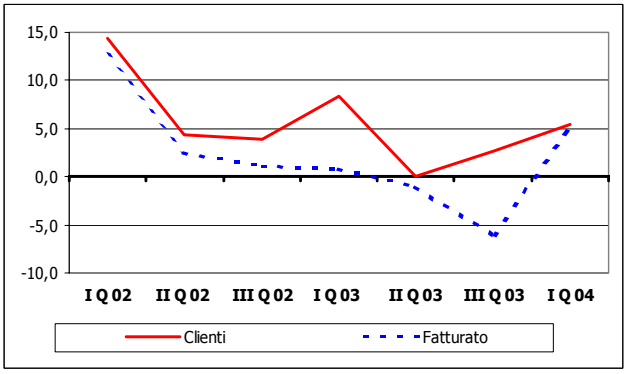
Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

4. I SERVIZI

4.1 IL CONSUNTIVO PER IL I QUADRIMESTRE 2004 E LE PREVISIONI PER IL II QUADRIMESTRE

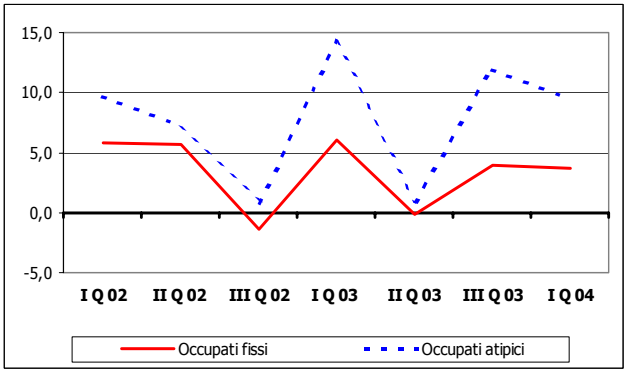
Nei primi quattro mesi del 2004 il comparto dei servizi consolida la tendenza espansiva avviata negli ultimi mesi del 2003. Sebbene l'entità della espansione appaia ancora lieve, la clientela servita raggiunge un saldo tendenziale del +5,5%[2], tuttavia in ulteriore flessione rispetto ai valori rilevati all'inizio delle precedenti annualità. Il recupero è particolarmente evidente in termini di redditività aziendale, che torna ad essere positiva (+5,0% il saldo), segnando un'inversione del trend progressivamente decrescente dell'ultimo biennio. Occorre sottolineare che il recupero non è generalizzato all'intero comparto, che anzi registra dinamiche fortemente differenziate: la ripresa è trainata da segmenti come l'*Intermediazione monetaria e finanziaria*, nonché la *Sanità e servizi sociali*, che registrano indicatori di domanda e fatturato in forte espansione; in flessione negli altri segmenti.
L'occupazione non mostra comunque variazioni in linea con la congiuntura più favorevole. Gli occupati fissi (+3,4% a saldo) si confermano infatti sui livelli di fine 2003 (+4%), regredisce lievemente la dinamica della componente atipica, che passa dall'11,9% al +9,4%.
Pur rimanendo preponderante, la quota di imprese che dichiara di aver aumentato i propri prezzi (+10,5% il saldo), evidenzia un progressivo ridimensionamento, avviatosi più concretamente a partire dai mesi centrali del 2003. Parallelamente si osserva un lieve ridimensionamento della dinamica degli oneri aziendali, osservatosi già nell'ultima parte dell'anno passato. La dinamica resta comunque ampiamente espansiva coinvolgendo una quota nettamente prevalente di aziende (+58,9% a saldo), contro il +62,7% del quadrimestre precedente.
Nell'anno in corso circa il 31,1% delle aziende risulta impegnato in programmi di investimento, sostanzialmente in linea con quante li hanno effettivamente realizzati nel 2003 (32,6%); rilevante l'attenzione da parte delle imprese per l'aggiornamento tecnologico (33,5% la quota di imprese che investirà in attrezzature informatiche), seguono la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura (+24,7%).

Andamento del numero di clienti e del fatturato
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

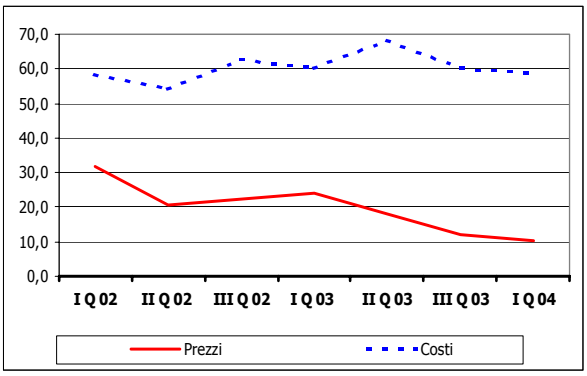
Andamento delle forme di occupazione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

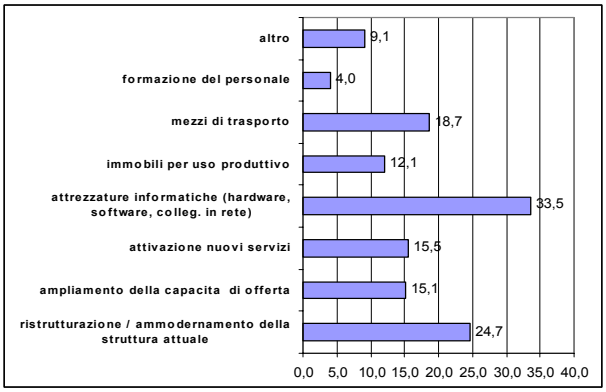
[2] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Andamento dei prezzi di vendita e dei costi
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Strategie di investimento
(saldo %)

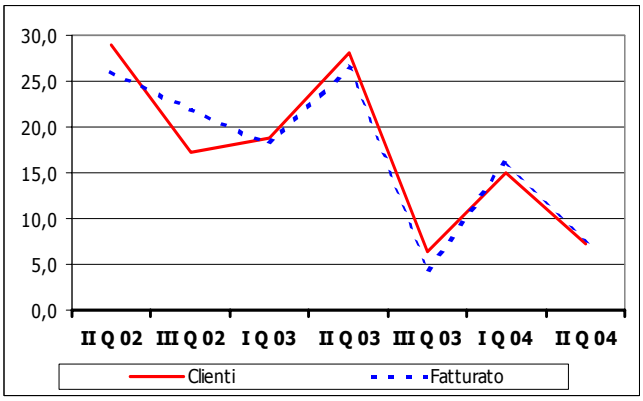


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Le previsioni per il periodo estivo sono favorevoli, anche se sembra diffondersi un certo pessimismo tra gli operatori del settore. Clientela e fatturato si posizionano su un saldo del 7,3%, in ripiegamento rispetto alle attese formulate a fine 2003 (+15% e +16,1% rispettivamente). Le scelte occupazionali delle imprese non mostrano rilevanti variazioni rispetto alle attese di fine anno: +2,0% il saldo atteso relativo alle forme di impiego fisso, che anticipano un lieve recupero; +9,6% l'atipico, che si conferma la componente più dinamica.

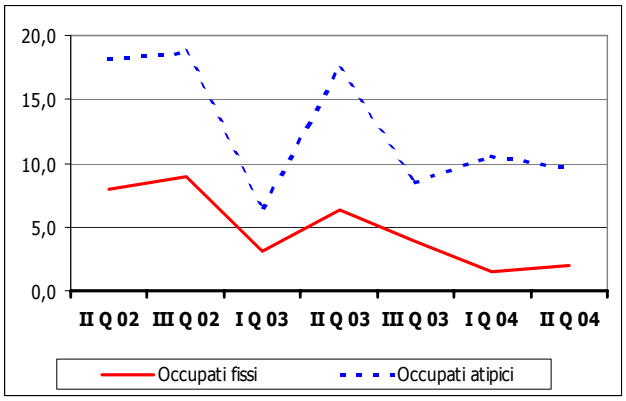
I costi aziendali sono previsti in netta accelerazione da un crescente numero di imprese: il saldo raggiunge il valore massimo (+47,8%) da inizio rilevazione, circa il doppio rispetto alle precedenti previsioni (intorno al 24%); tale dinamica è determinata soprattutto dalle rilevanti variazioni positive dei segmenti dei *Trasporti* e da *Sanità e Servizi Sociali*.
Il saldo relativo alle variazioni dei listini prezzi previste dalle aziende di servizi registra una lieve flessione (+7,1%, contro il +9,2% del quadrimestre precedente), risultante da dinamiche fortemente differenziate. Attese, rispettivamente, di contrazione dei i prezzi alla clientela si concentrano nei segmenti *Trasporti* e *Intermediazione monetaria e finanziaria* e, predomina una tendenza espansiva per gli altri settori.

Previsioni sull'andamento del numero dei clienti e del fatturato (saldo %)



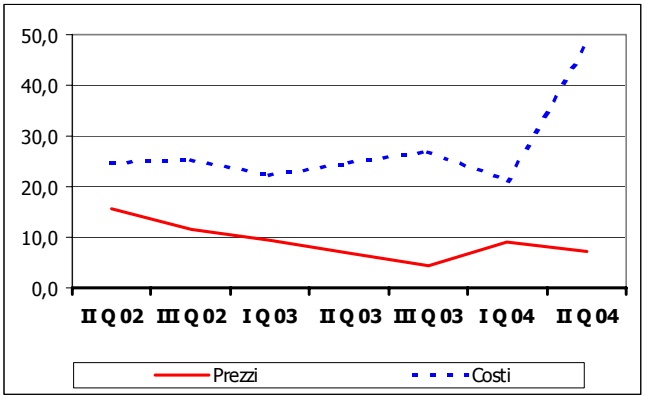
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sulle forme di occupazione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

4.2 LA DINAMICA DEI SERVIZI

Trasporti e attività connesse

I primi quattro mesi del 2004 segnano una nuova interruzione del ciclo espansivo, che torna a segnare una consistente flessione della domanda: la clientela servita passa infatti da una saldo positivo del +5,1% di fine 2003 ad una prevalenza delle aziende che hanno dichiarato una contrazione del numero di clienti rispetto a quante li hanno indicati in incremento (-10,2%). Il saldo relativo alla redditività aziendale si conferma anch'esso negativo (-7,8%), seppure in miglioramento rispetto a fine 2003 (-14,3%). Sebbene sia minoritaria la percentuale di imprese che dichiara variazioni dell'occupazione fissa, fra queste prevalgono testimonianze di aumento del numero di addetti (+10,9% il saldo); sensibile il ricorso alla componente atipica, che registra un saldo del +39,8%, confermando così i trasporti come il settore recentemente più attento a questa forma di impiego (+9,4% il saldo medio del comparto dei servizi). Prosegue la flessione dei prezzi di vendita (-4,3% il saldo) rilevata già a fine 2003; d'altronde, le aziende dei trasporti, nell'ultimo biennio hanno dovuto tagliare notevolmente i propri listini per competere sul mercato, nonostante i forti incrementi dei costi operativi (+71,5% il saldo), costantemente al di sopra della media registrata per l'intero comparto dei servizi. La risultante è una situazione di liquidità critica: -28,3% il saldo,tendenziale dei primi mesi del 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per il periodo estivo le attese sono di un'ulteriore contrazione della domanda, con un saldo tendenziale pari a -13,4%; il fatturato è previsto invece stazionario (+0,8% il saldo). L'occupazione registra una sostanziale stabilità per le forme atipiche (saldo nullo); mentre la minore attività dovrebbe ripercuotersi sulla componente fissa, che mostra segnali di rallentamento (-5,2% il saldo). Per quanto riguarda i prezzi di vendita, infine, è attesa un'ulteriore flessione (-7,9% saldo) associata ad una conferma degli elevati costi operativi, che risultano andare verso una forte accelerazione (+61,4% a saldo).

Intermediazione monetaria e finanziaria

In forte ripresa le attività di intermediazione monetaria e finanziaria; i saldi relativi a domanda e fatturato si attestano su valori massimi in serie storica (entrambi intorno al 38%). Superati gli effetti degli scandali finanziari (Parmalat e Cirio per citare i più recenti) anche la redditività aziendale torna a crescere, dopo un 2003 con saldi costantemente negativi. In relazione al mercato del lavoro si conferma la maggiore dinamicità della componente tipica (+11,0% il saldo), tra l'altro in crescita rispetto ai valori registrati a fine 2003; ancora negativa invece l'evoluzione delle forme di impiego atipiche (-7,7% il saldo). Sembra inoltre terminato il ciclo di crescita dei prezzi: per la prima volta il saldo si presenta sostanzialmente stazionario (-1,7%), confermando il rallentamento progressivo dell'ultimo anno. I costi aziendali (+57,5%) permangono sui livelli espansivi dei due quadrimestri precedenti, in linea con il saldo relativo all'intero settore dei servizi (+58,9%). La risultante di tali dinamiche è una situazione di liquidità il cui saldo torna positivo (+15,8%), sui livelli di inizio 2002.

Le previsioni per il periodo estivo profilano ulteriori progressi: clienti e fatturato sono attesi in crescita (rispettivamente +38,1% e +32,8% i saldi). Vivace anche il quadro occupazionale, con aspettative di incremento per la componente fissa (+8,8% il saldo) ed in misura maggiore per l'atipica (+24,3% il saldo). Segnali di un leggero rallentamento dei prezzi di vendita (-1,2% il saldo) confermano l'attuale trend decrescente; come per la maggior parte dei settori si delinea però una particolare recrudescenza delle attese relative ai costi operativi (da +30,0% a +54,2%).

Attività immobiliari e di noleggio

Il settore delle attività immobiliari registra nei primi quattro mesi del 2004 una decisa inversione di tendenza: il saldo relativo alla domanda (–9,8%) risulta in contrazione rispetto ai primi quattro mesi del 2003 attestandosi, per la prima volta dall'inizio della rilevazione, su valori negativi. Le stesse considerazioni

valgono per la redditività aziendale (-11,8% il saldo), tuttavia con un gap più contenuto rispetto al passato. In peggioramento anche il quadro occupazionale che conferma una contrazione ulteriore del saldo relativo ad entrambi le componenti (-11,9% gli occupati fissi, -11,8% gli atipici). Le variabili competitive si confermano in crescita: i prezzi di vendita si attestano però ancora su dinamiche ampiamente espansive, evidenziando un ulteriore aumento dei valori immobiliari (+48,5%) seppure meno marcato rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente (+58,0%). Il saldo relativo ai costi operativi si posiziona sugli stessi livelli di fine 2003 (+38,7%), posizionandosi sul valore minimo da inizio rilevazione.

Il peggioramento congiunturale è sembra proseguire anche nei mesi centrali del 2004; le aziende infatti sono orientate verso un deterioramento delle condizioni di mercato: -19,0% il saldo relativo al numero di clienti, -13,6% quello relativo all'andamento del fatturato. In rallentamento anche le scelte occupazionali, orientate ad un ridimensionamento di entrambi le componenti: rispettivamente -8,5% il saldo relativo agli occupati fissi e -5,9% quello relativo agli atipici.
I prezzi di vendita sono attesi in crescita da un numero di aziende decisamente superiore rispetto alle previsioni precedenti (+41,3% il saldo); i costi operativi sono attesi anch'essi in crescita (+27,4%), non sembrano discostarsi dal quadro delineato a fine 2003, e mostrano aspettative di gran lunga inferiori rispetto a quelle formulate dagli operatori degli altri settore dei servizi (+47,8%).

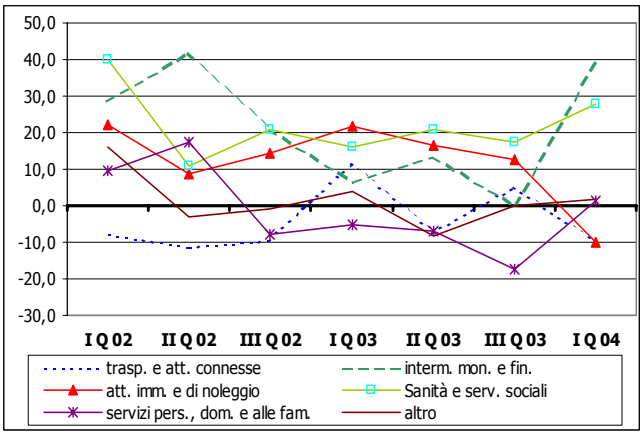
Sanità e servizi sociali
Il comparto "*Sanità e servizi sociali*" conferma la congiuntura favorevole del 2003, registrando un ulteriore deciso miglioramento degli indicatori. Il saldo relativo alla domanda si attesta sul +28,0%, circa il doppio di quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente e tra i più elevati da inizio rilevazione. Particolarmente positivi gli effetti sulla redditività aziendale: in deciso aumento infatti il numero di aziende che dichiara in crescita il proprio fatturato, con un saldo tendenziale del +41,7%, la cui dimensione spicca non solo in serie storica, ma soprattutto rispetto alla media relativo all'intero settore dei servizi (+5,0%). Tale dinamiche si traducono in un'espansione dell'occupazione, più diffusa tra le aziende in relazione alla componente fissa (+30,6% il saldo), ma di minore diffusione per la tipologia atipica (+17,6%); entrambi i saldi si posizionano oltre la media rilevata per l'intero settore dei servizi (rispettivamente +3,7% e +9,4%) e su valori superiori a quanto registrato ad inizio 2003. In rallentamento la crescita dei prezzi di vendita (+13,7% il saldo), nonostante i costi si confermino in aumento per oltre il 70% delle aziende.

Per il periodo estivo le attese sono di un ulteriore incremento sia della clientela servita che del fatturato: entrambi i saldi si attestano intorno al 15%. Favorevoli anche i programmi di assunzione formulati dalle aziende che prevedono variazioni positive nel numero di occupati, sia della forza lavoro fissa (+30,6% il saldo) che atipica (+17,6% il saldo). La crescita prevista per i prezzi è in linea con le rilevazioni precedenti (+14,3% il saldo); i costi operativi sono attesi in decisa recrudescenza: il saldo atteso raggiunge il valore massimo pari a +70,8%, notevolmente più elevato rispetto alle previsioni formulate a fine 2003 (+15,4%) e dal saldo relativo all'intero settore dei servizi (+47,8%)

Servizi personali, domestici e alle famiglie
Per il comparto "Servizi personali, domestici e alle famiglie" il 2004 si apre con dinamiche stazionarie della domanda (+1,2%), che sembrano arrestare la flessione della clientela registrata a partire da fine 2002. Il quadro occupazionale mostra una lieve contrazione della componente fissa (-3,5% il saldo); stazionarie le tipologie atipiche/stagionali (-0,8% il saldo). Per quanto riguarda le variabili competitive, tornano a crescere gli operatori che hanno applicato incrementi dei prezzi di vendita (+11,5%), attestandosi su valori del saldo in linea con quanto si registra per l'intero settore dei servizi (+10,5% il saldo), ma nettamente al di sotto di quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente (+24,3% il saldo). Si confermano in recrudescenza le spese di esercizio, con un saldo (+64,1%) anch'esso superiore a quanto rilevato ad inizio 2003 (+57,2%). La risultante è un saldo negativo del fatturato (-11,0%), comunque in miglioramento rispetto a fine 2003.

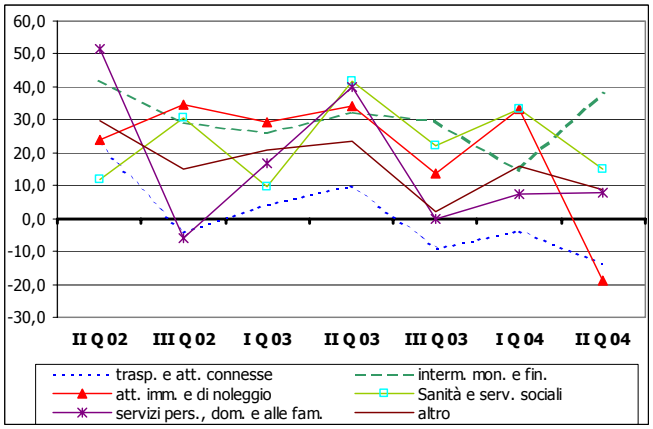
per i mesi centrali del 2004 non si prevede una ripresa del settore: prevalgono le imprese in cui la domanda attesa dovrebbe essere in crescita (+7,7% il saldo), in linea con la rilevazione precedente (+7,4%). Parimenti il fatturato conferma la leggera contrazione (-2,9% il saldo) già osserva nelle attese di fine 2003 (-4%). Tra le aziende che si attendono variazioni del numero di occupati, prevalgono quante programmano incrementi sia per le unità lavorative fisse (+3,4% il saldo) sia per quelle atipiche (+3,8%), anche se in calo tendenziale rispetto alle precedenti rilevazioni in cui quest'ultima componente si era mostrata sempre più vivace delle forme fisse. I costi di esercizio sono previsti in evidente recrudescenza (+57,0%), sensibilmente oltre le attese formulate dagli operatori nelle precedenti rilevazioni; in accelerazione anche le prospettive peri prezzi di vendita (+8,7%).

Numero di clienti nei servizi



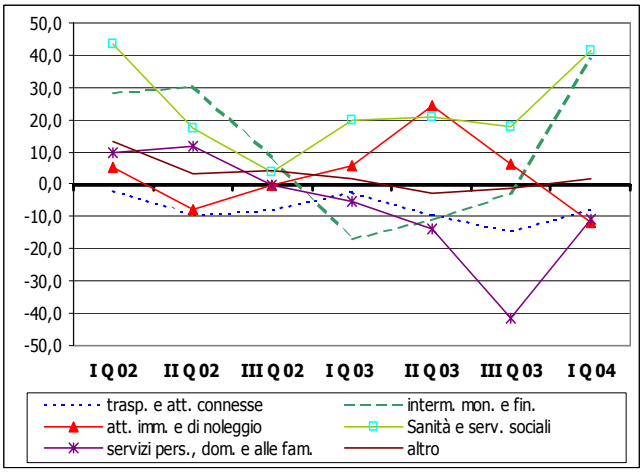
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sul numero di clienti nei servizi



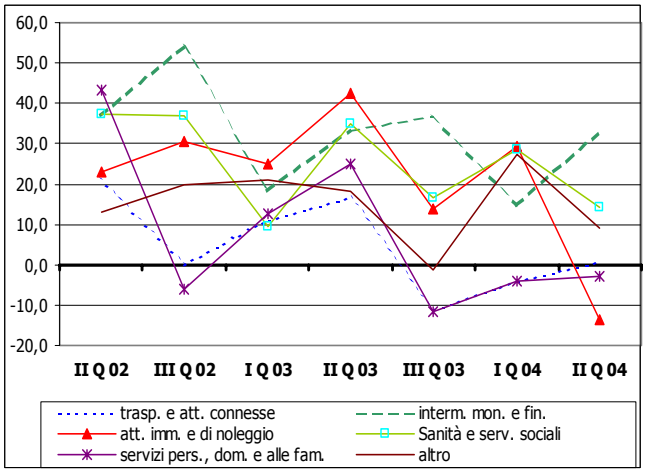
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Il fatturato nei servizi



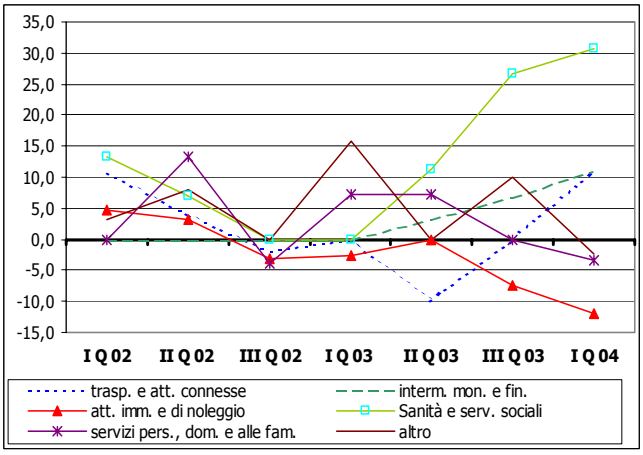
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni del fatturato nei servizi



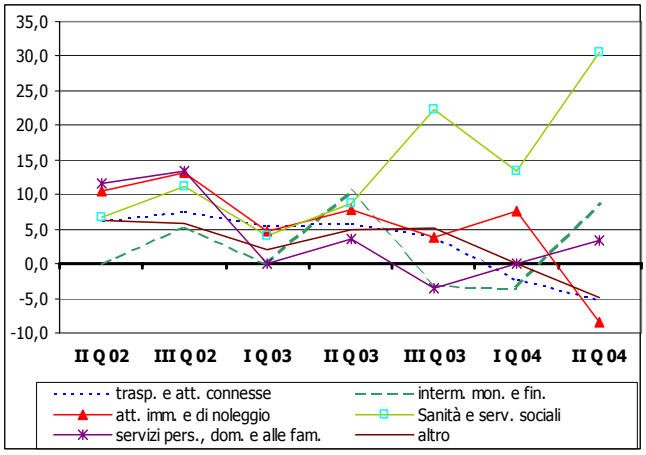
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Gli occupati fissi nei servizi



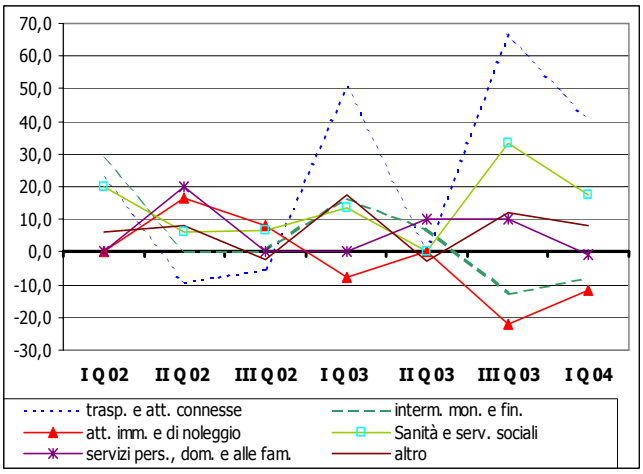
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni degli occupati fissi nei servizi



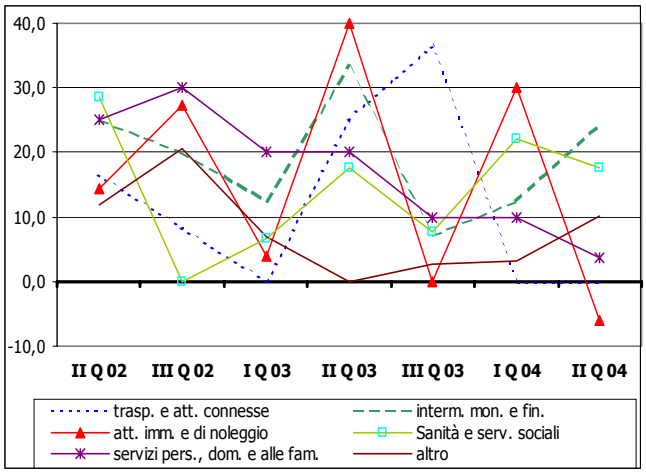
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Gli occupati atipici/stagionali nei servizi



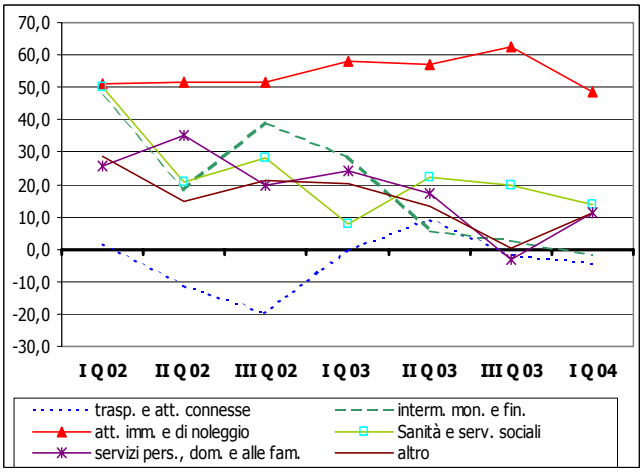
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni degli occupati atipici/stagionali nei servizi



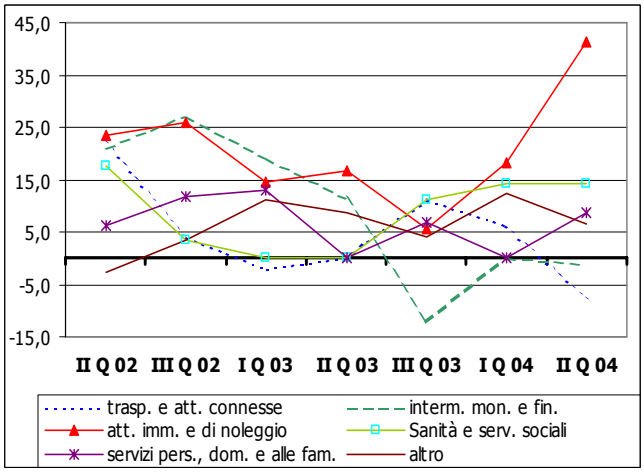
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Prezzi nei servizi



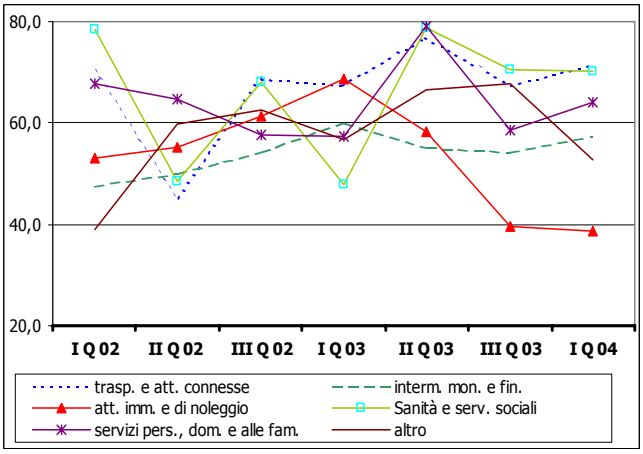
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sui prezzi nei servizi



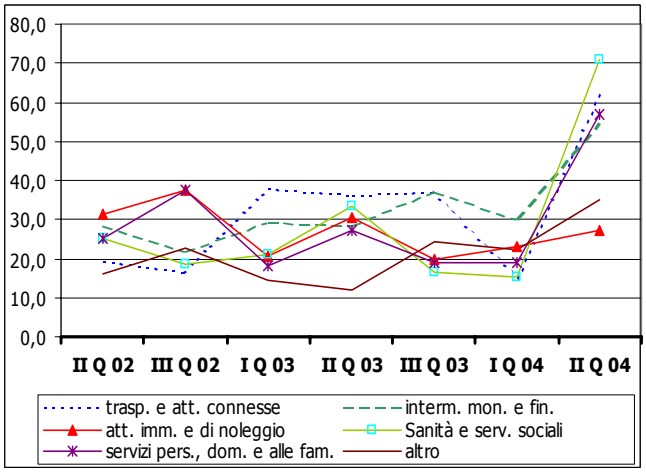
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I costi nei servizi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni dei costi nei servizi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei Servizi (saldi percentuali[3])

Variabili	Anno	Quadr.	trasporti e attività connesse	intermed. monetaria e finanziaria	attività immobiliari e di noleggio	Sanità e servizi sociali	servizi personali, domestici e alle famiglie	totale
Clienti	2002	I	-8,0	28,6	22,3	40,1	9,6	14,4
		II	-11,3	41,8	8,8	10,7	17,6	4,4
		III	-9,6	20,8	14,5	20,8	-7,7	3,9
		media	-8,7	35,9	15,6	22,7	2,0	6,9
	2003	I	11,9	6,6	21,6	16,0	-5,4	8,4
		II	-7,2	13,5	16,7	21,0	-6,8	0,0
		III	5,1	0,0	12,6	17,6	-17,3	2,6
		media	2,5	6,9	17,0	18,1	-9,4	3,7
	2004	I	-10,2	38,6	-9,8	28,0	1,2	5,5
Fatturato complessivo	2002	I	-2,0	28,5	5,4	43,7	9,8	12,6
		II	-9,3	30,5	-7,7	17,3	11,8	2,5
		III	-8,0	8,3	-	4,0	-	1,1
		media	-6,0	27,0	-0,6	20,3	2,0	4,5
	2003	I	-2,5	-16,6	6,0	20,0	-5,5	0,8
		II	-9,3	-10,6	24,3	21,0	-13,8	-1,0
		III	-14,3	-2,8	6,4	17,6	-41,4	-6,0
		media	-9,3	-9,7	11,2	19,7	-19,1	-2,0
	2004	I	-7,8	38,2	-11,8	41,7	-11,0	5,0
Occupati fissi	2002	I	10,8	-	4,8	13,3	-	5,8
		II	3,9	-	3,2	6,9	13,4	5,7
		III	-2,0	-	-3,2	-	-3,8	-1,4
		media	4,2	-	1,2	5,9	2,1	2,8
	2003	I	-	-	-2,6	-	7,1	6,0
		II	-10,0	3,3	0,0	11,2	7,2	-0,1
		III	0,0	6,8	-7,5	26,6	0,0	4,0
		media	-3,5	3,7	-3,9	10,6	4,7	3,4
	2004	I	10,9	11,0	-11,9	30,6	-3,5	3,7
Occupati atipici	2002	I	22,3	28,6	-	20,0	-	9,6
		II	-9,0	-	16,6	5,9	20,0	7,2
		III	-5,0	-	8,0	6,7	-	0,8
		media	1,7	8,7	9,1	8,1	15,0	5,8
	2003	I	50,0	16,7	-7,7	13,3	-	14,1
		II	0,1	7,1	0,0	0,0	10,0	1,0
		III	66,6	-12,5	-22,2	33,3	10,0	11,9
		media	30,8	3,6	-9,3	13,5	6,8	8,5
	2004	I	39,8	-7,7	-11,8	17,6	-0,8	9,4
Prezzi di vendita	2002	I	2,0	47,3	50,9	50,1	25,8	31,8
		II	-11,3	18,2	51,5	20,6	35,2	20,8
		III	-19,6	39,1	51,6	28,0	20,0	22,5
		media	-11,5	40,5	52,5	37,5	21,9	26,4
	2003	I	-0,1	28,6	58,0	8,0	24,3	24,2
		II	9,1	5,6	57,0	22,2	17,2	18,0
		III	-1,7	2,8	62,5	20,0	-3,3	12,0
		media	2,5	11,2	59,4	15,5	13,6	18,1
	2004	I	-4,3	-1,7	48,5	13,7	11,5	10,5
Costi dell'azienda	2002	I	70,3	47,6	53,2	78,6	67,7	58,2
		II	45,2	49,9	55,2	48,4	64,7	54,3
		III	68,6	54,2	61,3	68,0	57,7	62,7
		media	61,1	51,6	56,3	61,2	62,0	58,2
	2003	I	67,4	60,0	68,6	48,0	57,2	60,1
		II	76,8	55,2	58,3	78,9	79,2	68,1
		III	67,4	54,2	39,6	70,5	58,6	60,1
		media	70,6	56,3	55,6	63,9	64,5	62,7
	2004	I	71,5	57,5	38,7	70,3	64,1	58,9
Situazione della liquidità	2002	I	-18,7	14,3	-1,7	-	-15,6	-6,2
		II	-20,4	-4,5	-15,2	-27,6	-5,9	-16,0
		III	-31,4	-25,0	-9,5	-17,4	-12,0	-20,2
		media	-24,7	-6,5	-8,4	-16,9	-10,2	-15,0
	2003	I	-14,2	-7,0	-16,3	-8,0	-16,7	-17,6
		II	-37,4	-7,9	10,8	0,0	-20,6	-15,0
		III	-32,7	-14,7	-6,6	-12,5	-48,3	-23,5
		media	-29,4	-9,9	-5,3	-6,7	-27,7	-18,6
	2004	I	-28,3	15,8	-8,7	-23,4	-12,7	-18,2

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[3] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei Servizi (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	trasporti e attività connesse	intermed. monetaria e finanziaria	attività immobiliari e di noleggio	Sanità e servizi sociali	servizi personali, domestici e alle famiglie	totale
Clienti	2002	II	22,0	42,0	23,8	11,8	51,7	29,0
		III	-4,0	29,2	34,4	30,8	-5,8	17,3
	2003	I	4,3	26,1	29,3	9,5	16,7	18,9
		II	10,2	32,2	34,1	41,7	39,9	28,1
		III	-9,1	29,7	13,8	22,3	-	6,4
	2004	I	-3,9	14,7	33,4	33,3	7,4	15,0
		II	-13,4	38,1	-19,0	15,0	7,7	7,3
Fatturato complessivo	2002	II	21,3	36,8	22,8	37,5	43,3	26,0
		III	-	54,2	30,6	37,0	-5,9	21,9
	2003	I	10,9	18,2	25,0	9,5	12,5	18,1
		II	16,7	33,3	42,5	34,8	25,0	26,5
		III	-11,1	36,8	13,8	16,7	-11,5	4,5
	2004	I	-4,0	14,7	29,5	28,5	-4,0	16,1
		II	0,8	32,8	-13,6	14,3	-2,9	7,3
Occupati fissi	2002	II	6,2	-	10,6	6,7	11,5	7,9
		III	7,7	5,3	13,1	11,1	13,4	9,0
	2003	I	5,7	-	4,8	4,0	-	3,1
		II	5,7	10,5	7,9	8,7	3,6	6,3
		III	4,1	-3,2	3,8	22,2	-3,6	3,9
	2004	I	-2,1	-3,5	7,5	13,3	0,0	1,5
		II	-5,2	8,8	-8,5	30,6	3,4	2,0
Occupati atipici	2002	II	16,7	25,0	14,3	28,6	25,0	18,1
		III	8,4	20,0	27,2	-	30,0	18,6
	2003	I	-	12,5	4,0	6,7	20,0	6,6
		II	25,0	33,3	40,0	17,6	20,0	17,2
		III	36,4	7,1	0,0	7,7	10,0	8,4
	2004	I	-	12,5	30,0	22,2	10,0	10,6
		II	-	24,3	-5,9	17,6	3,8	9,6
Prezzi di vendita	2002	II	22,0	21,0	23,6	17,7	6,3	15,7
		III	4,1	27,3	25,8	3,6	11,7	11,5
	2003	I	-2,1	19,0	14,5	-	13,0	9,3
		II	-	11,5	16,7	-	-	7,0
		III	11,3	-12,1	5,6	11,1	6,9	4,4
	2004	I	6,2	0,1	18,1	14,3	0,0	9,2
		II	-7,9	-1,2	41,3	14,3	8,7	7,1
Costi dell'azienda	2002	II	19,5	28,6	31,4	25,1	25,0	24,8
		III	16,7	21,7	37,7	18,5	37,6	25,4
	2003	I	37,8	29,2	20,7	20,8	18,2	22,1
		II	36,1	28,5	30,4	33,4	27,2	24,8
		III	37,2	37,2	20,0	16,7	19,1	27,0
	2004	I	15,0	30,0	23,2	15,4	19,1	21,4
		II	61,4	54,2	27,4	70,8	57,0	47,8

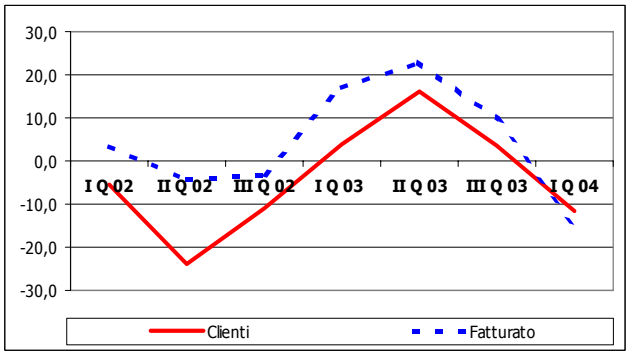
Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

5. IL TURISMO

5.1 IL CONSUNTIVO PER IL I QUADRIMESTRE 2004 E LE PREVISIONI PER IL II QUADRIMESTRE

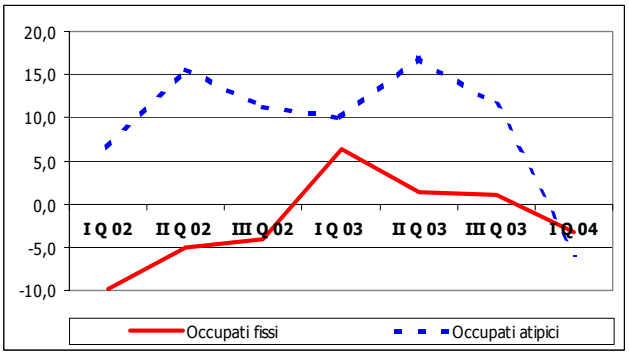
Contrariamente rispetto a quanto avvenuto nella stagione turistica del 2003, caratterizzata dalla presenza di fattori climatici positivi e da un calendario che ha determinato una crescita tendenziale dei turisti, il primo quadrimestre 2004 registra un tendenziale raffreddamento del trend congiunturale.
Il calendario pasquale arrivato con largo anticipo rispetto allo scorso anno, i fattori climatici avversi e, soprattutto, la mancanza di "ponti" che favoriscono l'afflusso turistico, hanno determinato una flessione dei clienti serviti (-11,7%[1]), rispetto allo stesso periodo del 2003 (+3,7%).
Tra le variabili di performance, anche la dinamica del fatturato conferma la non brillante situazione congiunturale, realizzando una diminuzione tendenziale del saldo pari a -15,2%.
Tra le diverse tipologie ricettive, va evidenziato il netto calo degli agriturismi che, per la prima volta da due anni a questa parte, chiudono il periodo in analisi con un saldo tendenziale dei clienti negativo (–30,7%). Sfavorevoli anche le dinamiche degli alberghi (–19,6%) e dei campeggi (–9,7%), mentre le altre tipologie ricettive rilevano una situazione di stabilità del numero di clienti ospitati.
Alla flessione congiunturale si associa un rallentamento della base occupazionale, sebbene l'impatto appaia di modesta rilevanza. Il settore, dopo aver consolidato, negli ultimi due anni, un'evoluzione positiva negli occupati atipici mostra, al primo quadrimestre 2004, un segno negativo (-5,9% a saldo). Per gli occupati tipici il saldo tendenziale negativo risulta, invece, meno elevato (-3,3%).

Andamento del numero di clienti e del fatturato
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Andamento delle forme di occupazione
(saldo %)



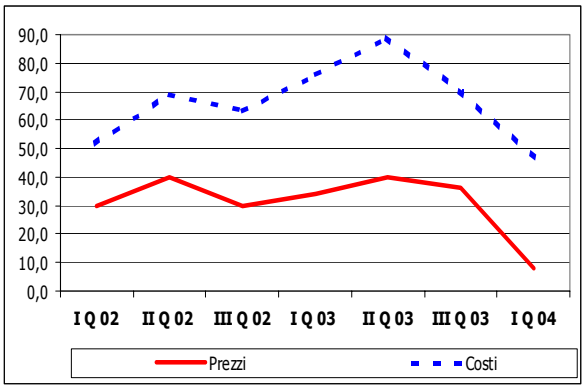
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Registrata in rallentamento la dinamica dei prezzi, sui quali le imprese ricettive sembrano avere applicato aumenti, ma di più contenuta entità. Il saldo tendenziale, su base annua, è il più moderato dal 2002 scendendo, in particolare, dal +36,0% dell'ultimo quadrimestre analizzato all'attuale +8,2%. All'interno delle diverse tipologie ricettive la tendenza appare diffusa in tutte le tipologie, con maggiore evidenza nei campeggi.
Marcata anche la decelerazione tendenziale dei costi operativi. Le imprese ricettive che percepiscono un inasprimento dei costi, al netto di quante rilevano un andamento decrescente, costituiscono il 46,7% del totale mentre erano il 70,1% nel periodo precedente. Gli incrementi riguardano tutte le principali voci di costo, ma con una tendenza più marcata per le utenze (+47,1% a saldo) e per gli oneri finanziari (+35,1%).
La dinamica dei costi resta comunque più sostenuta dai campeggi (+66,0%) e negli alberghi (+52,9%), mentre frena per gli agriturismi e, soprattutto, per le "altre tipologie ricettive" dove si registra un contenuto raffreddamento (il saldo passa dal +57,2% al +25,5%).

[1] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

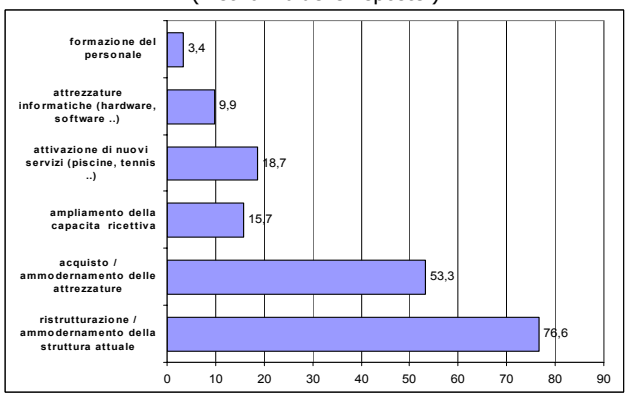
Relativamente alle strategie di investimento, dalle analisi condotte è possibile rilevare come sia la ristrutturazione e/o l'ammodernamento delle strutture esistenti a prevalere nelle scelte d'investimento del comparto (76,6%); seguono le scelte di acquisto o ammodernamento delle attrezzature (53,3%) e l'ampliamento della gamma dei servizi offerti alla clientela (18,7%). Marginali rimangono le spese per la formazione professionale del personale (3,4%) e per l'acquisto di attrezzature informatiche (9,9%).

Andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Destinazione degli investimenti 2004
(Distrib. % delle risposte[2])

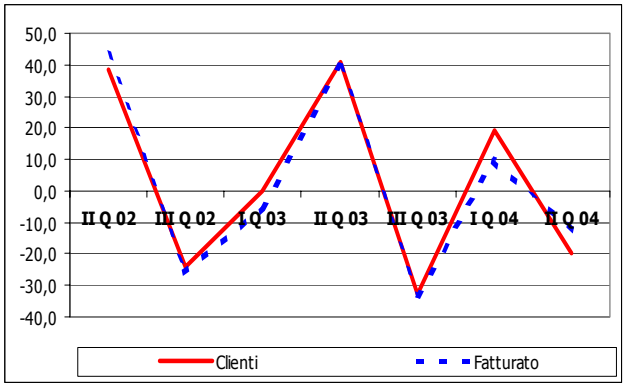


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Pur in presenza di una rilevante componente ciclica nelle attese delle imprese turistiche pontine, sulla base delle previsioni espresse dagli operatori del settore, il secondo periodo del 2004 dovrebbe avviarsi con un tendenziale peggioramento delle attività. Rispetto ai giudizi di crescita dichiarati per la stagione estiva 2003 il secondo quadrimestre del 2004 sembrerebbe contraddistinguersi per una prevalenza di aspettative sfavorevoli. La domanda attesa (-19,7% a saldo) evidenzia infatti segnali di flessione, in netta inversione di tendenza rispetto allo stesso periodo del 2003 (+40,7%). Lo stesso andamento rilevato per la domanda si ha nella dinamica del fatturato, dove le imprese si attendono una flessione dell'indicatore (-12,6%).
Stabile, invece, il quadro atteso dell'occupazione, che le imprese tendono a confermare sui livelli già consolidati nella stagione estiva passata. Per l'occupazione fissa le previsioni segnalano saldi sostanzialmente stabili rispetto ai mesi centrali del 2003 (+1,7); tendenza da cui non si discosta l'occupazione atipica (+3,9%) con un saldo nettamente inferiore rispetto al corrispondente valore del 2003 (+55,6%).
Per i prezzi sembra proseguire il rallentamento della tendenza espansiva rilevata negli ultimi mesi. Il saldo previsto per i secondi quattro mesi del 2004 si attesta infatti sul +5,5%, rispetto al +18% riferito alla stagione estiva passata. Diversamente dai prezzi, per i costi si annuncia, invece, una nuova accelerazione riavvicinandosi ai livelli anticipati nei primi mesi del 2003. Il saldo atteso per il secondo quadrimestre 2004 (+43,4%) appare infatti notevolmente superiore al +30,3% del primo quadrimestre 2004 e più allineato rispetto al +38,3% previsto per il secondo quadrimestre del 2003.
Questa evoluzione caratterizza le attese di tutti i comparti, per i quali i saldi sono decisamente superiori a quelli preventivati per l'inizio del 2004, ad eccezione delle "altre tipologie ricettive".

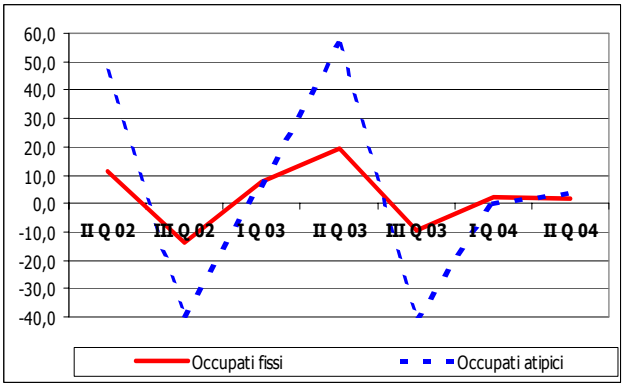
[2] La domanda prevede la possibilità di risposta multipla.

Previsioni sull'andamento del numero di clienti e del fatturato (saldo %)



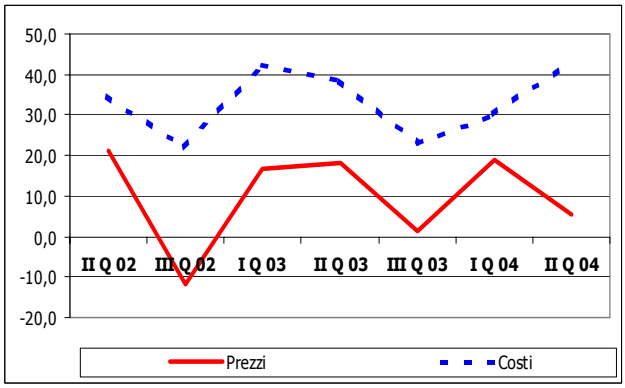
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sulle forme di occupazione (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

5.2 LA DINAMICA DEI SETTORI TURISTICI

Alberghi

Alla stabilità del 2003, segue per il comparto degli alberghi un primo quadrimestre 2004 all'insegna di un peggioramento in termini di clientela ospitata (-19,6% a saldo). Negativa appare anche la dinamica del fatturato, con un saldo che passa dal +11,8% di inizio 2003 al –26,9%. La base occupazionale appare comunque stabile nell'occupazione fissa, che registra un saldo del –1,5%, mentre quella atipica mostra il peggior valore dell'intero settore, attestandosi su un saldo del –12,6%, per la prima volta negativo. Dalla disamina delle variabili di performance emerge come le imprese del comparto abbiano praticato rincari nei prezzi applicati alla clientela meno diffusamente che in passato, essendo sceso il relativo saldo tendenziale dal +35,2% al +11,1%. Su tale dinamica influisce, con ogni probabilità, una più estesa percezione di riduzione dei costi operativi, segnalati in rallentamento (il saldo è pari al +52,9%, circa 26 punti percentuali in meno rispetto alla rilevazione precedente). Infine, la situazione relativa alla " liquidità" denota, dopo il trend negativo del 2002 e la stabilità del 2003, un netto peggioramento del saldo tendenziale(-29,9%).

Le previsioni per il secondo quadrimestre del 2004 tendono a confermare la presenza di una congiuntura difficile anche per i mesi estivi, che si traduce in saldi attesi negativi tanto nella dinamica della domanda (-18,4%) quanto in quella del fatturato (-13,3%). Dovrebbe confermarsi stazionario il quadro dell'occupazione tipica, con saldi previsti pari al +2,7%; qualche progresso in più sembra caratterizzare le previsioni relative alla componente atipica, con un saldo del +9,2%, anche se le aspettative restano molto al di sotto di quelle formulate nello stesso periodo dell'anno passato (+53,3%). Si conferma inoltre il trend di riduzione dei prezzi, per i quali si evidenzia un saldo atteso (+8,4%) inferiore a quello del periodo corrispondente del 2003 (+21,9%). Le previsioni sembrano invece indicare incrementi nei costi, con un saldo pari al +46%, superiore a quello ipotizzato per l'estate 2003 (+38,5%).

Campeggi

Dopo il recupero del 2003, il segmento della campeggistica apre il 2004 con un arretramento tendenziale dei saldi relativi alla clientela (-9,7%) ed al fatturato (-18,5%), entrambi in peggioramento rispetto al periodo corrispondente del 2003, in cui si posizionavano intorno al 30%. L'occupazione ha risentito della performance negativa in maniera moderata, con la componente fissa che ha registrato una situazione di stabilità, ma a sfavore piuttosto di quella atipica (-5,3%), per la prima volta in contrazione. Tra le variabili competitive, si osserva una netta decelerazione dei prezzi di vendita, rispetto ai quali gli esercizi che dichiarano degli aumenti del listini prevalgono in maniera molto meno marcata che in passato. Il saldo tendenziale scende infatti dal +54,5% del primo quadrimestre del 2003 al +13,3% dei primi quattro mesi di quest'anno. Parallelamente, si osserva un più contenuto calo dei costi (+66%), anch'essi in contenimento rispetto al quadrimestre precedente (+75,1%) e, quindi, un peggioramento della situazione della liquidità, che passa da una situazione di stabilità ad una fortemente negativa (-45,9%).

Sulla base dell'andamento economico rilevato, anche le previsioni sulla domanda estiva vengono segnalate in peggioramento, con un saldo atteso pari al –22%, leggermente inferiore alla situazione attesa per l'intero settore turistico; parallelamente il fatturato per il periodo estivo è atteso in flessione, con un saldo del –32,5%. Questa tendenza si ripercuote anche sulla dinamica dell'occupazione, in particolare per la componente atipica (-16,5% il saldo), mentre non si segnalano effetti significativi su quella fissa. Le politiche di prezzo sembrano rispondere alle difficoltà della congiuntura essendo attesi con un ulteriore trend riduttivo (si passa dal +15,4% al +6,8%), mentre i costi si contraddistinguono per una probabile recrudescenza, con un saldo che sale dal +30%, previsto per il primo quadrimestre 2004, al +52,2% per il periodo estivo.

Agriturismi

Si arresta per la prima volta la dinamica espansiva degli agriturismi pontini. L'andamento complessivo della domanda registra, infatti, un saldo negativo del 30,7%, seguita dal fatturato, il cui saldo è risultato pari al –36,5%. In arretramento anche la dinamica occupazionale la cui componente fissa presenta un saldo tendenziale anch'esso per la prima volta negativo (–17,9%). Allo stesso tempo la componente atipica mostra, invece, un saldo comunque positivo (+11,4%) e superiore rispetto alla dinamica stazionaria rilevata a fine 2003 (+66,6%). Per quanto riguarda le variabili competitive, gli agriturismi denotano un rallentamento dei trend di crescita. Scende infatti in maniera consistente la dinamica dei prezzi, che passa da un saldo del +12,5% del primo quadrimestre all'attuale +4,5%; in flessione, inoltre, la tendenza dei costi che, pur risultando ancora elevata, da un saldo del +87,5% del quadrimestre precedente scende al +51,2%.

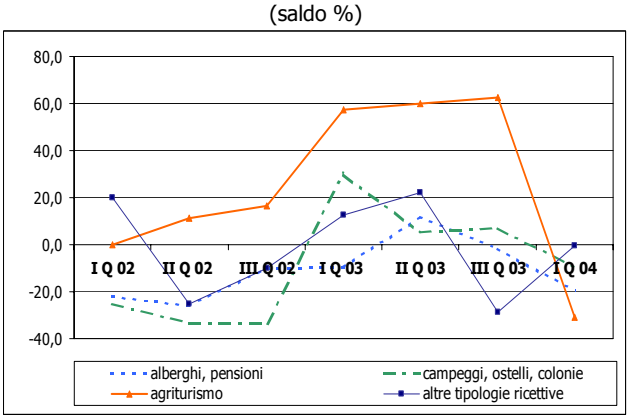
Anche dalle previsioni per il secondo quadrimestre del 2004, gli esercizi agrituristici evidenziano il persistere di una congiuntura relativamente sfavorevole ed in linea con quanto atteso dalle altre tipologie. È previsto infatti un rallentamento tendenziale del numero di clienti serviti (-5,1%), anche se il dato è il "migliore" dell'intero settore turistico. Positive invece le attese relative al fatturato che, contrariamente al resto del settore, mostra un saldo positivo pari al +6,4%. Anche le previsioni sulla dinamica occupazionale più ottimistiche rispetto agli altri segmenti. Gli operatori del comparto si attendono, infatti, un lieve peggioramento dell'occupazione fissa, dove il saldo rimane comunque positivo (+6,4%) ed una forte accelerazione degli occupati atipici (+41,1%). Per quanto concerne le politiche di prezzo occorre rilevare un raffreddamento delle attese al rialzo: prevalgono infatti gli operatori che si attendono una contrazione dei listini (–4,6% a saldo); diversamente, per i costi viene confermata la dinamica espansiva osservata negli ultimi mesi (+51,9% il saldo).

Altre tipologie ricettive

Stazionaria la situazione delle "altre tipologie ricettive" (affittacamere, B&B,..), sebbene in rallentamento rispetto all'inizio del 2003, in cui si sono registrati buoni risultati. L'afflusso di clienti nei primi quattro mesi dell'anno mostra, infatti, un saldo stabile sui livelli del periodo corrispondente (-0,4%), con un fatturato che mostra segnali espansivi non marginali (+5,1% il saldo). Sul fronte dell'occupazione non si segnalano modificazioni sostanziali per la componente atipica seppure quella fissa risulti in lieve contrazione (-4,8% il saldo). La tenuta di queste forme di ospitalità si lega anche al contenimento delle tariffe, il cui saldo (+1,7%) è in linea con quanto rilevato nel precedente quadrimestre ed il più basso se confrontato con la media di settore (+8,2%). Questa politica è favorita anche dal fatto che i costi operativi accentuano il rallentamento, scendendo da un saldo del +57,2% del quadrimestre precedente al 25,5%. Nonostante la tenuta del segmento, la liquidità mostra una inclinazione lievemente negativa (-5,6% il saldo).

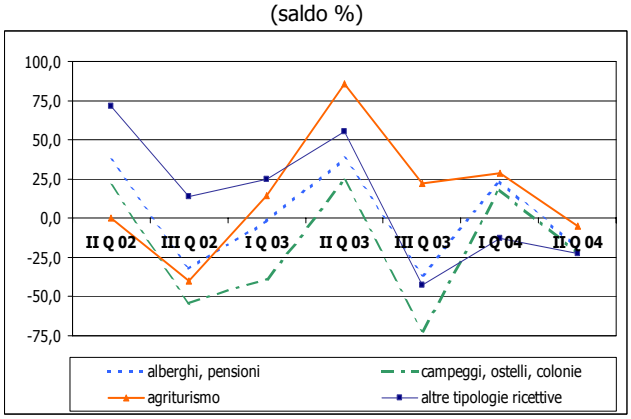
Il secondo quadrimestre del 2004 sembra, però, caratterizzarsi per la presenza di aspettative sfavorevoli. Anche in tale comparto, le attese degli operatori del segmento indicano una clientela in flessione tendenziale (-22,4% il saldo) ed un raffreddamento della dinamica del fatturato (-2,9% a saldo). Per l'occupazione il peggioramento atteso si traduce comunque in una sostanziale stabilità, tanto nella componente fissa che in quella atipica. Le politiche dei prezzi sembrano confermarsi come volte al contenimento (+3,4% il saldo) diversamente, invece, da quanto rilevato per i costi che sembrano andare verso un'accelerazione del trend (+32,2% il saldo).

Numero di clienti nei settori turistici
(saldo %)



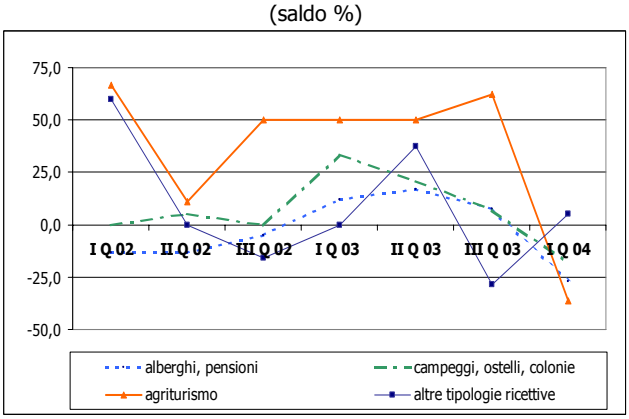
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sul numero di clienti nei settori turistici
(saldo %)



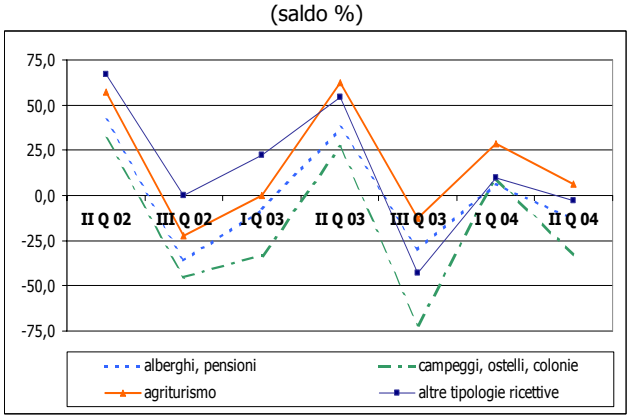
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Il fatturato nei settori turistici
(saldo %)



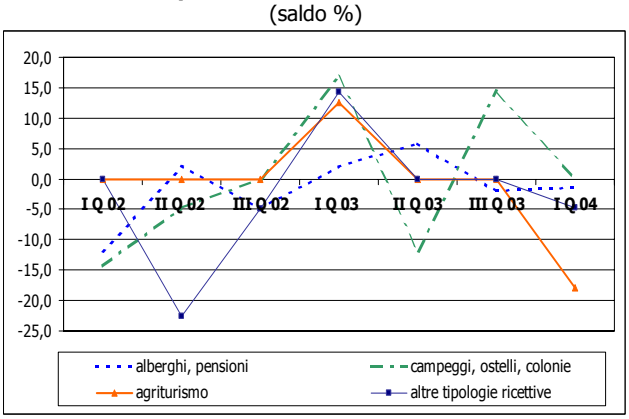
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sul fatturato nei settori turistici
(saldo %)



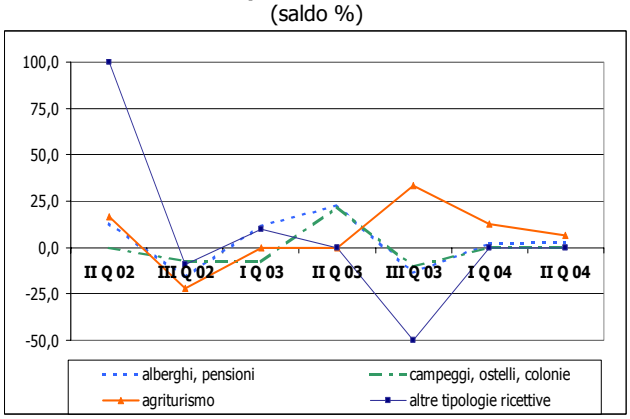
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'occupazione fissa nei settori turistici
(saldo %)



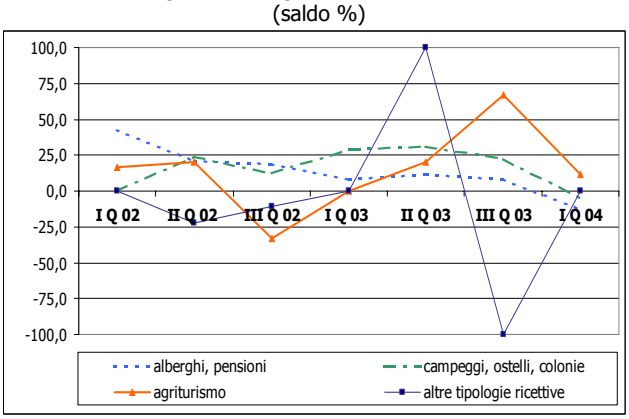
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'occupazione fissa nei settori turistici
(saldo %)



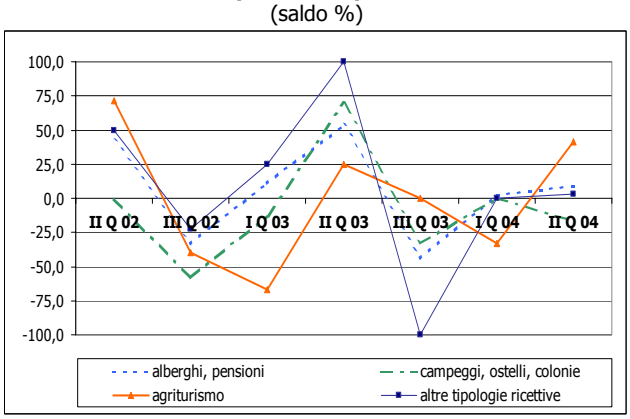
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'occupazione atipica nei settori turistici
(saldo %)



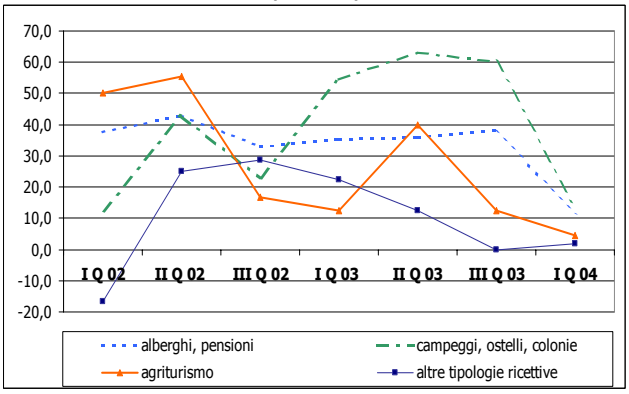
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'occupazione atipica nei settori turistici
(saldo %)



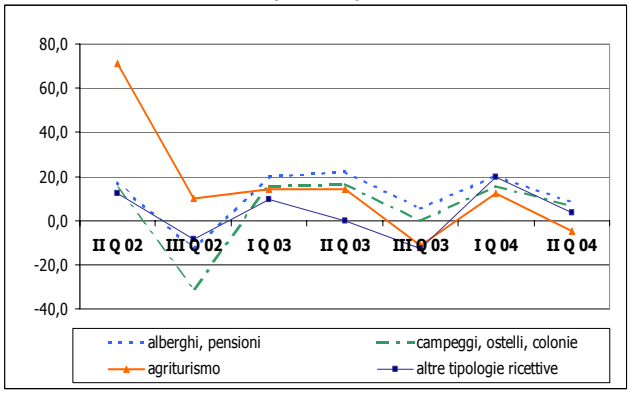
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Prezzi di vendita nei settori turistici
(saldo %)



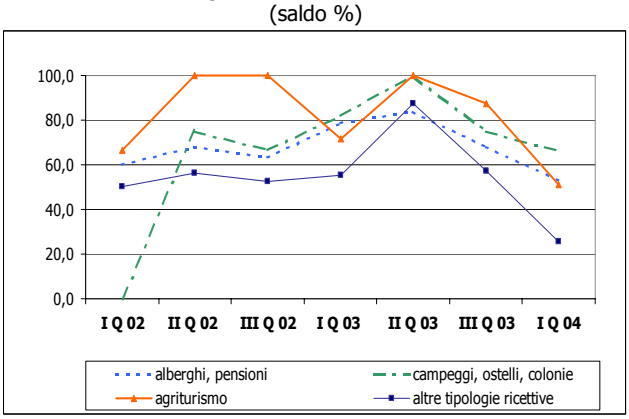
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sui prezzi di vendita nei settori turistici
(saldo %)



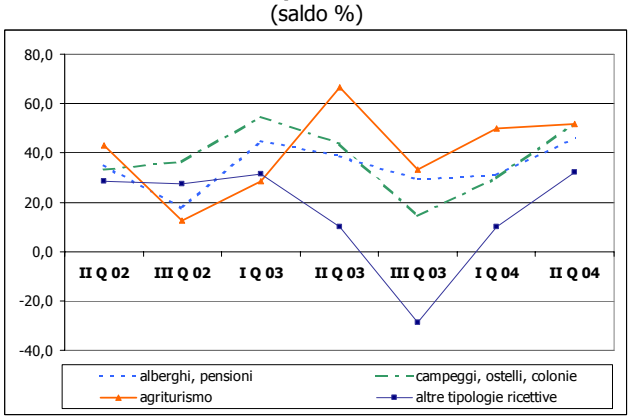
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Costi operativi nei settori turistici
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sui costi operativi nei settori turistici
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei settori turistici (saldi percentuali[3])

Variabili	Anno	Quadr.	Alberghi, pensioni	Campeggi	Agriturismi	Altre tipologie ricettive	Totale
Numero clienti ospitati	2002	I	-22,3	-25,0	N.A	20,0	-5,5
		II	-26,0	-33,4	11,1	-25,0	-23,9
		III	-9,8	-33,3	16,7	-10,0	-11,1
		media	-18,2	-31,7	13,3	-14,6	-15,1
	2003	I	-9,7	30,0	57,2	12,5	4,0
		II	11,7	5,2	60,0	22,2	16,2
		III	-1,7	7,1	62,5	-28,6	3,7
		media	0,6	11,7	60,0	4,1	8,4
	2004	I	-19,6	-9,7	-30,7	-0,4	-11,7
Occupati fissi	2002	I	-12,2	-14,3	-	-	-9,8
		II	2,1	-4,8	-	-22,6	-5,0
		III	-4,9	-	-	-5,0	-4,0
		media	-4,2	-4,9	-	-13,0	-5,6
	2003	I	1,9	16,7	12,5	14,3	6,3
		II	5,8	-11,8	-	-	1,4
		III	-1,9	14,3	-	-	1,1
		media	2,0	4,6	4,5	5,9	3,0
	2004	I	-1,5	-	-17,9	-4,8	-3,3
Occupati atipici	2002	I	42,1	-	16,7	-	6,5
		II	21,0	23,5	20,0	-22,2	15,7
		III	19,0	12,5	-33,3	-11,1	11,3
		media	15,9	16,1	-	-15,8	11,9
	2003	I	7,7	28,6	-	-	10,0
		II	11,5	30,8	20,0	100,0	16,9
		III	7,7	22,2	66,6	-100,0	11,5
		media	9,4	27,5	25,0	0,0	13,5
	2004	I	-12,6	-5,3	11,4	-	-5,9
Fatturato complessivo	2002	I	-13,6	-	66,7	60,0	3,6
		II	-13,4	5,0	11,1	-	-4,1
		III	-5,0	-	50,0	-15,8	-3,1
		media	-9,8	2,6	26,7	-	-2,0
	2003	I	11,8	33,3	50,0	-	17,2
		II	16,9	21,0	50,0	37,5	22,9
		III	7,4	7,1	62,5	-28,6	9,7
		media	12,2	19,0	53,8	4,3	17,0
	2004	I	-26,9	-18,5	-36,5	5,1	-15,2
Prezzi di vendita	2002	I	37,5	12,5	50,0	-16,7	30,0
		II	42,8	42,9	55,5	25,0	39,8
		III	32,8	23,1	16,7	28,6	29,7
		media	37,1	31,0	40,0	22,0	33,7
	2003	I	35,2	54,5	12,5	22,2	34,1
		II	36,0	63,1	40,0	12,5	39,8
		III	38,2	60,0	12,5	-	36,0
		media	36,4	60,0	23,0	12,0	36,9
	2004	I	11,1	13,3	4,5	1,7	8,2
Costi dell'azienda	2002	I	60,0	-	66,7	50,1	51,7
		II	68,0	75,0	100,0	56,5	69,2
		III	63,3	66,7	100,0	52,4	63,6
		media	63,6	57,5	100,0	55,1	63,1
	2003	I	78,8	81,9	71,5	55,5	75,9
		II	83,7	100,0	100,0	87,5	88,9
		III	67,8	75,1	87,5	57,2	70,1
		media	76,9	86,9	88,0	66,6	78,8
	2004	I	52,9	66,0	51,2	25,5	46,7
Situazione della liquidità	2002	I	0,1	-	0,1	50,0	4,8
		II	-14,3	-14,3	-	-19,0	-14,0
		III	-14,8	-25,0	-	-	-12,0
		media	-10,7	-14,0	-	-2,1	-8,8
	2003	I	-5,3	-	-	-	-3,6
		II	1,7	5,5	-44,4	-	-2,2
		III	-1,9	-	-14,3	-37,5	-6,2
		media	-1,7	2,5	-20,8	-12,0	-3,9
	2004	I	-29,9	-45,9	-3,5	-5,6	-23,8

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[3] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori turistici (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Alberghi, pensioni	Campeggi	Agriturismi	Altre tipologie ricettive	Totale
Numero clienti ospitati	2002	II	36,6	20,0	N.A.	71,4	38,6
		III	-32,5	-54,5	-40,0	13,6	-24,1
	2003	I	-1,8	-38,5	14,3	25,0	-
		II	38,0	23,5	85,7	55,5	40,7
		III	-36,0	-71,5	22,2	-42,9	-32,8
	2004	I	23,4	18,2	28,6	-12,5	19,1
		II	-18,4	-22,0	-5,1	-22,4	-19,7
Occupati fissi	2002	II	13,5	-	16,7	100,0	11,5
		III	-15,9	-7,7	-22,2	-9,2	-13,7
	2003	I	11,3	-7,7	-	10,0	7,8
		II	23,0	22,2	-	-	19,1
		III	-13,6	-10,0	33,3	-50,0	-9,6
	2004	I	1,9	-	12,5	-	2,3
		II	2,7	-	6,4	-	1,7
Occupati atipici	2002	II	42,1	-	71,5	50,0	46,0
		III	-33,4	-58,0	-40,0	-22,2	-39,3
	2003	I	11,6	-12,5	-66,7	25,0	6,5
		II	53,3	69,2	25,0	100,0	55,6
		III	-43,6	-33,3	-	-100,0	-40,4
	2004	I	2,6	-	-33,3	-	0,1
		II	9,2	-16,5	41,1	3,3	3,9
Fatturato complessivo	2002	II	41,5	30,8	57,2	66,7	43,3
		III	-35,9	-45,5	-22,2	-0,1	-26,2
	2003	I	-8,3	-33,3	-	22,2	-5,2
		II	37,1	26,6	62,5	54,6	39,6
		III	-30,0	-71,4	-12,5	-42,9	-33,3
	2004	I	6,2	10,0	28,6	10,0	9,4
		II	-13,3	-32,5	6,1	-2,9	-12,6
Prezzi di vendita	2002	II	17,3	14,3	71,4	12,5	21,3
		III	-13,1	-30,8	10,0	-8,4	-11,8
	2003	I	20,0	15,4	14,3	9,5	16,8
		II	21,9	16,7	14,3	-	18,0
		III	5,3	-	-11,1	-12,5	1,3
	2004	I	20,4	15,4	12,5	20,0	18,9
		II	8,4	6,8	-4,6	3,4	5,5
Costi dell'azienda	2002	II	35,1	33,3	42,9	28,6	34,7
		III	17,8	36,4	12,5	27,3	22,1
	2003	I	44,8	54,5	28,6	31,3	42,4
		II	38,5	43,9	66,7	10,0	38,3
		III	29,4	14,3	33,3	-28,6	23,1
	2004	I	31,2	30,0	50,0	10,0	30,3
		II	46,0	52,2	51,9	32,2	43,1

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

6. L'ARTIGIANATO

6.1 IL CONSUNTIVO PER IL I QUADRIMESTRE 2004 E LE PREVISIONI PER IL II QUADRIMESTRE

Il primo quadrimestre 2004 conferma per l'artigianato pontino una situazione di debolezza, avviatasi sul finire del 2002, ed evidenziando, nel contempo, alcuni progressi rispetto agli ultimi otto mesi del 2003. Le dinamiche della domanda e del fatturato, infatti, registrano valori negativi nei rispettivi saldi[1] (-10,6% e –8,4%), ma di entità inferiori a quelli delle precedenti rilevazioni. Ad eccezione del commercio, tutti gli altri comparti manifestano una ripresa che per le imprese artigiane operanti nel comparto dei servizi si traducono in livelli di attività sostanzialmente in linea con quelli di inizio 2003 (+0,7%).

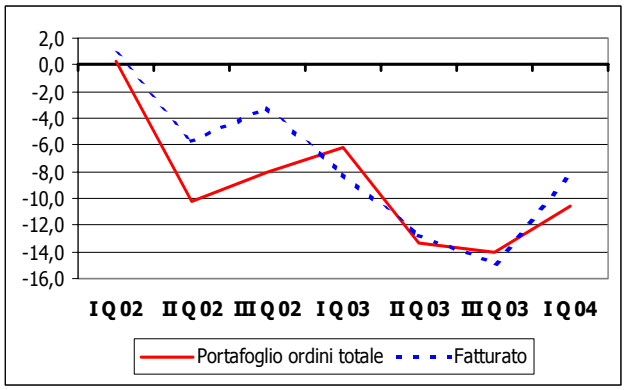
La dinamica congiunturale si riflette anche sulle scelte occupazionali: questi primi mesi del 2004 si caratterizzano per una sostanziale stabilità delle assunzioni di lavoratori fissi, che interrompe il declino degli otto mesi precedenti, così come quelle di lavoratori atipici/stagionali, per i quali, invece, si arresta una fase tendenzialmente espansiva, seppure con alti e bassi. In particolare, l'occupazione fissa, dopo la fase di flessione che ha caratterizzato tutto il secondo periodo del 2003, mostra un saldo sostanzialmente stabile (unico settore che rileva una crescita è quello dei servizi, con un saldo del +5,3%) e che si attesta sul –0,8% (contro il precedente –3,8%). L'occupazione atipica, invece, non riesce a consolidare la situazione di crescita rilevata nelle precedenti indagini ottenendo un saldo tendenziale pari allo 0,0% (unico settore che registra un saldo negativo, pari al –15,7%, e che determina la stabilità della dinamica di settore è quello delle costruzioni).

Sul fronte delle variabili competitive, dalle rilevazioni è possibile osservare un aumento tendenziale dei prezzi di vendita (+17,1%) rispetto all'ultimo periodo indagato; più stabili le politiche di prezzo delle aziende della trasformazione industriale (+7,3%) e delle costruzioni (+11,8%), mentre preme segnalare il rincaro dei listini praticato dalle imprese artigiane dei servizi, che consolidano un saldo del +30,7% dal +13,7% del quadrimestre precedente, e delle imprese dei servizi che passano da un saldo del –1,8% ad un +13,2%. In accelerazione tendenziale i costi di produzione (+58,9%), percepiti in aumento dalla maggioranza delle imprese intervistate, a causa di un inasprimento delle utenze (+52,8%) e del costo di beni strumentali e materie prime (+43,5%).

In presenza di una ascesa dei costi e di una ripresa economica che tarda a consolidarsi, la situazione finanziaria dell'artigianato si caratterizza, anche in questo primo quadrimestre del 2004, per un ulteriore peggioramento della liquidità rispetto alle esigenze operative (-24,8%). Quanto detto vale in tutti i comparti esaminati ed in modo particolare nelle imprese artigiane di trasformazione industriale (-33,0%) e commerciali (-25,1%). Alcuni progressi si rilevano comunque tra le imprese di servizi e quelle di costruzioni, dove la liquidità permane tendenzialmente e negativa, ma in un minor quota di imprese

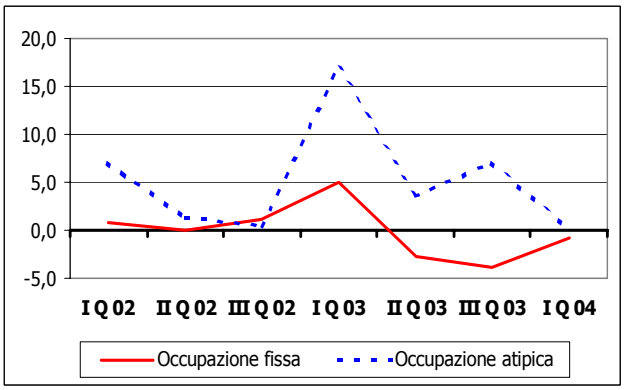
[1] Tutte le percentuali indicate di seguito nel testo fanno riferimento a saldi tendenziali. Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Andamento della domanda e del fatturato
(saldo %)



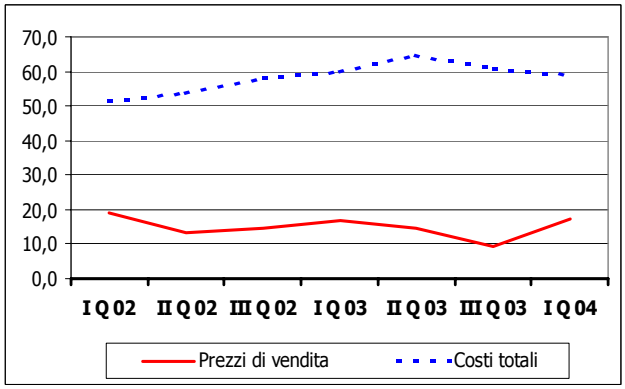
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Andamento delle forme di occupazione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

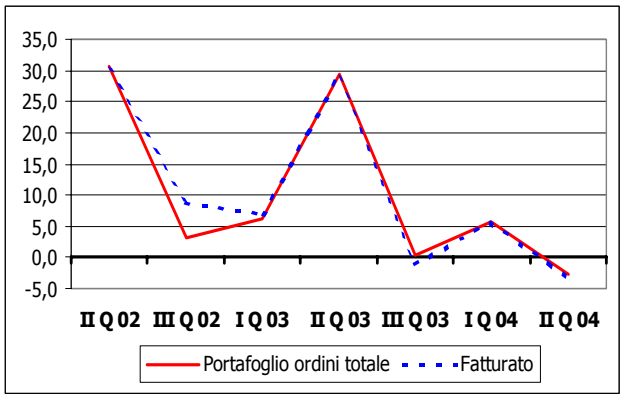
Andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

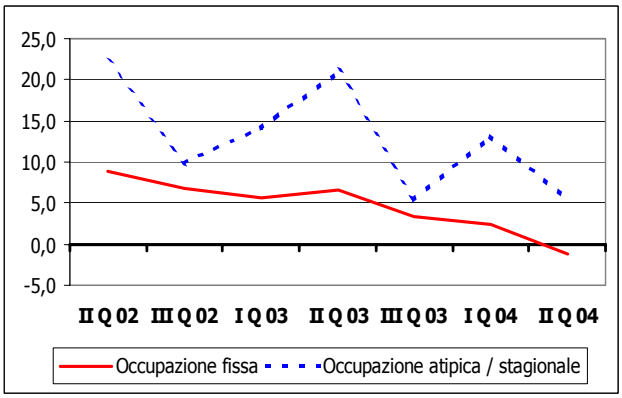
Le previsioni fornite dagli operatori per il secondo quadrimestre 2004 delineano un quadro ancora sfavorevole, con toni pessimistici anche rispetto alle rilevazioni precedenti. Stando alle indicazioni degli operatori artigiani, la domanda dovrebbe mostrare un saldo negativo del -2,6%, mentre il fatturato dovrebbe attestarsi per le artigiane sul –3,1%. Al peggioramento complessivo della congiuntura artigiana, contribuiscono i saldi attesi dalle imprese della trasformazione industriale (-4,9%) e, soprattutto, del commercio (-10,7%); permangono positive tra le imprese delle costruzioni (+3,3%) e dei servizi (+3,1%).
Sul fronte del mercato del lavoro, la tendenza generale si caratterizza per un quadro pressoché immutato dell'occupazione fissa (–1,2%), a fronte, invece, di un trend crescente dell'atipica (+5,4%). Nella componente atipica risultano in contraddizione le dinamiche relative alle imprese artigiane delle costruzioni rispetto alle commerciali essendo i relativi saldi tendenziali pari, rispettivamente, a –15,7% e +14,3%.
Alcune modifiche, infine, sono da segnalare sul fronte delle variabili competitive: per i prezzi di vendita la dinamica attesa dagli operatori rispecchia gli andamenti relativi alla precedente indagine (+15,1% contro il 10,6% di fine 2003); per quanto concerne i costi operativi, invece, le attese degli operatori vanno verso una forte espansione dei relativi livelli, essendo il saldo lievitato dal +17,9%, relativo alla precedente indagine, all'attuale +52,8% e, questo, soprattutto nei settori del commercio (dal 13,5% al 52,7%) e dei servizi (dal 10,3% al 54,1%).

Previsioni sull'andamento della domanda e del fatturato
(saldo %)



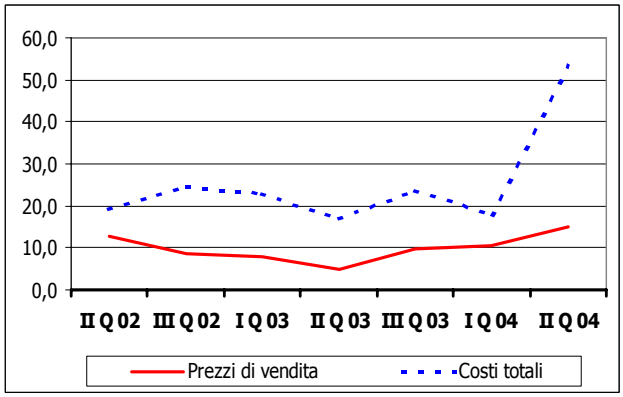
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sulle forme di occupazione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sui prezzi di vendita e sui costi operativi
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

6.2 LA DINAMICA NEI SETTORI DELL'ARTIGIANATO

Il settore artigiano della trasformazione industriale

Pur permanendo in una situazione di relativa difficoltà, le imprese artigiane della trasformazione industriale manifestano segnali di irrobustimento dell'attività. Il comparto, infatti, chiude il primo quadrimestre 2004 con un nuovo saldo tendenziale negativo, pari al –11,9%, anche se inferiore rispetto al valore rilevato nell'ultima indagine (-19,1%). Stessa dinamica è ascrivibile anche al fatturato che si attesta, come saldo tendenziale, sul –10,0%, rispetto, però, al +16,3% di fine 2003.

Il lieve avanzamento congiunturale sembra aver inciso anche sulla dinamica occupazionale fissa, dove la tendenza appare meno negativa (-3,3%) che nelle due precedenti rilevazioni, mentre per la componente atipica si protrae la situazione di sostanziale stabilità (+0,7%). Sul fronte delle variabili competitive, il primi mesi del 2004 si caratterizzano per un lieve incremento tendenziale dei prezzi di vendita, dato che il saldo tra le imprese che hanno registrato un aumento rispetto a quante indicano una diminuzione è pari a +7,3% dal +3,9% di fine 2003, ma comunque inferiore rispetto alla media di settore (+17,1%); per quanto concerne i costi operativi è possibile osservare una frenata rispetto alla fine del 2003 con il saldo tendenziale che si attesta sul +53,4% contro il 61,5% rilevato nella precedente indagine. La performance economica, coerentemente con l'avanzamento negativo della domanda torna sui livelli dei mesi centrali del 2003, interrompendo il declino dell'ultima parte dell'anno passato.

Nessun segnale di ripresa sembra comunque provenire dagli operatori per il secondo quadrimestre del 2004, con le principali variabili economiche in arretramento rispetto alle previsioni formulate alla fine del 2003. Gli operatori del comparto in esame prevedono, infatti, un arretramento della dinamica della domanda e del fatturato, attesi su un saldo rispettivamente pari al -4,9% e al -3,4%. Le attese congiunturali al ribasso si associano ad una diffusa mancanza di fiducia nella situazione occupazionale che vede tanto la componente fissa quanto la componente atipica regredire rispetto a quanto atteso nella precedente indagine (il saldo passa dal +3,2% al –4,1% per gli occupati fissi e dal +3,1% al –0,2% per gli atipici).

E' attesa invece in ripresa la dinamica dei costi operativi che registrano il saldo più alto dall'inizio della rilevazione (+46,8%); nessuna politica di rialzo dei listini viene invece attesa dagli operatori e dove, al contrario, il relativo saldo denota una flessione passando dal +12,7% della precedente indagine all'attuale +8,9%.

Il settore artigiano delle costruzioni

Anche il comparto artigiano delle costruzioni denota alcune situazioni in miglioramento tra le imprese che non portano ad una espansione tendenziale del settore, ma ne arrestano il declino osservato nelle ultime due rilevazioni. La dinamica della domanda registra infatti una flessione (–4,0%) anche se dai toni più contenuti rispetto al risultato ottenuto nel quadrimestre precedente. Di segno opposto invece la dinamica del fatturato che registra un saldo tendenzialmente positivo (+4,0%).

Sul fronte occupazionale i primi mesi del 2004 si caratterizzano, però, per un nuovo peggioramento tendenziale esteso ad entrambe le componenti. Per la prima volta sia la componente fissa che quella atipica accusano una contrazione tendenziale, più contenuta per la fissa il cui saldo si attesta sul –1,9%; più accentuata invece la dinamica negativa dei lavoratori atipici che registrano una forte regressione del saldo, passato da una rosea situazione (+50,0% di fine 2003) ad una pessimistica (-15,7%).

Sul fronte delle variabili competitive, i prezzi di vendita registrano una nuova dinamica espansiva rispetto all'ultima rilevazione. Gli operatori percepiscono infatti un rialzo dei listini facendo rilevare un saldo pari al +11,8%. Emergono invece segnali di ridimensionamento per gli oneri aziendali, dove gli imprenditori artigiani fanno osservare una recrudescenza del dato, passato dal +70,0% di fine 2003 all'attuale +55,3%.

Le previsioni per il secondo quadrimestre del 2004 anticipano un quadro in rallentamento ma comunque favorevole. Gli imprenditori artigiani, infatti, attendono in modo positivo le dinamiche della domanda e del fatturato, con saldi rispettivamente pari al +3,3% e +5,5%. Sul fronte occupazionale invece gli operatori confermano l'inversione di tendenza delle dinamiche positive che da tempo caratterizzano le due componenti: per la componente fissa il saldo tendenziale atteso è pari al –8,6%, per quella atipica il –15,7%. Infine, gli operatori attendono una flessione dei costi operativi, con il saldo che passa dal 23,5% del quadrimestre

precedente all'attuale +55,9%, cui si associa una dinamica di sostanziale stabilità dei prezzi di vendita (il saldo passa dal +10,4% del quadrimestre precedente al +10,5%).

Il settore artigiano del commercio

Diversamente dagli altri comparti artigiani si accentua il declino per le imprese del commercio che chiudono il primo quadrimestre 2004 con un nuovo peggioramento congiunturale. Le difficoltà delle aziende artigiane sono dimostrate dai risultati sfavorevoli riferiti tanto al numero dei clienti serviti (-24,0%) quanto al fatturato (-21,6%), che si attestano sui più bassi valori dell'intero settore. L'indebolimento della congiuntura non sembra comunque aver determinato effetti considerevoli sulla situazione occupazionale dove le uniche perdite sono ascrivibili alla dinamica dei lavoratori a tempo indeterminato (il saldo passa dal –2,9% del quadrimestre precedente al –4,9%), mentre per i lavoratori atipici si registra una crescita del saldo (si passa dal –3,7% al +3,4%). Per quanto riguarda le politiche di prezzo, occorre rilevare per le imprese artigiane un rialzo dei listini (+30,7%), nonostante i costi operativi si mantengano stabili sul trend di crescita di fine 2003 (+55,6%). Il rialzo dei listini non riesce, comunque, a sostenere la situazione di liquidità aziendale che continua a flettere: il saldo infatti registra un nuovo valore negativo e pari al –25,1%, dal –22,6% di fine 2003).

La difficoltà sembra andare verso un ulteriore inasprimento. Per il secondo quadrimestre, secondo gli imprenditori artigiani del commercio, le previsioni sugli andamenti della domanda e del fatturato tornano infatti sui livelli negativi che avevano caratterizzato il comparto nei mesi centrali del 2003, con saldi rispettivamente pari al –10,7% e –14,8%. La precarietà del periodo atteso, dovrebbe incidere positivamente solo sulle forme di lavoro flessibili, per le quali si registra un saldo tendenzialmente positivo (+14,3%), anche se inferiore a quello atteso nella precedente rilevazione, mentre un rallentamento è atteso sul fronte dell'occupazione fissa, dato che il relativo saldo tendenziale passa da una situazione positiva (+2,9% e riferita alle attese del precedente quadrimestre) ad una sostanzialmente negativa (-2,9%). I prezzi di vendita, infine, sono attesi in ulteriore accelerazione rispetto alla precedente rilevazione, con un saldo, tra chi ne attende un aumento e chi invece una diminuzione, che si attesta sul +28,9%. La dinamica evolutiva dei prezzi si associa all'esplosione dei costi aziendali, percepiti in forte aumento (+13,5%a saldo) e, questo, soprattutto nel costo delle utenze (+48,2%).

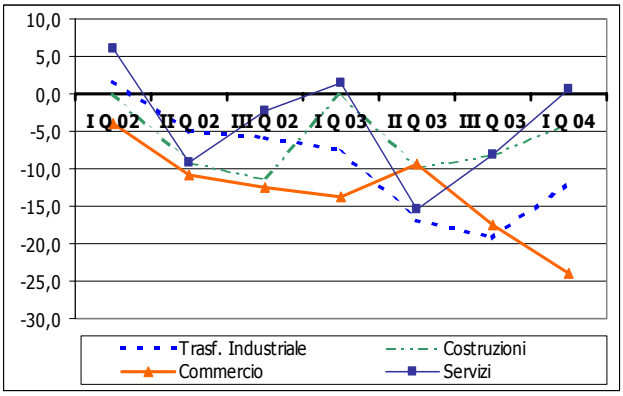
Il settore artigiano dei servizi

A differenza degli altri comparti, quello dei servizi chiude i primi quattro mesi dell'anno in corso sui livelli di inizio 2003, grazie ad un consolidamento progressivo dell'attività per il secondo quadrimestre consecutivo. Le imprese artigiane operanti nel settore dei servizi chiudono, cos', il primo quadrimestre 2004 con una situazione tendenzialmente stabile, sia nella dinamica della domanda (+0,7% a saldo rispetto al precedente –8,1%), sia in quella del fatturato (-0,9% rispetto al precedente –26,3%) annullando il quadro negativo che aveva caratterizzato il comparto per tutto il 2003.
Il comparto dei servizi si contraddistingue, inoltre, come l'unico settore a registrare una dinamica occupazionale in espansione, con saldi tendenziali delle assunzioni ampiamente positivi. I lavoratori a tempo indeterminato registrano un saldo del +5,3%, contro un –1,1% rilevato nel precedente quadrimestre, mentre per quelli flessibili il saldo si attesta sul +4,2%, perdendo qui qualche punto percentuale rispetto alla precedente rilevazione (+14,8%). Infine, sul fronte delle variabili competitive, alla lievitazione dei prezzi di vendita (il relativo saldo tendenziale passa dal –1,8% all'attuale +13,2%) si associa l'espansione dei costi operativi, in ripresa rispetto all'annata precedente (+67,2% dal +60,3%).

Le previsioni per il secondo quadrimestre sembrano portare il comparto in esame verso un ulteriore consolidamento della dinamica espansiva. Le performance attese dagli operatori circa la domanda ed il fatturato sono infatti positivi: la domanda è attesa in crescita (+3,1%), anche se su ritmi che dovrebbero mantenersi di poco più bassi rispetto a quelli attesi per il precedente periodo osservato (+4,9%); sul fronte del fatturato, invece, la dinamica attesa (+3,5%) appare lievemente superiore rispetto alle previsioni formulate per il primo quadrimestre (+2,1%). Le positive performance congiunturali sembrano riflettersi poi sulle scelte occupazionali: le assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato sono attese in espansione, con un saldo che si attesta sul

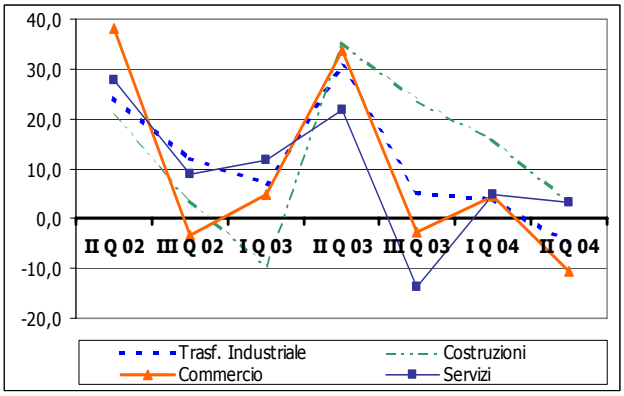
+5,0% (contro il precedente -3,3%), mentre le scelte occupazionali relative ai lavoratori flessibili risultano sostanzialmente stabili (+5,9%) rispetto al trend di crescita atteso nella precedente rilevazione (+6,9%).
Nessun cambiamento significativo è atteso dai prezzi di vendita, che dovrebbero mantenere la stessa dinamica di crescita consolidatasi nel quadrimestre precedente (il +7,9% dal +7,1%). I costi di produzione, invece, in controtendenza rispetto alla precedente rilevazione, dovrebbero registrare una forte espansione tendenziale attestandosi su un saldo previsionale del +54,1% (+10,3% il quadrimestre precedente).

Numero di clienti nei settori artigiani
(saldo %)



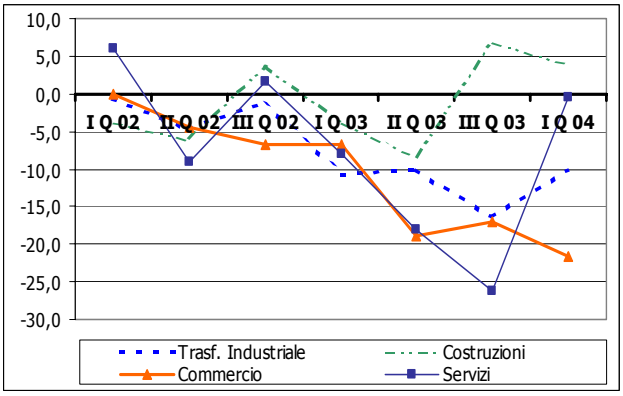
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sul numero di clienti nei settori artigiani
(saldo %)



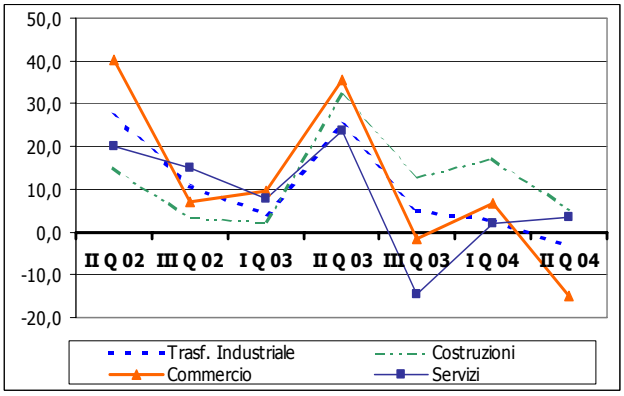
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Il fatturato nei settori artigiani
(saldo %)



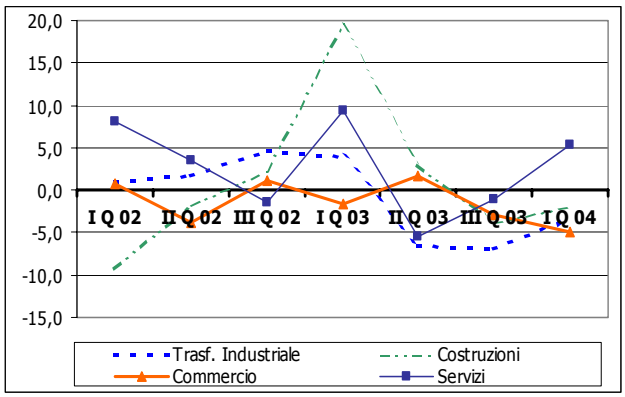
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sul fatturato nei settori artigiani
(saldo %)



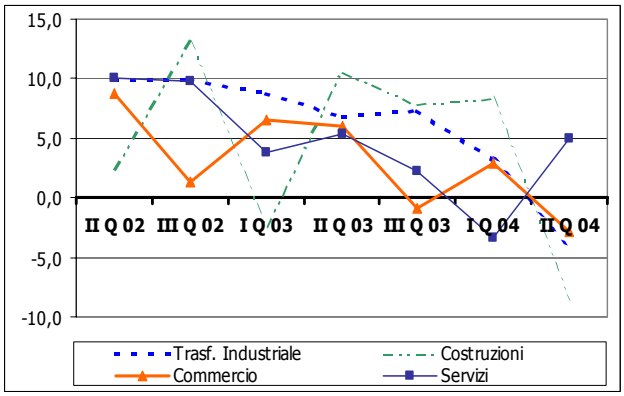
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'occupazione fissa nei settori artigiani
(saldo %)



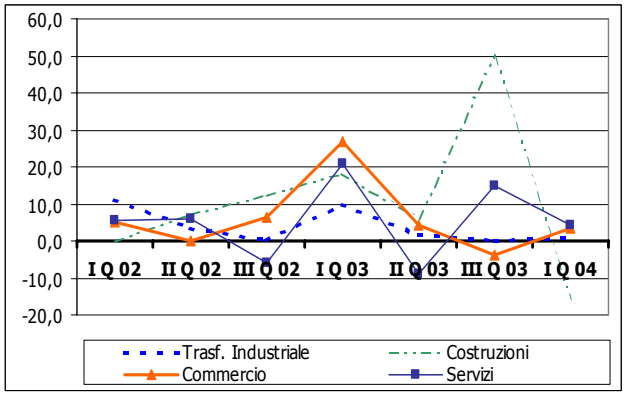
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'occupazione fissa nei settori artigiani
(saldo %)



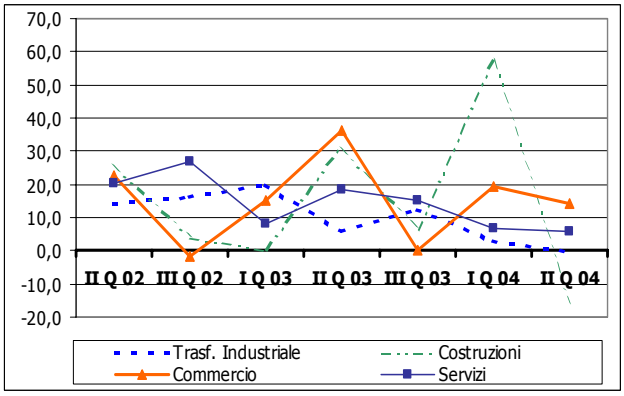
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'occupazione atipica nei settori artigiani
(saldo %)



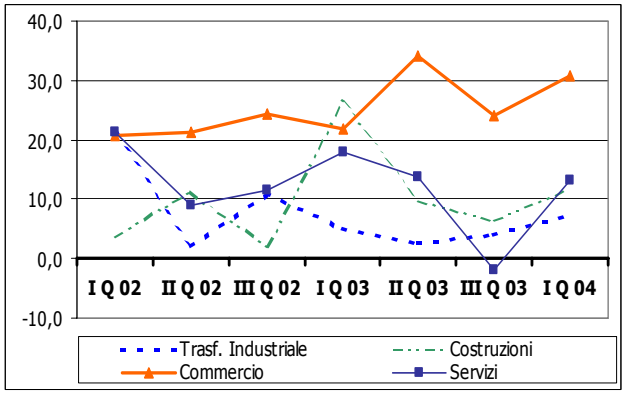
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'occupazione atipica nei settori artigiani
(saldo %)



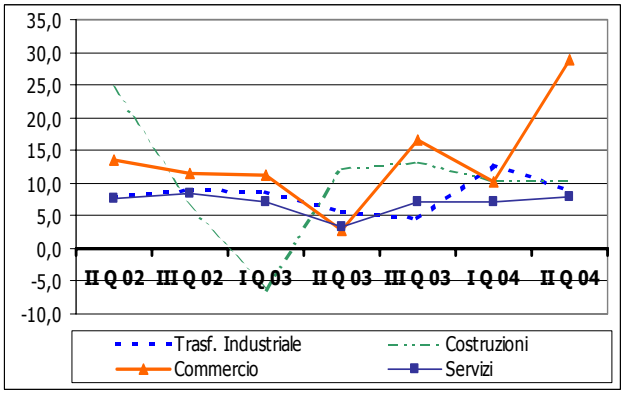
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Prezzi di vendita nei settori artigiani
(saldo %)



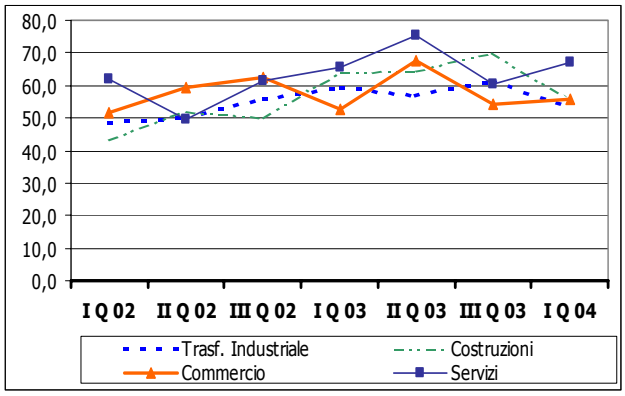
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sui prezzi di vendita nei settori artigiani
(saldo %)



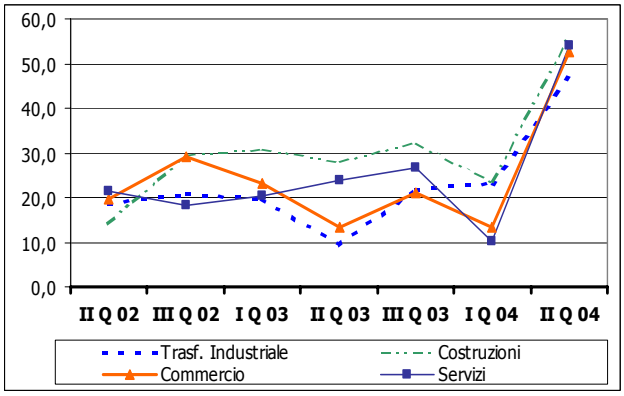
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Costi di produzione nei settori artigiani
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sui costi di produzione nei settori artigiani
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei settori artigiani (saldi percentuali[2])

Variabili	Anno	Quadr.	Trasf. Industriale		Costruzioni		Commercio		Servizi		Totale	
			Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane
Portafoglio ordini totale acquisto	2002	I	1,7	18,2	0,0	0,1	-3,9	6,7	6,1	21,4	0,2	10,2
		II	-5,0	14,0	-9,2	-12,5	-10,8	-12,6	-9,1	14,7	-10,3	-3,1
		III	-5,7	12,4	-11,3	-4,0	-12,6	-15,5	-2,3	9,1	-8,0	-5,2
		Media	-3,4	14,6	-7,8	-4,3	-9,4	-8,4	-2,3	14,2	-6,4	-0,5
	2003	I	-7,5	2,7	-0,1	0,0	-13,8	-6,7	1,5	15,2	-6,2	0,9
		II	-16,8	-1,2	-9,8	9,4	-9,4	-8,4	-15,5	10,8	-13,3	0,8
		III	-19,1	6,0	-8,2	17,6	-17,5	-11,0	-8,1	10,2	-14,0	-1,3
		Media	-15,0	2,8	-6,5	8,1	-13,5	-8,7	-7,1	11,9	-11,2	0,1
	2004	I	-11,9	4,0	-4,0	36,5	-24,0	-15,6	0,7	11,7	-10,6	2,4
Fatturato complessivo	2002	I	-0,7	8,9	-3,9	-12,6	-0,1	6,4	6,0	18,3	0,7	8,2
		II	-4,7	18,2	-6,1	4,1	-4,4	-7,1	-9,0	11,2	-5,8	1,6
		III	-1,2	15,2	3,7	-4,0	-6,7	-11,9	1,6	0,6	-3,2	-2,8
		Media	-0,4	12,9	-1,2	-5,8	-3,9	-5,2	-0,9	9,0	-3,0	1,7
	2003	I	-10,7	4,4	-3,9	21,7	-6,7	-11,5	-8,1	7,5	-8,2	0,1
		II	-10,2	-1,2	-8,5	14,2	-18,8	-7,7	-18,1	10,8	-12,8	1,7
		III	-16,3	15,2	6,8	11,1	-17,0	-9,2	-26,3	8,4	-14,8	0,6
		Media	-12,3	6,4	-2,2	16,2	-13,9	-9,3	-17,1	9,0	-11,9	0,9
	2004	I	-10,0	-1,8	4,0	26,3	-21,6	-22,0	-0,5	13,6	-8,4	-0,6
Occupati fissi	2002	I	0,9	-2,6	-9,4	7,1	0,8	4,9	8,0	3,6	0,8	2,3
		II	1,6	-0,7	-1,8	4,6	-3,9	1,5	3,5	7,3	0,0	1,4
		III	4,6	9,8	2,2	0,0	1,2	-0,8	-1,5	-1,3	1,2	0,8
		Media	3,0	2,3	-1,4	0,0	-0,7	1,5	2,7	2,8	0,7	1,4
	2003	I	3,8	1,8	19,4	12,5	-1,6	0,5	9,3	5,5	5,0	2,9
		II	-6,5	8,7	3,0	15,0	1,7	-1,7	-5,4	3,7	-2,8	2,1
		III	-7,0	1,0	-3,8	5,5	-2,9	-2,3	-1,1	7,5	-3,8	1,3
		Media	-3,4	3,5	5,0	11,4	-0,7	-1,0	1,0	5,5	-0,6	2,1
	2004	I	-3,3	1,7	-1,9	22,2	-4,9	-1,6	5,3	4,0	-0,8	3,9
Occupati atipici	2002	I	11,1	15,7	0,0	0,0	5,2	0,8	5,7	12,5	7,1	6,7
		II	3,3	9,2	7,1	14,3	0,1	10,0	5,9	8,2	1,3	12,1
		III	0,0	23,7	12,5	12,5	6,3	1,3	-6,1	5,5	0,5	9,5
		Media	2,5	17,5	5,9	9,4	3,7	4,3	2,2	8,2	2,7	9,8
	2003	I	9,8	29,6	18,2	22,2	27,0	7,8	20,7	9,6	16,7	16,0
		II	1,5	15,6	5,8	50,0	4,3	2,0	-9,1	4,0	3,6	8,7
		III	0,0	21,1	50,0	0,0	-3,7	-2,8	14,8	10,4	7,1	8,4
		Media	3,9	23,0	17,7	28,0	8,0	1,7	10,2	7,5	8,5	10,6
	2004	I	0,7	2,9	-15,7	9,8	3,4	10,3	4,2	17,2	0,0	9,2
Prezzi di vendita	2002	I	21,0	18,0	3,8	12,5	20,6	29,2	21,2	41,0	19,0	29,5
		II	2,1	-1,4	11,2	21,6	21,4	27,2	9,0	29,6	13,4	22,7
		III	11,0	-3,1	1,9	8,7	24,4	21,6	11,5	32,2	14,7	20,2
		Media	11,4	1,5	4,8	16,7	22,1	25,7	15,6	35,9	15,7	23,6
	2003	I	5,1	-1,8	26,4	30,4	21,9	32,2	18,0	28,9	16,7	25,9
		II	2,5	1,3	9,9	19,0	34,1	31,0	13,7	21,2	14,7	25,9
		III	3,9	2,9	6,5	25,1	24,1	29,0	-1,8	21,8	9,5	24,3
		Media	3,8	0,8	13,6	25,0	26,7	30,8	10,4	23,7	13,6	25,4
	2004	I	7,3	23,9	11,8	20,1	30,7	26,4	13,2	8,9	17,1	19,7
Costi totali	2002	I	48,7	54,4	43,2	62,5	51,4	56,8	61,8	55,1	51,6	55,8
		II	50,3	49,9	52,2	62,5	59,5	63,7	49,6	58,0	53,8	60,9
		III	55,6	50,4	50,0	44,0	62,7	61,9	61,5	63,6	58,1	60,5
		Media	51,9	51,1	48,5	55,7	58,1	61,2	57,3	58,9	54,7	59,5
	2003	I	59,4	57,4	64,0	50,0	52,9	58,0	65,6	55,2	59,9	58,9
		II	56,6	55,0	64,7	52,3	67,4	60,7	75,1	63,0	64,9	64,0
		III	61,5	49,5	70,0	75,0	54,1	66,7	60,3	59,9	60,7	63,1
		Media	57,7	56,4	64,5	51,2	58,1	62,1	67,0	59,5	61,8	62,7
	2004	I	53,4	54,7	55,3	55,7	55,6	47,7	67,2	52,1	58,9	51,9
Situazione della liquidità	2002	I	-13,6	-3,7	-22,2	-6,3	-23,3	-14,0	-12,0	-2,6	-16,6	-8,6
		II	-11,6	-7,3	-24,6	-27,6	-16,1	-16,1	-20,3	-12,7	-17,4	-13,7
		III	-26,2	-9,2	-18,5	-8,0	-31,5	-27,4	-22,3	-18,4	-25,8	-20,4
		Media	-17,6	-7,2	-21,9	-15,7	-24,9	-24,4	-18,7	-12,0	-20,7	-17,4
	2003	I	-17,5	-15,9	-11,5	8,4	-20,0	-24,6	-21,3	-12,8	-18,7	-17,0
		II	-26,9	-6,1	-21,1	0,0	-30,4	-22,0	-30,8	-4,2	-27,5	-12,7
		III	-27,7	-16,7	-31,7	-17,5	-22,6	-32,2	-39,4	-11,9	-28,7	-22,6
		Media	-24,6	-13,3	-22,0	-1,6	-24,3	-26,3	-29,9	-9,4	-25,1	-17,3
	2004	I	-33,0	-10,0	-17,5	4,6	-25,1	-30,3	-23,1	-12,6	-24,8	-17,0

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[2] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori artigiani (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Trasf. Industriale		Costruzioni		Commercio		Servizi		Totale	
			Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane
Portafoglio ordini totale acquisto	2002	II	24,2	46,8	20,4	13,4	38,0	32,3	27,7	30,0	30,6	33,3
		III	12,0	20,7	3,6	-4,6	-3,5	2,7	9,0	23,5	3,1	7,8
	2003	I	7,0	28,8	-9,8	9,5	4,9	7,5	11,7	24,8	6,3	13,3
		II	30,2	23,6	35,4	47,6	33,6	33,0	21,7	31,7	29,3	32,9
		III	5,2	15,9	23,8	5,0	-2,6	1,0	-13,7	19,8	0,4	4,5
	2004	I	3,8	19,2	15,7	12,5	4,5	6,7	4,9	22,1	5,6	14,1
		II	-4,9	7,3	3,3	45,8	-10,7	-14,6	3,1	12,4	-2,6	6,8
Fatturato complessivo	2002	II	27,6	39,8	15,1	28,6	40,1	36,3	20,1	30,7	29,8	35,3
		III	10,8	25,4	3,4	21,8	6,9	8,9	15,0	27,0	8,7	12,6
	2003	I	4,3	29,1	2,5	13,6	9,7	6,9	7,6	26,8	7,0	13,2
		II	24,8	35,1	31,9	47,8	35,6	30,7	23,6	29,4	28,9	33,0
		III	5,0	18,9	12,8	10,0	-1,7	6,5	-14,7	17,5	-1,3	7,4
	2004	I	2,9	13,7	17,0	23,5	6,6	1,0	2,1	25,7	5,7	10,1
		II	-3,4	4,9	5,2	36,6	-14,8	-14,6	3,5	12,2	-3,1	5,5
Occupati fissi	2002	II	9,9	11,5	2,4	7,7	8,7	6,0	10,0	5,7	8,9	7,0
		III	9,9	9,3	13,0	4,6	1,3	0,0	9,8	8,2	6,7	2,3
	2003	I	8,7	3,1	-2,4	0,0	6,6	3,3	3,8	2,6	5,6	3,7
		II	6,8	-2,9	10,6	13,7	6,0	4,3	5,4	8,2	6,5	6,4
		III	7,3	3,8	7,8	-5,0	-0,9	1,4	2,2	5,0	3,3	1,7
	2004	I	3,2	0,0	8,3	5,9	2,9	2,8	-3,3	4,6	2,4	2,7
		II	-4,1	5,5	-8,6	20,3	-2,9	-3,2	5,0	0,3	-1,2	3,1
Occupati atipici	2002	II	14,3	18,7	25,9	12,5	22,7	20,3	20,5	16,4	22,2	23,0
		III	15,9	7,8	3,7	0,0	-1,6	-1,9	27,1	12,6	9,8	-0,7
	2003	I	19,8	9,8	0,0	10,0	15,2	8,3	8,2	5,6	14,2	7,8
		II	5,9	8,3	31,3	45,5	36,1	26,3	18,5	16,0	21,0	26,8
		III	12,2	8,7	6,2	30,0	0,0	3,2	15,0	6,7	5,5	-0,3
	2004	I	3,1	-4,4	57,2	25,0	19,2	9,6	6,9	12,7	13,2	5,4
		II	-0,2	1,6	-15,7	19,6	14,3	7,5	5,9	14,0	5,4	10,6
Prezzi di vendita	2002	II	7,8	12,6	24,6	13,3	13,5	10,1	7,7	22,9	12,7	14,0
		III	8,8	-0,1	6,9	9,1	11,5	9,6	8,5	13,6	8,6	6,6
	2003	I	8,8	9,1	-6,4	14,3	11,3	13,9	7,1	11,3	7,9	13,0
		II	5,6	9,4	12,2	13,0	2,9	4,4	3,3	10,9	4,8	9,1
		III	4,5	9,6	13,2	15,0	16,7	15,2	7,1	2,6	9,7	9,5
	2004	I	12,7	12,6	10,4	7,1	10,2	15,4	7,1	10,8	10,6	14,3
		II	8,9	21,3	10,5	16,2	28,9	20,9	7,9	7,5	15,1	15,8
Costi di produzione	2002	II	18,5	24,9	14,0	6,7	19,8	20,1	21,3	27,4	19,0	23,8
		III	20,7	24,5	29,3	38,1	29,2	25,0	18,2	30,8	24,4	26,0
	2003	I	19,7	19,2	31,0	31,8	23,1	27,7	20,5	23,3	22,8	27,0
		II	9,3	16,5	28,0	36,3	13,4	15,9	23,9	25,3	16,9	21,8
		III	21,7	23,8	32,2	21,0	20,9	19,3	26,7	27,3	23,5	22,7
	2004	I	23,0	8,2	23,5	21,4	13,5	25,7	10,3	29,1	17,9	24,1
		II	46,8	50,7	55,9	42,6	52,7	39,8	54,1	42,3	52,8	42,5

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

7. L'ANDAMENTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI LATINA

7.1 LE DINAMICHE TERRITORIALI

Agropontino[1]

Nei primi quattro mesi del 2004 si moltiplicano i segnali di ripresa della sub-area, che sembra avere superato la crisi osservata nei mesi centrali del 2003. Le imprese localizzate nell'agropontino chiudono, infatti, il primo quadrimestre 2004 con un saldo[2] relativo alla domanda in moderata espansione (+2,6%), sebbene il fatturato non appaia ancora beneficiarne (+0,7%). La lieve crescita registrata nell'attività complessiva è stata favorita da un recupero della congiuntura dell'industriale (+4,9%) e dei servizi (+12,6%) ma controbilanciata dai negativi saldi registrati nel comparto del commercio (-12,2%); infine si mantengono stabili le performance delle imprese turistiche (-0,2%). Dalla disamina del fatturato è possibile osservare come la performance dell'indicatore segue, in linea tendenziale, la stessa rilevata per la domanda. Sono infatti le imprese appartenenti al comparto dell'industria (+8,7%) e dei servizi (+10,8%) a permettere il raggiungimento di un saldo complessivamente stazionario (i saldi del commercio e del turismo sono rispettivamente pari al –17,2% e -18,8%).
Anche il quadro occupazionale registra un trend moderatamente positivo in entrambe le tipologie di occupazione, fissa e atipica, dove prevalgono le imprese che ampliano la base occupazionale rispetto a quante la riducono. L'occupazione fissa, nello specifico registra un saldo pari al +2,3%, e in nuova progressione rispetto ai mesi finali del 2003 (+1,5% nel quadrimestre precedente); l'occupazione atipica mostra invece un lieve ripiegamento della tendenza con un saldo pari al +5,0%, contro il precedente +13,2%.
Sul fronte delle variabili competitive, al primo quadrimestre 2004, si registrano prezzi di vendita che mantengono un trend di crescita sostanzialmente in linea con quanto rispetto ai valori della precedente indagine (+18,9% dal +18,1%); per quanto concerne i costi di produzione sembra invece arrestarsi la progressiva espansione che ha caratterizzato l'agropontino già dall'inizio del 2002 (il saldo si attesta infatti sul +56,9% contro il +63,8% del quadrimestre precedente).

Le previsioni per i prossimi quattro mesi presentano un quadro piuttosto favorevole, sebbene l'indebolimento dei saldi rispetto alle attese dichiarate nella precedente rilevazione, faccia presagire una maggiore cautela nella formulazione delle stesse da parte delle imprese agropontine. Per il secondo quadrimestre 2004, la crescita attesa della domanda appare sostanzialmente in linea con quella del fatturato; la prima si attesta sul +7,0% contro il +11,9% dichiarato nel precedente quadrimestre, mentre la seconda sul + 5,1% contro, però, il precedente +12,6%. Il tendenziale ridimensionamento delle aspettative sembrerebbe dovuto alla dinamica attesa dalle imprese commerciali, unico comparto a mostrare segni negativi nei saldi inerenti tanto la domanda (-8,4%) quanto il fatturato (-8,7%).
Sembrano infine profilarsi sostanziali miglioramenti per la dinamica occupazionale, soprattutto dal lato della componente atipica, dal momento che tutti i settori di attività confermano un'ulteriore tendenza di crescita che si attesta sugli stessi livelli dichiarati nel precedente quadrimestre (+1,0% per la componente fissa e + 7,5% per quella atipica). Non da cenni di raffreddamento, invece, la dinamica dei prezzi di vendita (+15,8%) che, secondo gli operatori, dovrebbe mantenersi sugli stessi valori della scorsa indagine, i più elevati dall'inizio della rilevazione (+16,0%); di differente portata la dinamica di crescita attesa per i costi di

[1] Nella sub area provinciale dell'Agropontino sono inclusi i comuni di: Aprilia, Cisterna di Latina, Latina, Pontinia, Sermoneta.
[2] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

esercizio dove il relativo saldo registra un incremento di quasi 25 punti percentuali rispetto alle aspettative formulate alla fine del 2003 (si passa infatti dal +22,8% all'attuale +47,3%), in linea con la impressionante accelerazione ravvisata dagli altri territori.

Collina[3]

Il primo quadrimestre 2004 si apre per la collina sotto il segno della difficoltà, essendo stata rilevata una nuova contrazione della domanda e del fatturato (–11,0% e –12,0% rispettivamente), anche se si fanno strada alcuni segnali di miglioramento rispetto alla precedente tendenza.
Tutti i comparti economici hanno contribuito a determinare il deterioramento della situazione congiunturale ed in particolar modo il turismo che registra per domanda e fatturato un saldo rispettivamente pari a –26,4% e –20,9%. Nonostante l'andamento sfavorevole della congiuntura economica, positiva è risultata la dinamica del mercato del lavoro. L'occupazione fissa registra, infatti, una significativa accelerazione sostenuta con il relativo saldo che passa dal –3,9% del quadrimestre precedente all'attuale +5,7%, sostenuta, in particolar modo, dall'industria e dai servizi che registrano incrementi a due cifre, mentre è rilevata in forte calo la dinamica del turismo dove il saldo è pari al –58,3%. Si stabilizza invece l'inclinazione tendenziale delle imprese ad assorbire lavoratori atipici, il cui saldo scende dal +5,4% di fine 2003, al +1,6%. Tra le variabili competitive, si osserva un tendenziale incremento dei prezzi di vendita (+11,7%), in progressione nei primi mesi del 2004 date le politiche inflative intraprese principalmente dalle imprese del commercio (+29,5%). In forte espansione, invece, gli oneri aziendali (+47,9% a saldo), in virtù dei forti rialzi rilevati nel settore dei servizi (+61,1%) e del commercio (+58,0%).

Le previsioni per i prossimi quattro mesi dell'anno anticipano un quadro ancora debole. Le aspettative sul fronte dell'attività denotano un saldo pari al –3,0%, determinato dalle attese pessimistiche relative, soprattutto, al settore del commercio (-8,1%) e del turismo (-16,6%). Negative anche le attese per il fatturato con un saldo che si attesta sul –3,0%, determinato, anche qui, dalle pessime attese dei comparti commerciale (-15,3%), turistico (-10,6%) e dei servizi (-11,8%); unico dato positivo è quello dell'industria, 14,0+%. Il calo tendenziale della domanda si associa però ad un miglioramento delle attese relative alla dinamica occupazionale. Le attese sulla componente fissa registrano un saldo del +2,7%, sostenuto in particolar modo dall'industria (+5,0%) e dai servizi (+6,8%). Per la componente atipica si registra, invece, una battuta d'arresto con il saldo che attesta sul –3,8% (da rilevare qui la forte contrapposizione delle attese del comparto dei servizi, +30,6%, rispetto a quelle del comparto turistico –41,2%). Nella disamina dei dati relativi alle attese sui prezzi le imprese sembrano propendere verso i rialzi dei listini (+16,0%). Ad evidenziare la più marcata propensione al rialzo sono nuovamente le imprese del commercio (+29,2%). La dinamica dei costi operativi mostra invece un rialzo molto sostenuto con il saldo generale che si attesta sul +43,0%, sospinto soprattutto dalle percezioni del settore dei servizi (+54,4%) e del commercio (+52,6%) mentre risultano stabili quelle del turismo.

Costa[4]

Dopo i lievi segnali di miglioramento registrati nel 2003, nei primi 4 mesi del 2004 il territorio costiero manifesta una fase di relativa debolezza, evidenziata da un il saldo della domanda che si attesta sul –10,1%. Se si esclude il dato relativo all'industria (+2,0%), occorre rilevare come tutti gli altri comparti abbiano registrato segnali di cedimento e, in particolare, sono le performance negative del commercio (-23,5%) ad impedire la tenuta dell'attività della Costa. Mediocri anche le performance economiche di questo primo quadrimestre con il fatturato che registra un saldo del –6,9%. Alla determinazione di un fatturato negativo hanno concorso prevalentemente i settori del commercio (-16,9%) e del turismo (-5,1%). I rallentamenti congiunturali hanno influito negativamente anche sulla dinamica dell'occupazione, ed in particolar modo sulla componente atipica. Quella fissa presenta infatti un quadro sostanzialmente invariato (–1,5%), dovuto alla

[3] Nella sub area provinciale della Collina sono inclusi i comuni di: Bassiano, Cori, Lenola, Maenza, Norma, Priverno, Prossedi, Roccagorga, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci, Sezze, Sonnino.
[4] Nella sub area provinciale della Costa sono inclusi i comuni di: Fondi, Monte San Biagio, Sabaudia, San Felice Circeo, Sperlonga e Terracina.

situazione positiva del comparto industriale, a fronte di saldi negativi nel commercio, nei servizi e nel turismo. Arretra invece la componente atipica (-4,7%), in virtù della battuta d'arresto rilevata nei settori dei servizi e del commercio. Tra le variabili competitive si osserva poi una generale tendenza al rialzo dei prezzi con il saldo generale che si posiziona sul +17,3%, per effetto dei più estesi rincari dell'industria (+21,3%) e del commercio (+26,5%). Sul fronte dei costi, infine, si evidenzia un'ulteriore accelerazione (+45,4% a saldo), diffusa in tutti i settori. Si rilevano incrementi in tutte le principali voci di spesa, ma con una tendenza più decisa nelle utenze (+47,8%) e nei costi per le materie prime, soprattutto se si fa riferimento al comparto industriale (+60,9%).

Anche il quadro previsionale delineato dagli operatori si presenta tendenzialmente negativo. La domanda e il fatturato dovrebbero registrare ulteriori rallentamenti nei relativi saldi (-11,9% e -8,3% rispettivamente). La dinamica occupazionale denota segnali altalenanti: si attende infatti una contrazione dell'occupazione tipica (-4,7%), in controtendenza rispetto alle precedenti previsioni (+5,5%), ed una crescita della componente atipica (+3,4%). Sul fronte dei prezzi le attese degli operatori propendono verso nuovi rincari (+15,2%), così come è atteso un deciso incremento delle tendenze espansive dei costi operativi (+45,4%).

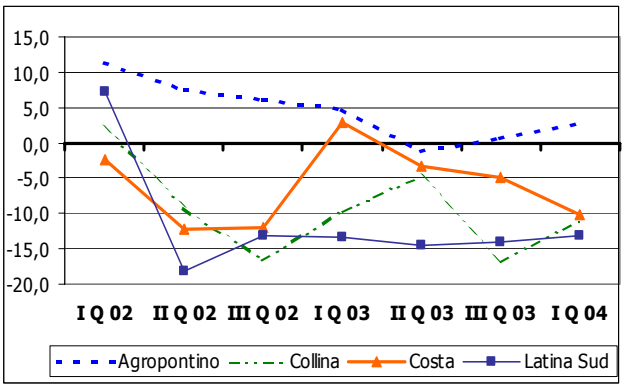
Latina Sud[5]

Nessuna ripresa per le imprese di Latina Sud che chiudono il primo quadrimestre 2004 con una nuova flessione dell'attività (-13,1%), in linea rispetto a quella consolidatasi a fine 2003 (-14,1%). Tutti i settori economici hanno contribuito ad aggravare il quadro congiunturale del territorio ad esclusione dei servizi che registrano un lieve incremento tendenziale della domanda (+2,8%). Alla dinamica negativa della domanda si associa quella del fatturato, con un saldo, tra chi dichiara un aumento della redditività e chi invece una diminuzione, del –16,9%, dal –9,4% del quadrimestre precedente. In rallentamento anche la dinamica occupazionale: la componente fissa denota un lieve arretramento del relativo saldo, che passa dal -1,4% di fine 2003 all'attuale -2,6%. In aumento, invece, la tendenza a ricorrere ad occupati a tempo determinato (+4,3% rispetto però al +9,7% di fine 2003), soprattutto se si considera il settore del turismo (+17,8%). Come il resto della provincia, anche le imprese di Latina Sud lamentano un inasprimento degli oneri aziendali (+54,6%). Parallelamente all'ascesa dei costi, anche i prezzi di vendita registrano un aumento tendenziale (+10,5%), anche se inferiore a quello segnalato nella precedente rilevazione (+21,6%), che si rileva in misura prevalente tra le strutture commerciali (+22,0%).

Il quadro previsionale per il secondo quadrimestre del 2004 non conferma le aspettative espresse nella precedente rilevazione per il periodo precedente. Sia la domanda che il fatturato, infatti, sono attesi in calo con saldi che si attestano, rispettivamente, sul -5,2% e -6,2%. Secondo gli operatori economici dell'area, nei prossimi quattro mesi la base occupazionale dovrebbe andare verso una tendenza favorevole che si sostanzia, come accennato, nella forte crescita tendenziale degli occupati atipici/stagionali (+12,6%) ed un ampliamento più lieve di quelli fissi (+2,0%). Sul fronte delle variabili competitive, infine, sono previsti aumenti dei prezzi di vendita (+10,5%), aggravati da costi di produzione che dovrebbero mantenere un trend espansivo su tutti i settori di attività (+49,8%).

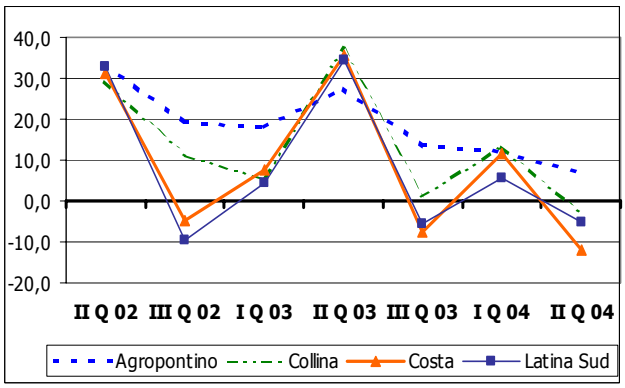
[5] Nella sub area provinciale di Latina Sud sono inclusi i comuni di : Campodimele, Castelforte, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Ponza, santi Cosma e Damiano, Spigno Saturnia Ventotene.

L'andamento della domanda
(saldo %)



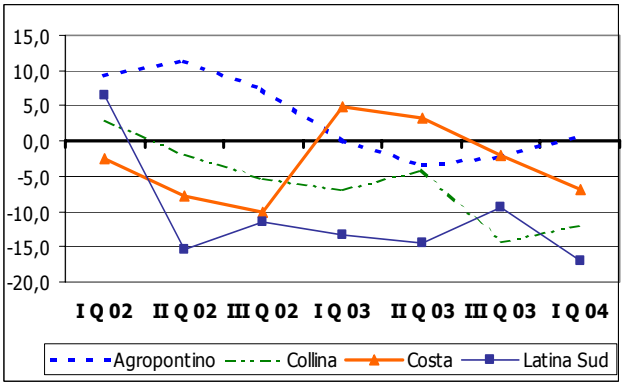
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento della domanda
(saldo %)



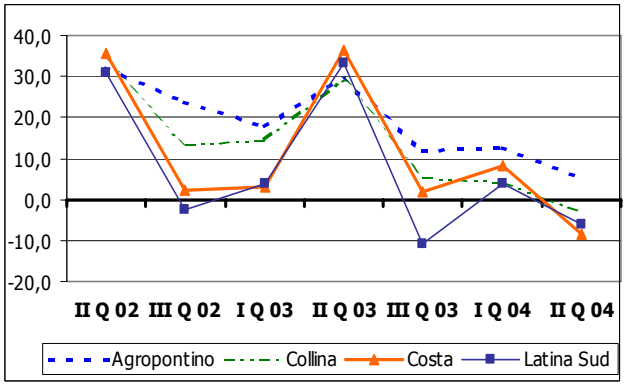
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento del fatturato
(saldo %)



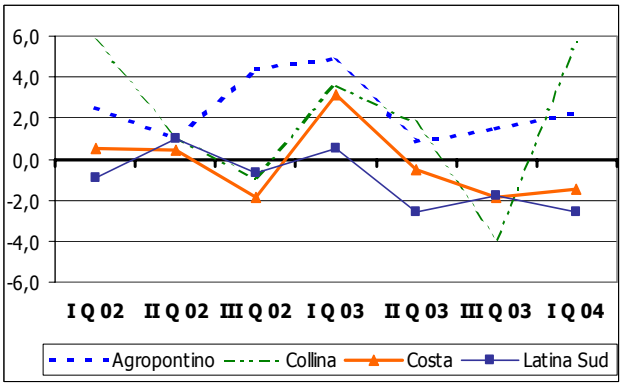
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsioni sull'andamento del fatturato
(saldo %)



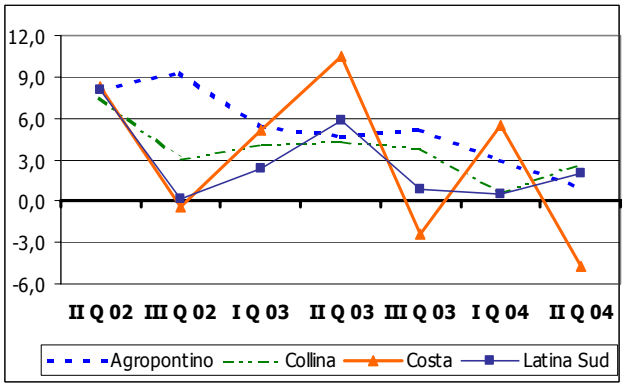
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dell'occupazione fissa
(saldo %)



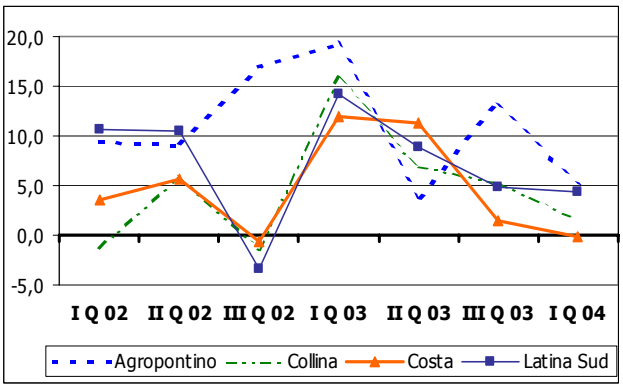
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sull'andamento dell'occupazione fissa
(saldo %)



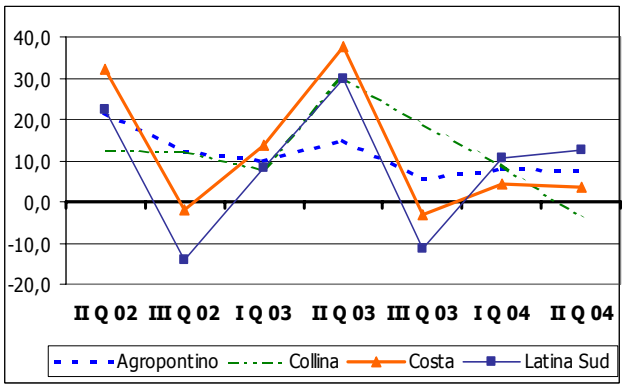
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dell'occupazione atipica
(saldo %)



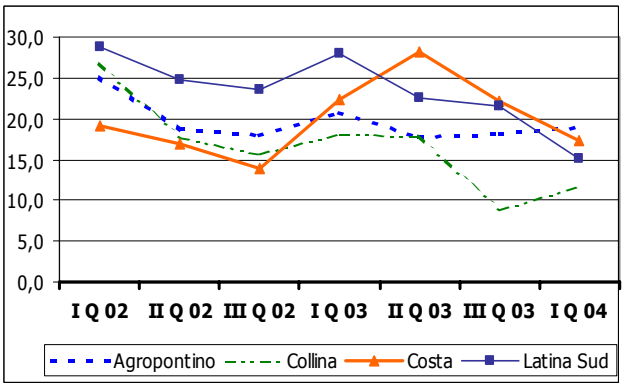
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sull'andamento dell'occupazione atipica
(saldo %)



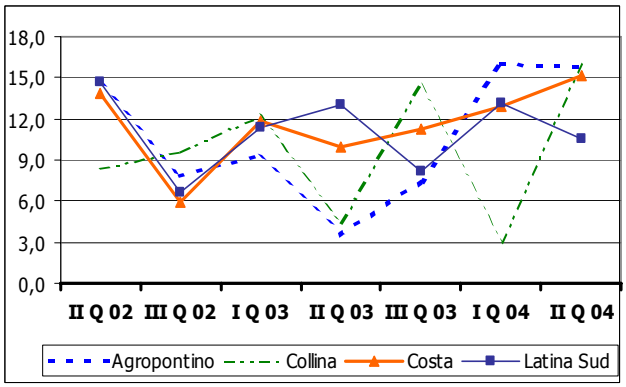
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dei prezzi di vendita
(saldo %)



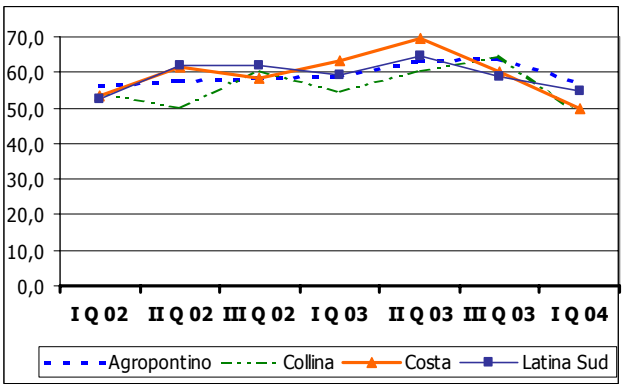
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sull'andamento dei prezzi di vendita
(saldo %)



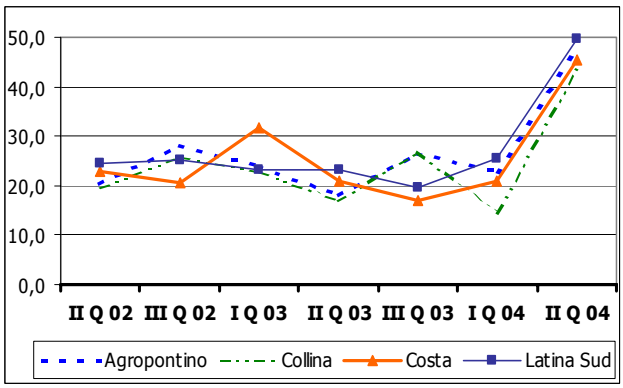
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

L'andamento dei costi di produzione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Previsione sull'andamento dei costi di produzione
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche (saldi percentuali[6])

Variabili	Anno	Quadr.	Agropontino	Collina	Costa	Latina Sud	Totale
Domanda	2002	I	11,4	2,4	-2,3	7,3	6,1
		II	7,4	-9,2	-12,3	-18,2	-5,9
		III	6,0	-16,6	-12,0	-13,2	-6,3
	2003	I	4,8	-9,8	2,8	-13,4	-1,6
		II	-1,3	-4,6	-3,4	-14,5	-5,2
		III	0,6	-16,9	-5,0	-14,0	-6,5
	2004	I	2,6	-11,0	-10,1	-13,1	-4,8
Fatturato complessivo	2002	I	9,3	3,1	-2,4	6,5	5,0
		II	11,3	-1,7	-7,8	-15,3	-1,3
		III	7,4	-5,2	-10,2	-11,4	-3,0
	2003	I	0,0	-6,8	4,9	-13,4	-3,0
		II	-3,5	-4,0	3,3	-14,5	-4,6
		III	-2,2	-14,2	-2,1	-9,4	-5,7
	2004	I	0,7	-12,0	-6,9	-16,9	-5,7
Occupati fissi	2002	I	2,5	5,8	0,5	-0,9	1,7
		II	1,0	1,1	0,4	1,0	0,9
		III	4,4	-0,9	-1,9	-0,7	0,9
	2003	I	4,9	3,6	3,1	0,5	3,4
		II	0,8	1,8	-0,5	-2,6	-0,1
		III	1,5	-3,9	-1,9	-1,8	-0,9
	2004	I	2,3	5,7	-1,5	-2,6	0,6
Occupati atipici	2002	I	9,4	-1,5	3,6	10,6	6,6
		II	9,1	6,0	5,6	10,5	8,1
		III	17,0	-1,4	-0,7	-3,4	6,1
	2003	I	19,2	15,8	11,9	14,2	16,3
		II	3,8	6,9	11,3	8,9	6,9
		III	13,2	5,4	1,4	4,8	8,2
	2004	I	5,0	1,6	-0,2	4,3	3,2
Prezzi di vendita	2002	I	25,2	26,7	19,1	28,7	25,0
		II	18,7	17,7	16,9	24,8	19,3
		III	17,9	15,7	13,8	23,6	18,0
	2003	I	20,7	18,2	22,3	28,0	22,1
		II	17,7	18,0	28,1	22,6	21,3
		III	18,1	8,9	22,2	21,6	18,0
	2004	I	18,9	11,7	17,3	15,2	17,3
Costi di produzione	2002	I	56,0	54,1	53,2	52,3	54,2
		II	57,4	50,4	61,3	62,0	58,1
		III	58,5	60,6	58,2	61,9	59,5
	2003	I	59,0	54,7	63,3	59,4	59,3
		II	63,1	60,6	69,7	64,6	64,4
		III	63,8	64,4	60,1	58,9	62,1
	2004	I	56,9	47,9	49,9	54,6	54,2
Situazione della liquidità	2002	I	-8,2	-15,4	-12,8	-14,6	-12,1
		II	-7,9	-19,8	-17,7	-20,6	-15,2
		III	-16,9	-27,0	-26,7	-24,7	-22,6
	2003	I	-11,4	-21,1	-19,2	-24,4	-17,4
		II	-18,9	-20,7	-18,2	-19,5	-19,1
		III	-22,6	-32,9	-22,9	-26,0	-25,2
	2004	I	-16,0	-24,7	-21,8	-30,5	-21,0

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

[6] Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche (saldi percentuali)

			Agropontino	Collina	Costa	Latina Sud	Totale
Domanda	2002	II	33,5	29,3	31,4	33,0	32,1
		III	19,4	11,1	-4,6	-9,7	6,0
	2003	I	18,0	5,8	7,5	4,6	10,5
		II	27,8	37,3	35,6	34,3	32,2
		III	13,5	1,2	-7,6	-5,7	2,7
	2004	I	11,9	13,2	11,7	5,5	10,6
		II	7,0	-3,0	-11,9	-5,2	-0,7
Fatturato complessivo	2002	II	32,2	34,2	35,7	30,9	32,9
		III	23,8	13,3	2,1	-2,7	11,1
	2003	I	17,7	14,4	3,0	3,8	10,7
		II	29,7	29,2	36,6	33,1	31,9
		III	11,8	5,5	1,8	-10,8	3,6
	2004	I	12,6	4,3	8,4	3,8	8,5
		II	5,1	-3,0	-8,3	-6,2	-0,8
Occupati fissi	2002	II	8,0	7,5	8,3	8,0	7,9
		III	9,3	3,1	-0,4	0,1	4,0
	2003	I	5,4	4,1	5,1	2,4	4,4
		II	4,7	4,3	10,5	5,9	6,2
		III	5,1	3,9	-2,4	0,9	2,4
	2004	I	2,9	0,6	5,5	0,5	2,5
		II	1,0	2,7	-4,7	2,0	0,1
Occupati atipici	2002	II	21,4	12,4	32,2	22,3	22,7
		III	12,1	12,1	-1,9	-14,0	3,1
	2003	I	9,7	7,7	13,9	8,3	10,1
		II	15,0	30,2	37,5	29,8	25,2
		III	5,6	18,7	-3,1	-11,3	1,8
	2004	I	7,9	9,1	4,3	10,7	7,7
		II	7,5	-3,8	3,4	12,6	6,9
Prezzi di vendita	2002	II	14,4	8,4	13,8	14,7	13,4
		III	7,8	9,6	5,9	6,6	7,4
	2003	I	9,4	12,2	11,9	11,4	10,9
		II	3,6	4,4	10,0	13,0	7,2
		III	7,5	14,4	11,3	8,2	9,6
	2004	I	16,0	3,0	12,9	13,1	12,6
		II	15,8	16,0	15,2	10,5	14,5
Costi di produzione	2002	II	20,2	19,6	23,0	24,6	21,7
		III	28,2	25,7	20,7	25,1	25,4
	2003	I	23,7	23,0	31,6	23,1	25,3
		II	17,9	16,9	20,9	23,3	19,5
		III	26,4	26,9	17,0	19,6	23,1
	2004	I	22,8	14,3	20,8	25,5	21,7
		II	47,3	43,0	45,4	49,8	47,1

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare